



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 22

Oggetto: UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO PER IL PERIODO 2020/2023 DELLO SPECIFICO SCHEMA REGOLATORIO PER L'A.T.O. DI SONDRIO, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE AEEGSI N. 580/2019/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2019.

L'anno **2021** duemilaventuno, addì **03** tre del mese di **maggio**, alle ore **14:00** con continuazione, in videoconferenza, essendo i membri del consiglio provinciale collegati con il sistema Lifesize, si è riunito il consiglio provinciale, in seduta di prima convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge, resa pubblica mediante trasmissione telematica diretta sul sito internet istituzionale.

Assume la presidenza il Signor **ELIO MORETTI**, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor **CESARE PEDRANZINI**.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MORETTI ELIO	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Presente
CORNAGGIA DARIA	Consigliere	Presente
DELLA BITTA LUCA	Consigliere	Presente
DEL NERO PATRIZIO	Consigliere	Assente
MASPES CRISTINA	Consigliere	Assente
PAROLO DANIELA	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RUGGERI ANDREA	Consigliere	Presente
SPADA FRANCO	Consigliere	Presente
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	Presente

Presenti n. 9		Assenti n. 2
---------------	--	--------------

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Illustra la deliberazione, su richiesta del presidente, l'ing. Paolo Lombardi, direttore dell'ATO di Sondrio.

PREMESSO che:

- con deliberazione del consiglio provinciale n. 11 del 4 aprile 2014 è stato approvato il piano d'ambito dell'A.T.O. di Sondrio;
- con la deliberazione del consiglio provinciale n.12 del 4 aprile 2014, è stato approvato lo schema di convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'A.T.O. di Sondrio alla società S.EC..AM. S.p.A. dal 1 luglio 2014 per venti anni;
- con la stipula della convenzione sopra citata, avvenuta il giorno 25 giugno 2014, a firma del presidente del consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Sondrio e dell'amministratore delegato di S.EC.AM. S.p.A., sono stati definiti i rapporti tra l'ente responsabile dell'A.T.O. e il gestore d'ambito;
- con deliberazione del consiglio provinciale n. 7 del 28 aprile 2017, è stata approvata la revisione del piano d'ambito dell'A.T.O. di Sondrio;

RILEVATO che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, con deliberazione n. 38 del 26 novembre 2020, ha proposto l'aggiornamento dello specifico schema regolatorio per l'A.T.O. di Sondrio per il periodo 2020/2023;

PRESO ATTO che tale deliberazione è stata trasmessa alla Conferenza dei Comuni e alla Provincia di Sondrio per l'espressione dei pareri di competenza;

ATTESO che la Conferenza dei Comuni, con propria deliberazione n. 2 del 29 marzo 2021 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere ad approvare i contenuti e i relativi allegati della deliberazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio n. 38 del 26 novembre 2020;

ACQUISITO il parere favorevole, reso dal dirigente responsabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modifiche e integrazioni, sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, inserito nell'atto;

ESPERITA la votazione per appello nominale, che dà il seguente esito:

- | | | |
|--------------|----|---|
| • presenti | n. | 9 |
| • astenuti | n. | = |
| • votanti | n. | 9 |
| * favorevoli | n. | 9 |
| * contrari | n. | = |

DELIBERA

1. di fare propri e approvare, per quanto di competenza, i contenuti e i relativi allegati della deliberazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio n. 38 del 26 novembre 2020 e della deliberazione n. 2 del 29 marzo 2021 della Conferenza dei Comuni;
2. di trasmettere la presente deliberazione all'azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio.

Successivamente,

ESPERITA la votazione per appello nominale, che dà il seguente esito:

- | | | |
|--------------|----|---|
| • presenti | n. | 9 |
| • astenuti | n. | = |
| • votanti | n. | 9 |
| * favorevoli | n. | 9 |
| * contrari | n. | = |

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, al fine di ottemperare nei termini stabiliti dallo statuto.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MORETTI ELIO
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
PEDRANZINI CESARE
F.to digitalmente



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pag. 1 di 6

N. 38

OGGETTO: PROPOSTA DELLO SPECIFICO SCHEMA REGOLATORIO PER L'ATO DI SONDRIO PER IL PERIODO 2020-2023 AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA N.580/2019/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2019

L'anno 2020, il giorno 26 del mese di NOVEMBRE, alle ore 17:30, in modalità videoconferenza conforme all'articolo 13, comma 1, dello Statuto Aziendale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito previa convocazione nelle forme previste dal predetto Statuto.

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Simone Spandrio	Presidente	X	
Davide Marcolli	Vice Presidente	X	
Alberto Bianchi	Consigliere	X	
Igor Leoncelli	Consigliere	X	

Assume la presidenza il sig. Simone Spandrio nella sua qualità di Presidente dell'Ufficio d'Ambito.

Partecipa alla seduta il Direttore Paolo Andrea Lombardi che svolge funzioni di verbalizzante.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per trattare il punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio provinciale n.11 del 04 aprile 2014, con la quale è stato approvato il Piano d'Ambito dell'ATO di Sondrio;
- la deliberazione di Consiglio provinciale n.7 del 28 aprile 2017, con la quale è stata approvata la prima revisione del Piano d'Ambito dell'ATO di Sondrio;

RICHIAMATA la vigente Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'ATO di Sondrio, stipulata tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio e la società S.Ec.Am. S.p.A., unitamente ai relativi addendum approvati dal Consiglio provinciale;



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pag. 2 di 6

DATO ATTO CHE l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione n.580 del 27 dicembre 2019, ha disposto (art.5.3 lettera d)) che ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità gli Enti di Governo dell'Ambito sono tenuti a trasmettere:

- i. il Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a);
- ii. il Piano Economico-Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. b), esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
- iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. c);
- iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
- v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
- vi. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 5.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità.

DATO ATTO CHE con medesima deliberazione, all'art.2.3 dell'Allegato A, ARERA ha previsto la modifica della Convenzione di affidamento del SII in essere, disponendo che:

- [...] all'articolo 10 dell'Allegato A alla deliberazione 656/2015/R/IDR, dopo il comma 10.2, è aggiunto il seguente: "10.3 Nei casi in cui, nell'ambito del periodo regolatorio pro tempore vigente, non sia possibile valutare compiutamente gli effetti del ricorso alle misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di cui al precedente comma 10.1, l'adozione delle predette misure avviene contestualmente all'elaborazione di una pianificazione di durata commisurata al ripristino di dette condizioni di equilibrio e composta degli atti e delle informazioni che costituiscono la proposta tariffaria."

CONDOTTA l'istruttoria di competenza da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio e, in particolare:

- inviati ad ARERA i dati per la raccolta "Qualità contrattuale del SII" per l'anno solare 2019 (prot.1083 del 17.06.2020);
- inviati ad ARERA i dati per la raccolta "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici" per l'anno 2020 (prot.1335 del 17.07.2020);
- ricevuto da S.Ec.Am. S.p.A. in data 23.09.2020 (prot.1755) il file RDT2020, e successivamente in data 18.11.2020 (prot.2344) la conciliazione tra dati di conto economico e dati unbundling per gli anni 2018 e 2019;
- validato, per quanto di competenza, i dati contenuti nel predetto file;
- formulato la proposta di schema regolatorio per gli anni 2020-2023 come più dettagliatamente esplicitata nei documenti seguenti;



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pag. 3 di 6

VISTO il file “*Ato Sondrio_RDT2020_versione_25_11_2020*”, depositato presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, che fornisce indicazione dei dati tecnici e tariffari i quali, ai sensi dell'art. 5.3, lettera d), punto *vi*, della deliberazione ARERA n.580 del 27 dicembre 2019, devono essere trasmessi all'Autorità,

VISTO il documento “*Relazione di accompagnamento – Obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche*”, redatto ai sensi dello schema tipo contenuto nell'Allegato 2 alla determinazione 29 giugno 2020, n.1/2020 – Direzione Sistemi Idrici dell'ARERA, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il documento “*Relazione di accompagnamento – Predisposizione tariffaria MTI-3*”, redatto ai sensi dello schema tipo contenuto nell'Allegato 3 alla determinazione 29 giugno 2020, n.1/2020 – Direzione Sistemi Idrici dell'ARERA, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il documento “*Convenzione di gestione conforme alla Convenzione tipo di cui alla deliberazione AEEGSI n.656 del 23 dicembre 2015 così come integrata con deliberazione ARERA n.580 del 27 dicembre 2019 – Testo a fronte della Convenzione originaria e dei successivi quattro Addendum*”, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

CON voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di richiamare tutto quanto esplicitato in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il file “*Ato Sondrio_RDT2020_versione_25_11_2020*”, depositato presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, fornisce indicazione dei dati tecnici e tariffari i quali, ai sensi dell'art. 5.3, lettera d), punto *vi*, della deliberazione ARERA n.580 del 27 dicembre 2019, devono essere trasmessi all'Autorità;
3. di proporre il documento “*Relazione di accompagnamento – Obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche*”, redatto ai sensi dello schema tipo contenuto nell'Allegato 2 alla determinazione 29 giugno 2020, n.1/2020 – Direzione Sistemi Idrici dell'ARERA, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
4. di proporre il documento “*Relazione di accompagnamento – Predisposizione tariffaria MTI-3*”, redatto ai sensi dello schema tipo contenuto nell'Allegato 3 alla determinazione 29 giugno 2020, n.1/2020 – Direzione Sistemi Idrici dell'ARERA, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
5. di proporre il documento “*Convenzione di gestione conforme alla Convenzione tipo di cui alla deliberazione AEEGSI n.656 del 23 dicembre 2015 così come integrata con deliberazione ARERA n.580 del 27 dicembre 2019 – Testo a fronte della Convenzione originaria e dei successivi quattro Addendum*”, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
6. di proporre che all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, nell'ambito dell'istruttoria condotta da ARERA per l'approvazione di competenza, sia concessa la facoltà di apportare modificazioni ai documenti di cui ai punti da 2 a 5 anche successivamente l'approvazione in Consiglio provinciale;



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pag. 4 di 6

7. di dare atto che la presente deliberazione costituisce atto deliberativo di predisposizione tariffaria per gli anni 2020-2023, ai sensi dell'art. 5.3, lettera d), punto v, della deliberazione ARERA n.580 del 27 dicembre 2019, salvo eventuali modifiche da parte dei competenti Conferenza dei Comuni e Consiglio provinciale;
8. di dare atto che la modificazione occorsa alla vigente Convenzione di affidamento del SII è originata d'ufficio come descritto in premessa e, pertanto, non necessita di una esplicita stipulazione tra le Parti;
9. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente agli allegati quali parte integrale e sostanziale, all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, anche al fine dell'approvazione delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2020-2023, ai sensi dell'art. 5.3, lettera d), della deliberazione ARERA n.580 del 27 dicembre 2019, salvo eventuali modifiche da parte dei competenti Conferenza dei Comuni e Consiglio provinciale;
10. di trasmettere alla predetta Autorità eventuali modifiche ai documenti oggetto della presente deliberazione che dovessero intervenire successivamente all'espressione di Conferenza dei Comuni e Consiglio provinciale;
11. di dare atto che i moltiplicatori tariffari (teta, θ) e il vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) proposti dall'Ufficio d'Ambito attraverso la presente deliberazione sono di seguito tabellati;

ANNO	2020	2021	2022	2023
THETA	1,000	1,010	1,012	1,019
VRG [euro]	23.011.045	23.327.895	23.368.341	23.526.562

12. di trasmettere la presente deliberazione, allegati inclusi, al Presidente della Conferenza dei Comuni per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art.11, comma 5, dello Statuto aziendale;
13. di trasmettere la presente deliberazione, allegati inclusi, al Presidente della Provincia di Sondrio per l'approvazione in Consiglio provinciale, previa acquisizione del parere della Conferenza dei Comuni;
14. di trasmettere la presente deliberazione, allegati inclusi, ai Comuni dell'ATO di Sondrio e alla società S.Ec.Am. S.p.A.;
15. di trasmettere la presente deliberazione, allegati inclusi, alle associazioni dei consumatori e degli utenti maggiormente rappresentative del territorio provinciale, unitamente alle associazioni presenti nell'elenco regionale di cui al Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico 24 ottobre 2019 - n. 15324, e alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del territorio provinciale,
16. di trasmettere la presente deliberazione, allegati inclusi, all'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari della Provincia di Sondrio;
17. di dare atto che la trasmissione della presente deliberazione, allegati inclusi, potrà avvenire anche per il tramite di apposita comunicazione che rimandi ad un luogo web presso il quale la documentazione sia resa disponibile;
18. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata in apposito spazio presso la sede dell'Azienda e avvalendosi dell'Albo Pretorio on-line.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pag. 5 di 6

Del che si è redatto il presente verbale, che letto ed approvato viene così sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Simone Spandrio

Sondrio, 26 novembre 2020



Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Ing. Paolo Andrea Lombardi



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pag. 6 di 6

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna nell'apposito spazio presso la sede dell'azienda e all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Sondrio, 27 novembre 2020

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Ing. Paolo Andrea Lombardi



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

OBIETTIVI DI QUALITÀ PER IL BIENNIO 2020-2021

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE

**redatta ai sensi dello schema tipo contenuto nell'Allegato 2 alla determinazione
29 giugno 2020, n.1/2020 – Direzione Sistemi Idrici dell'ARERA**

Indice

1	Informazioni preliminari.....	4
2	Prerequisiti.....	5
2.1	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi	5
2.2	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti	6
2.3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	8
2.4	Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.....	8
3	Macro-indicatori di qualità tecnica	9
3.1	M1 - Perdite idriche	9
3.1.1	Stato delle infrastrutture e criticità	9
3.1.2	Obiettivi 2020-2021	9
3.1.3	Investimenti infrastrutturali	10
3.1.4	Interventi gestionali	10
3.2	M2 – Interruzioni del servizio	11
3.2.1	Stato delle infrastrutture e criticità	11
3.2.2	Obiettivi 2020-2021	12
3.2.3	Investimenti infrastrutturali	13
3.2.4	Interventi gestionali	13
3.3	M3 – Qualità dell'acqua erogata.....	14
3.3.1	Stato delle infrastrutture e criticità	14
3.3.2	Obiettivi 2020-2021	15
3.3.3	Investimenti infrastrutturali	15
3.3.4	Interventi gestionali	16
3.4	M4 – Adeguatezza del sistema fognario	17
3.4.1	Stato delle infrastrutture e criticità	17
3.4.2	Obiettivi 2020-2021	18
3.4.3	Investimenti infrastrutturali	18
3.4.4	Interventi gestionali	18
3.5	M5 – Smaltimento fanghi in discarica.....	19
3.5.1	Stato delle infrastrutture e criticità	19
3.5.2	Obiettivi 2020-2021	19
3.5.3	Investimenti infrastrutturali	19
3.5.4	Interventi gestionali	20
3.6	M6 – Qualità dell'acqua depurata	21
3.6.1	Stato delle infrastrutture e criticità	21
3.6.2	Obiettivi 2020-2021	22
3.6.3	Investimenti infrastrutturali	22
3.6.4	Interventi gestionali	22
4	Macro-indicatori di qualità contrattuale	23
4.1	MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale.....	23

4.1.1	Criticità	23
4.1.2	Obiettivi 2020-2021	23
4.1.3	Investimenti infrastrutturali	23
4.2	MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	24
4.2.1	Criticità	24
4.2.2	Obiettivi 2020-2021	24
4.2.3	Investimenti infrastrutturali	24
5	Interventi associati ad altre finalità	25
6	Piano delle Opere Strategiche (POS).....	26
7	Eventuali istanze specifiche.....	29
8	Ulteriori elementi informativi	30

1 Informazioni preliminari

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore (trasmessa dal soggetto gestore con nota prot.10607 del 14.07.2020) attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina dalla qualità tecnica (dati trasmessi da S.Ec.Am. S.p.A. con nota acclarata a protocollo dell'Ufficio d'Ambito al n.1293 del 13 luglio 2020), in Allegato A alla presente sono illustrati gli esiti delle attività - compiute dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo.

2 Prerequisiti

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Per quanto riguarda i volumi di processo, sia per l'anno 2018 che per l'anno 2019, la quota misurata è stata pari all'85%. Il prerequisito, relativamente a tali volumi, è dunque soddisfatto.

Invece, per quanto riguarda i volumi di utenza, nel 2018 ne sono stati misurati l'87,8% e nel 2019 l'87,9%. Il prerequisito, relativamente a tali volumi, non è soddisfatto.

In conclusione, il prerequisito 1, non raggiunto per gli anni 2016 e 2017, è risultato non raggiunto anche per gli anni 2018 e 2019.

La motivazione trae origine dalle problematiche connesse alla mancanza di contatori all'utenza e sui rami di acquedotto ereditata dai precedenti gestori (sostanzialmente i Comuni in economia diretta) all'inizio della gestione d'ambito da parte di S.Ec.Am. S.p.A., delle quali si è già minuziosamente relazionato a codesta spett.le Autorità in passato.

Risulta tuttavia fondamentale valutare il trend assunto da tale indicatore nel corso degli anni:

2016 83,9%

2017 87,8%

2018 87,8%

2019 87,9%

L'andamento qui sopra esposto mostra un costante miglioramento dell'indicatore nel tempo, sinonimo del fatto che le azioni intraprese nell'ATO di Sondrio si sono dimostrate efficaci, pur occorrendo ancora tempo per colmare pienamente il gap iniziale.

L'intervento necessario a soddisfare il prerequisito consiste sostanzialmente nel continuare la campagna di diffusione dei contatori all'utenza iniziata all'inizio della gestione d'ambito nel 2014. Si prevede il raggiungimento del prerequisito già entro il biennio 2020-2021.

Con riferimento al prerequisito 1, per ciascun intervento previsto e con cadenza annuale, si riportano in Allegato 1:

- Valore dell'investimento lordo annuo;
- LIC;
- Entrate in esercizio;
- Contributi.

Non è stata esercitata la facoltà di proporre istanza ai sensi del comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI, il gestore S.Ec.Am. S.p.A. con nota acclarata a protocollo aziendale al n.2111 del 21 ottobre 2020, ha comunicato:

- a) di essersi dotata delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.. La procedura PO44 Analisi di acque potabili descrive tali adempimenti ;
- b) di aver applicato la richiamata procedura, che è integrata nel Sistema di Gestione Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 :2015, con certificato nr. 5733/2 inerente i servizi di: *Progettazione realizzazione e manutenzione di reti e di impianti per la distribuzione di acqua potabile. Erogazione dei servizi di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile e di analisi delle acque potabili e reflue.*
- c) di gestire i fontanelli stradali installati presso i comuni considerandone l'installazione, la manutenzione, le analisi delle acque ai sensi del:
 - Ddg Regione Lombardia, 11 luglio 2012 - n. 6154, l'impiego di apparecchiature per il trattamento dell'acqua da destinare al consumo umano: linee guida per l'attività di vigilanza e controllo e s.m.i.
 - D.d.g. Regione Lombardia, 15 novembre 2012 - n. 10267 Aggiornamento e modifica del decreto n. 6154 dell' 11 luglio 2012;
- d) di avvalersi di un laboratorio interno la cui attività è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001 : 2015. I controlli interni hanno lo scopo della verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano.
 - Durante l'anno 2018 sono state svolte: 1810 analisi di acque destinate al consumo umano pianificate secondo le apposite zonizzazioni per i 77 comuni della Provincia di Sondrio.
 - Durante l'anno 2019 sono state svolte: 1828 analisi di acque destinate al consumo umano pianificate secondo le apposite zonizzazioni per i 77 comuni della Provincia di Sondrio.

Inoltre, ai sensi dell'art.21.2 della RQTI, il Gestore con medesima nota ha comunicato che:

- Il piano annuale di controllo è predisposto secondo il D.Lgs 31/2001, così come modificato dal Dm 14/06/2017, all'allegato I tab. Parte B tab.1. Tale programma viene inoltrato per approvazione all'ATS di riferimento;
- Per quanto attiene alla predisposizione del Water Safety Plan Aziendale così come previsto dalle Linee guida per la valutazione e la gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano secondo il modello del WSP dell'Istituto Superiore di Sanità è stato creato il team multidisciplinare con ATS e ARPA alla fine dell'anno 2019, nell'annualità 2020 le attività hanno subito un rallentamento anche a causa dell'emergenza COVID-19 in atto, tuttavia si presume che il WSP possa essere condiviso e approvato entro il primo semestre 2021.

- Resta inteso che le procedure previste per il controllo della qualità dell'acqua potabile sono sempre di fatto applicate nel Servizio Idrico Integrato gestito da S.Ec.Am. S.p.A. anche in assenza di tale documento che nella sostanza va a verificare i possibili rischi residui della attuale gestione e determinare le possibili azioni di miglioramento con una pianificazione di attuazione.

Il prerequisito2 – ex art. 21 della RQTI – è dunque stato conseguito.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Ai sensi dell'art. 22 della RQTI, si fornisce evidenza che nell'ATO di Sondrio non sono presenti agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) - e non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre 2017.

Si segnala che nella procedura d'infrazione comunitaria 2059/2014 alla Direttiva 91/271/CEE, allo stato in fase di causa C668/19, è incluso un agglomerato dell'ATO di Sondrio (Mediavalle-Ardenno AG01400501). Tuttavia, a dicembre 2018 sono stati terminati gli interventi di collettamento che consentiranno la fuoriuscita del citato agglomerato dalla procedura d'infrazione. E' pertanto lecito attendersi la fuoriuscita di questo agglomerato dalla causa C668/19.

Inoltre, nella procedura d'infrazione comunitaria 2017/2181 alla Direttiva 91/271/CEE, allo stato in fase di parre motivato, è incluso un agglomerato dell'ATO di Sondrio (Mediavalle-Teglio AG01406501). Per quanto concerne gli interventi necessari per il superamento di queste criticità è possibile affermare che uno scarico non conforme è già stato dismesso dal Comune di Teglio mentre i restanti scarichi verranno dismessi a seguito di una serie di interventi (4 lotti), da eseguirsi a cura di S.Ec.Am. S.p.A. e già previsti nel programma degli interventi 2020-2023. Si prevede il completamento delle opere entro il 2022.

A conclusione delle opere predette sarà lecito attendersi la fuoriuscita di questo agglomerato dalla procedura 2017/2181.

Con riferimento al prerequisito 3, per ciascun intervento previsto e con cadenza annuale, si riportano in Allegato 2:

- Valore dell'investimento lordo annuo;
- LIC;
- Entrate in esercizio;
- Contributi.

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

In esito all'attività di validazione posta in essere sui dati resi disponibili dal gestore si comunica che le verifiche condotte sulla base dei criteri di cui all'art. 23 della RQTI non hanno messo in luce carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

Con riferimento al prerequisito 4, per ciascun intervento previsto e con cadenza annuale, si riportano in Allegato 3:

- Valore dell'investimento lordo annuo;
- LIC;
- Entrate in esercizio;
- Contributi.

3 Macro-indicatori di qualità tecnica

3.1 M1 - Perdite idriche

3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto

Alla data di inizio della gestione unica d'ambito da parte di S.Ec.Am. S.p.A. (01 luglio 2014) si registrava sia una diffusa mancata regolarizzazione delle concessioni di derivazione da parte dei precedenti gestori che una scarsa mappatura delle reti. Se quest'ultimo problema interessa l'Ente di Governo dell'ATO e il Gestore per le fasi pianificatorie e operative, il primo riguarda l'aspetto giuridico incidente sul diritto (o meno) da parte dei soggetti proprietari delle infrastrutture (i Comuni) di prelevare acqua dall'ambiente a fini potabili.

APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione

In un territorio interamente montano come quello dell'ATO di Sondrio le reti di adduzione si estendono anche per diversi chilometri prima di consegnare le acque captate al sistema di distribuzione. Una così vasta rete necessita una costante azione migliorativa da parte del Gestore tesa a farle riacquistare adeguate condizioni fisiche.

DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione

Con stretta analogia a quanto riportato più sopra per le reti di adduzione, anche le reti distributrici presentano un'estensione molto importante in considerazione delle caratteristiche del territorio servito. La dispersione degli utenti è tale che ciascuno di essi ha in carico oltre 28 metri di infrastrutture a rete (5.168 km di rete tra acquedotto e fognatura, e 180.000 residenti). Anche in questo caso si necessita, in senso generale, di una costante azione migliorativa da parte del Gestore tesa a far riacquistare alla rete distributtrice provinciale adeguate condizioni fisiche.

DIS2.2 Pressioni eccessive

In un territorio interamente montano come quello dell'ATO di Sondrio gli acquedotti funzionano quasi esclusivamente a gravità. Può accadere che le condizioni (soprattutto il dislivello) siano tali da ingenerare all'interno delle tubazioni delle pressioni troppo forti, rischiando la rottura delle stesse o di quelle poste a valle. Occorre così intervenire con appositi interventi di riduzione della pressione.

3.1.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore considerato, si forniscono le seguenti informazioni.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M1	M1a	7,83	7,67
	M1b	31,31%	30,68%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	7,67	7,52
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2019	

3.1.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento al macro indicatore M1, per ciascun intervento previsto e con cadenza annuale, si riportano negli allegati sotto richiamati:

- Valore dell'investimento lordo annuo;
- LIC;
- Entrate in esercizio;
- Contributi.

In particolare:

- in Allegato 4 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP2.2;
- in Allegato 5 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DIS1.2;
- in Allegato 6 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità KNW1.1;
- in Allegato 7 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DIS2.2.

Si specifica inoltre che:

- il Gestore d'ambito valuta più alternative, compresa la c.d. opzione zero; i singoli interventi proposti nel Pdl sono frutto di valutazioni comparative tra le varie alternative;
- il cronoprogramma di massima è coincidente con l'avanzamento della spesa di cui al Pdl;
- gli eventuali contributi a fondo perduto originano da fondi regionali/ministeriali di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" e da fondi regionali.

3.1.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi di tipo gestionale

3.2 M2 – Interruzioni del servizio

3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

APP1.1 Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento

In alcuni casi si registra un insufficiente volume idrico captato dalle fonti, tipicamente durante il periodo invernale quando le basse temperature condizionano il flusso dalle sorgenti riducendolo.

APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia

In alcuni casi le opere di captazione non si presentano adeguatamente difese da contaminazioni esterne, necessitando dunque di intervento.

APP2.1 Assenza parziale o totale delle reti di adduzione

Vi sono casi in cui la disponibilità di acqua può essere garantita anche solo interconnettendo serbatoi di accumulo attraverso la realizzazione di una nuova adduttrice.

APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione

In un territorio interamente montano come quello dell'ATO di Sondrio le reti di adduzione si estendono anche per diversi chilometri prima di consegnare le acque captate al sistema di distribuzione. Una così vasta rete necessita una costante azione migliorativa da parte del Gestore tesa a farle riacquistare adeguate condizioni fisiche.

APP2.3 Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione

Alcuni serbatoi di accumulo si presentano sottodimensionati al fine di un corretto equilibrio tra portate addotte e portate distribuite, necessitando quindi di rifacimenti/ampliamenti.

APP3.1 Ricorrenza di interruzioni dovute a fenomeni naturali o antropici

In un territorio interamente montano come quello dell'ATO di Sondrio possono accadere dei fenomeni naturali quali frane/smottamenti che coinvolgono le tubazioni del SII, necessitando in seguito di rimessa a nuovo.

DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione

Con stretta analogia a quanto riportato più sopra per le reti di adduzione, anche le reti distributrici presentano un'estensione molto importante in considerazione delle caratteristiche del territorio servito. La dispersione degli utenti è tale che ciascuno di essi ha in carico oltre 28 metri di infrastrutture a rete (5.168 km di rete tra acquedotto e fognatura, e 180.000 residenti). Anche in

questo caso si necessita, in senso generale, di una costante azione migliorativa da parte del Gestore tesa a far riacquistare alla rete distributrice provinciale adeguate condizioni fisiche.

DIS1.3 Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda

In alcuni casi le reti distributrici non si presentano più rispondenti ai nuovi livelli di domanda, necessitando di interventi di rifacimento/interconnessione.

DIS1.4 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi

Alcuni serbatoi di accumulo presenti sulla rete distributrice si presentano sottodimensionati al fine di un corretto equilibrio tra portate addotte e portate distribuite, necessitando quindi di rifacimenti/ampliamenti.

DIS2.1 Pressioni insufficienti

In alcuni casi la pressione di rete si presenta insufficiente, necessitando quindi di interventi.

EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset

Al fine di una più efficiente gestione del SII gli interventi di manutenzione devono essere adeguatamente pianificati, anche attraverso la sostituzione periodica degli asset.

Non esistono rilevanti criticità sul territorio tali da evidenziare un problema strutturale di mantenimento della continuità del servizio

3.2.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore considerato, si forniscono le seguenti informazioni.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M2	M2	0,26	0,26
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2	-	-
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2019	

3.2.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento al macro indicatore M2, per ciascun intervento previsto e con cadenza annuale, si riportano negli allegati sotto richiamati:

- Valore dell'investimento lordo annuo;
- LIC;
- Entrate in esercizio;
- Contributi.

In particolare:

- in Allegato 8 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP1.1;
- in Allegato 9 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP1.3;
- in Allegato 10 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP2.1;
- in Allegato 11 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP2.2;
- in Allegato 12 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP2.3;
- in Allegato 13 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP3.1;
- in Allegato 14 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DIS1.2;
- in Allegato 15 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DIS1.3;
- in Allegato 16 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DIS1.4;
- in Allegato 17 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DIS2.1;
- in Allegato 18 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità EFF2.1.

Si specifica inoltre che:

- il Gestore d'ambito valuta più alternative, compresa la c.d. opzione zero; i singoli interventi proposti nel Pdl sono frutto di valutazioni comparative tra le varie alternative;
- il cronoprogramma di massima è coincidente con l'avanzamento della spesa di cui al Pdl;
- gli eventuali contributi a fondo perduto originano da fondi regionali/ministeriali di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" e da fondi regionali.

3.2.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi di tipo gestionale

3.3 M3 – Qualità dell'acqua erogata

3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

APP1.2 Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento

La criticità è a causa essenzialmente di due fattori: l'inquinamento chimico di origine naturale, quale la presenza di Arsenico nelle rocce liscivate dall'acqua che ne fuoriesce, e l'inquinamento fisico, quale la presenza di materiale grossolano staccatosi dalle opere di captazione.

Nel primo caso occorre intervenire mediante l'apposizione di opportuni depuratori (tipicamente dearsenificatori), nel secondo caso tramite interventi di manutenzione delle sorgenti.

APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia

In alcuni casi le opere di captazione non si presentano adeguatamente difese da contaminazioni esterne, necessitando dunque di intervento.

APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione

In un territorio interamente montano come quello dell'ATO di Sondrio le reti di adduzione si estendono anche per diversi chilometri prima di consegnare le acque captate al sistema di distribuzione. Una così vasta rete necessita una costante azione migliorativa da parte del Gestore tesa a farle riacquistare adeguate condizioni fisiche.

DIS1.1 Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione

Criticità ascrivibile alla necessaria realizzazione di nuovi tratti di rete, ad esempio a seguito di ampliamento di zona residenziale.

DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione

Le reti distributrici presentano un'estensione molto importante in considerazione delle caratteristiche del territorio servito. La dispersione degli utenti è tale che ciascuno di essi ha in carico oltre 28 metri di infrastrutture a rete (5.168 km di rete tra acquedotto e fognatura, e 180.000 residenti). Si necessita, in senso generale, di una costante azione migliorativa da parte del Gestore tesa a far riacquistare alla rete distributtrice provinciale adeguate condizioni fisiche.

POT1.2 Presenza di sottoprodotti della disinfezione nell'acqua erogata e/o necessità di sostituire la disinfezione con cloro con altro (UV, ozono)

In rari casi la disinfezione con cloro viene impiegata, seppur per brevi periodi e tipicamente per acquedotti aventi carattere stagionale. In un'ottica di miglioramento continuo del servizio reso, tali trattamenti vengono sostituiti con altri sistemi, tipicamente debatterizzatori UV.

3.3.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore considerato, si forniscono le seguenti informazioni.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M3	M3a	0,068%	0,036%
	M3b	24,14%	24,14%
	M3c	1,47%	1,47%
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni
	Valore obiettivo M3a	0,036%	0,005%
	Valore obiettivo M3b	-	-
	Valore obiettivo M3c	-	-
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2019	

3.3.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento al macro indicatore M3, per ciascun intervento previsto e con cadenza annuale, si riportano negli allegati sotto richiamati:

- Valore dell'investimento lordo annuo;
- LIC;
- Entrate in esercizio;
- Contributi.

In particolare:

- in Allegato 19 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP1.2;
- in Allegato 20 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP1.3;
- in Allegato 21 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità APP2.2;
- in Allegato 22 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DIS1.1;
- in Allegato 23 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DIS1.2;
- in Allegato 24 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità POT1.2;

Si specifica inoltre che:

- il Gestore d'ambito valuta più alternative, compresa la c.d. opzione zero; i singoli interventi proposti nel Pdl sono frutto di valutazioni comparative tra le varie alternative;
- il cronoprogramma di massima è coincidente con l'avanzamento della spesa di cui al Pdl;
- gli eventuali contributi a fondo perduto originano da fondi regionali/ministeriali di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" e da fondi regionali.

3.3.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi di tipo gestionale

3.4 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti

Le reti di fognatura presentano un'estensione molto importante in considerazione delle caratteristiche del territorio servito. La dispersione degli utenti è tale che ciascuno di essi ha in carico oltre 28 metri di infrastrutture a rete (5.168 km di rete tra acquedotto e fognatura, e 180.000 residenti). Si necessita pertanto, in senso generale, di una costante azione migliorativa da parte del Gestore tesa a far riacquistare alla rete fognaria provinciale adeguate condizioni fisiche.

FOG2.2 Elevate infiltrazioni di acque parassite

Le reti fognarie dell'ATO di Sondrio sono per la quasi totalità di tipo misto, ossia convoglianti acque reflue vere e proprie e acque meteoriche. Unitamente a questa condizione, che già di per sé porta a delle problematiche di rigurgito in occasione di forti eventi meteorici, v'è da considerare che in alcuni casi si aggiunge l'apporto di acque parassite, ad esempio infiltratesi a causa di fessurazioni delle condotte. Qualora tali apporti risultino eccessivi occorre intervenire.

FOG2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie

La criticità si presenta nel momento in cui le portate da far defluire sono troppo elevate in rapporto alla dimensione della condotta. In tali casi occorre intervenire con dei rifacimenti.

FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati

Allo stato attuale sono presenti alcuni scaricatori di piena che non rispettano le condizioni poste dal Legislatore, in particolare per quanto concerne il grado di diluizione delle acque sfiorate in caso di pioggia.

FOG3.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)

La criticità nasce dall'esigenza di connettere, tramite telecontrollo e gestione da remoto, i vari strumenti di misura dislocati sulla rete fognaria.

3.4.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore considerato, si forniscono le seguenti informazioni.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M4	M4a	0,23	0,23
	M4b	100,0%	90,0%
	M4c	100,0%	100,0%
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	-10% di M4b	-10% di M4b
	Valore obiettivo M4a	-	-
	Valore obiettivo M4b	90,0%	81,0%
	Valore obiettivo M4c	-	-
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2019	

3.4.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento al macro indicatore M4, per ciascun intervento previsto e con cadenza annuale, si riportano negli allegati sotto richiamati:

- Valore dell'investimento lordo annuo;
- LIC;
- Entrate in esercizio;
- Contributi.

In particolare:

- in Allegato 25 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità FOG2.1 (M4a);
- in Allegato 26 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità FOG2.2 (M4a);
- in Allegato 27 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità FOG2.3 (M4a);
- in Allegato 28 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità FOG2.1 (M4b);
- in Allegato 29 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità FOG2.4 (M4b);
- in Allegato 30 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità FOG3.1 (M4b);

Si specifica inoltre che:

- il Gestore d'ambito valuta più alternative, compresa la c.d. opzione zero; i singoli interventi proposti nel Pdl sono frutto di valutazioni comparative tra le varie alternative;
- il cronoprogramma di massima è coincidente con l'avanzamento della spesa di cui al Pdl;
- gli eventuali contributi a fondo perduto originano da fondi regionali/ministeriali di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" e da fondi regionali.

3.4.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi di tipo gestionale

3.5 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

DEP3.1 Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione

La criticità nasce dalla difficoltà sempre crescente di smaltimento dei fanghi. Vincoli normativi sempre più stringenti e costi di conferimento sempre più elevati, inducono a cercare nuove soluzioni tecnologiche.

EFF4.4 Elevati consumi di energia elettrica negli impianti di depurazione

La criticità nasce dall'esigenza di realizzare una cabina in MT poiché in sua assenza si manifestano consumi di energia elettrica non congrui.

3.5.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore considerato, si forniscono le seguenti informazioni.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M5	M5	0,00%	-
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MFtq, disc	-	-
	Raggiungimento obiettivo	-	-
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2019	

3.5.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento al macro indicatore M5, per ciascun intervento previsto e con cadenza annuale, si riportano negli allegati sotto richiamati:

- Valore dell'investimento lordo annuo;
- LIC;
- Entrate in esercizio;
- Contributi.

In particolare:

- in Allegato 31 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DEP3.1;
- in Allegato 32 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità EFF4.4.

Si specifica inoltre che:

- il Gestore d'ambito valuta più alternative, compresa la c.d. opzione zero; i singoli interventi proposti nel Pdl sono frutto di valutazioni comparative tra le varie alternative;
- il cronoprogramma di massima è coincidente con l'avanzamento della spesa di cui al Pdl;
- gli eventuali contributi a fondo perduto originano da fondi regionali/ministeriali di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" e da fondi regionali.

3.5.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi di tipo gestionale

3.6 M6 – Qualità dell'acqua depurata

3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.

La criticità nasce dall'esigenza di portare a depurazione i reflui che saranno originati dal villaggio olimpico.

DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione

Molti impianti di depurazione dell'ATO di Sondrio necessitano di interventi, sia per sopperire al naturale logorio delle opere civili ed elettromeccaniche, sia per una maggiore tutela ambientale da ottenersi mediante realizzazione/manutenzione di alcune fasi di trattamento.

DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione

In diversi casi l'assetto del servizio depurazione non è adeguato ai livelli minimi da normativa. In tali casi occorre intervenire e, in linea generale, la tendenza è quella di razionalizzare gli impianti di depurazione riducendo la frammentazione del servizio.

DEP2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento

Laddove la capacità depurativa di un impianto non è più adeguata al carico in ingresso occorre intervenire con adeguamenti mirati su una o più sezioni dello stesso, oppure ad un ampliamento strutturale.

DEP3.3 Impatto negativo sul recapito finale

In questa criticità si considerano quelle casistiche che incidono sulla qualità del corpo recettore finale.

FOG1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.

FOG2.2 Elevate infiltrazioni di acque parassite

Le reti fognarie dell'ATO di Sondrio sono per la quasi totalità di tipo misto, ossia convoglianti acque reflue vere e proprie e acque meteoriche. Unitamente a questa condizione, che già di per sé porta a delle problematiche di rigurgito in occasione di forti eventi meteorici, v'è da considerare che in alcuni casi si aggiunge l'apporto di acque parassite, ad esempio infiltratesi a causa di fessurazioni delle condotte. Qualora tali apporti risultino eccessivi occorre intervenire.

3.6.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore considerato, si forniscono le seguenti informazioni.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M6	M6	16,96%	13,57%
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	-20% di M6	-20% di M6
	Valore obiettivo M6	13,57%	10,86%
	Raggiungimento obiettivo	-	-
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2019	

3.6.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento al macro indicatore M6, per ciascun intervento previsto e con cadenza annuale, si riportano negli allegati sotto richiamati:

- Valore dell'investimento lordo annuo;
- LIC;
- Entrate in esercizio;
- Contributi.

In particolare:

- in Allegato 33 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DEP1.2;
- in Allegato 34 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DEP2.1;
- in Allegato 35 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DEP2.2;
- in Allegato 36 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DEP2.3;
- in Allegato 37 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità DEP3.3;
- in Allegato 38 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità FOG1.2;
- in Allegato 39 si riportano gli interventi previsti a risoluzione della criticità FOG2.2;

Si specifica inoltre che:

- il Gestore d'ambito valuta più alternative, compresa la c.d. opzione zero; i singoli interventi proposti nel Pdl sono frutto di valutazioni comparative tra le varie alternative;
- il cronoprogramma di massima è coincidente con l'avanzamento della spesa di cui al Pdl;
- gli eventuali contributi a fondo perduto originano da fondi regionali/ministeriali di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" e da fondi regionali.

3.6.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi di tipo gestionale

4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

4.1.1 Criticità

Non si registrano criticità relative al macroindicatore MC1.

4.1.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore considerato, si forniscono le seguenti informazioni.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
MC1	Valore di partenza	100,0%	100,0%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC1	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2018	2020*

**Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021"*

Non è stata presentata istanza volta al riconoscimento di **Opex_{QC}**.

4.1.3 Investimenti infrastrutturali

Non sono previsti interventi di tipo infrastrutturale.

4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

4.2.1 Criticità

Non si registrano criticità relative al macroindicatore MC2.

4.2.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore considerato, si forniscono le seguenti informazioni.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
MC2	Valore di partenza	100,0%	100,0%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC2	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2018	2020*

**Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021"*

Non è stata presentata istanza volta al riconoscimento di **Opex_{QC}**.

4.2.3 Investimenti infrastrutturali

Non sono previsti interventi di tipo infrastrutturale.

5 Interventi associati ad altre finalità

Tutti gli interventi di tipo infrastrutturale sono riferiti ad obiettivi ricondotti a quelli di qualità tecnica.

6 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Tra gli interventi programmati nel Pdl è prevista la realizzazione di 14 Opere Strategiche, come definite all'articolo 3 della deliberazione 580/2019/R/IDR.

Nella tabella di pagina seguente è riportata una sintetica descrizione di ciascuna opera, con informazioni relativamente a: numero identificativo (ID), titolo, obiettivi perseguiti, segmento del SII, complessità tecnica, priorità, tempistiche e suddivisione in lotti.

Per complessità tecnica e priorità la chiave di lettura dei campi "bassa", "media", "alta" è fornita nella tabella seguente.

	complessità tecnica	priorità
bassa	Interventi con una bassa quantità di dati da analizzare, tipicamente gli interventi di manutenzione straordinaria per cui si rende necessario un solo livello di progettazione	Interventi che rivestono caratteri d'opportunità futura ai fini di un mantenimento dei livelli tecnici del servizio e dell'efficientamento degli aspetti gestionali
media	Interventi di caratteristiche ordinarie, per cui necessita lo sviluppo dei diversi livelli di progettazione, generalmente coinvolgendo anche più di un profilo tecnico.	Interventi di miglioramento dei livelli di qualità tecnica del servizio
alta	L'intervento ha caratteri di particolare rilevanza sotto molteplici profili (architettonico, idraulico, strutturale, impiantistico, ambientale, paesaggistico, ecc.). Il contesto dell'opera necessita che siano valutati e analizzati diversi scenari, comportando la necessità che siano sviluppati tutti i livelli di progettazione. L'oggetto dell'opera determina un rilevante quantitativo di norme a cui l'intervento deve essere conforme	Interventi necessari per adeguamenti normativi o per superare criticità con conseguenti significativi miglioramenti della qualità tecnica del servizio

ID	Titolo intervento	obiettivi perseguiti	segmento SII	complessità tecnica	priorità	tempistiche	suddivisione in lotti
1.327	Nuova vasca digestione aerobica (linea fanghi)	Aumentare capacità depurativa dell'impianto di Sondrio	depurazione	alta	media	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
1.345	Sostituzione adduzione Poirone-Bette	Garantire fornitura di acqua	acquedotto	media	media	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.010	Recupero fanghi provenienti da impianti di depurazione	Ridurre i costi per lo smaltimento dei fanghi	depurazione	alta	alta	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.011	Riassetto depurazione Valchiavenna e Bassa Valle	Razionalizzare il servizio di una vastissima area oggi non adeguatamente performante	depurazione	alta	media	come da avanzamento costi nel POS	suddivisibile in lotti funzionali
200.022	Interconnessione con acquedotto Pian Gembro	Garantire fornitura di acqua	acquedotto	media	media	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.023	Adeguamento impianto di depurazione a 24.000AE	Aumentare capacità depurativa dell'impianto di Ardenno	depurazione	media	bassa	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.057	Rifacimento collettore da Loc. Cantoniera a Ponte dei Carri	Ridurre le perdite di rete fognarie	fognatura	bassa	media	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.060	Dismissione scarichi alta Valmalenco (Loc. Chiareggio, San Giuseppe) e collettamento fino a Chiesa in Valmalenco	Dismettere alcuni scarichi in ambiente non autorizzati	depurazione	alta	alta	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.066	Adeguamento impianti depurazione per compatibilità idraulica: Chiuro, Morbegno e Sondrio	Adeguamento normativo di alcuni impianti	depurazione	media	media	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.082	Collettamento verso depuratore di Rogolo (Lotto 2)	Dismettere un impianto di depurazione ormai obsoleto	depurazione	media	media	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.103	Dismissione scarichi Loc. Franscia e collettamento fino a Lanza	Dismettere alcuni scarichi in ambiente non autorizzati	depurazione	media	alta	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.156	Rifacimento acquedotto adduzione Val di Rezzalo	Garantire fornitura di acqua	acquedotto	media	bassa	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
200.163	Conversione trattamenti ossidativi biologici da ossigeno ad aria	Migliorare la capacità depurativa riducendo i costi dei reagenti	depurazione	alta	alta	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista
240.001	Adduzione Pozzo Alute - Sconnessione 9 bis - Rovinaccia	Garantire fornitura di acqua	acquedotto	media	bassa	come da avanzamento costi nel POS	ad oggi non prevista

Come più volte già dichiarato, l'ATO di Sondrio conta 5.168 km di rete tra acquedotto e fognatura; a queste infrastrutture devono aggiungersi 62 impianti di depurazione, 16 dei quali di potenzialità maggiore a 2.000 AE.

I costi di gestione operativa e di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono ripartiti sull'utenza servita, indicativamente pari a 180.000 residenti, oltre ad una popolazione fluttuante di ca. 130.000 AE e al contenuto tessuto industriale.

La sproporzione tra i costi necessari a mantenere un tasso di rinnovo delle infrastrutture coerente con la vita utile delle medesime e la platea dei soggetti che dovrebbero sobbarcarsi tali costi mediante il pagamento della tariffa, è all'attenzione dell'EGATO di Sondrio.

7 Eventuali istanze specifiche

Non sono state presentate istanze di riconoscimento per quanto concerne il quadro regolatorio in materia di qualità tecnica e di qualità contrattuale.

8 Ulteriori elementi informativi

Non si ritiene necessario alcun ulteriore elemento informativo.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA MTI-3

**redatta ai sensi dello schema tipo contenuto nell'Allegato 3 alla determinazione
29 giugno 2020, n.1/2020 – Direzione Sistemi Idrici dell'ARERA**

Indice

1	Informazioni sulla gestione	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	3
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione.....	5
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente...	5
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	6
1.3	Altre informazioni rilevanti	6
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale.....	7
2.1	Dati patrimoniali	7
	Fonti di finanziamento	7
	Altri dati economico-finanziari.....	8
2.2	Dati di conto economico	9
	Dati di conto economico	9
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	11
	Investimenti e dismissioni.....	11
	Infrastrutture di terzi	13
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	13
	Struttura dei corrispettivi applicata nel 2019	13
	Nota illustrativa ai sensi del comma 12.5 del TIBSI	13
3	Predisposizione tariffaria.....	13
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	13
3.1.1.1	Ammortamento finanziario	14
3.1.1.2	Valorizzazione FNI ^{new,a}	14
3.1.1.3	Valorizzazione componente Capex.....	15
3.1.1.4	Valorizzazione componente FoNI.....	16
3.1.1.5	Valorizzazione componente Opex.....	16
3.1.1.6	Valorizzazione componente ERC	17
3.1.1.7	Valorizzazione componente RC _{TOT}	17
3.2	Moltiplicatore tariffario	18
	Calcolo del moltiplicatore	18
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF).....	20
4.1	Piano tariffario	20
4.2	Schema di conto economico	20
4.3	Rendiconto finanziario	20
4.4	Stato patrimoniale	21
5	Eventuali istanze specifiche.....	22
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2020.....	23
7	Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 31 del MTI-3	24

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Con riferimento alla gestione per la quale si sottopone all'Autorità la proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria oggetto delle presente relazione, si attesta che S.Ec.Am. S.p.A., con sede legale in Sondrio, via Vanoni 79, C.F.: 80003550144 e P.I.: 00670090141, è il gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Sondrio, in forza di specifica convenzione stipulata il 25 giugno 2014 con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, dopo che il relativo schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n.12 del 04 aprile 2014, previo parere favorevole della Conferenza dei Comuni riunitasi in data 05 marzo 2014. La predetta convenzione è stata poi integrata con deliberazione di Consiglio provinciale n.5 del 19 maggio 2015, aggiornata con deliberazione di Consiglio provinciale n.34 del 13 dicembre 2016 ai sensi della deliberazione AEEGSI n.665/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, e infine ampliata temporalmente sino alla massima durata consentita dalla normativa vigente (30 anni, contro gli originari 20 anni) con deliberazione di Consiglio provinciale n.20 del 09 maggio 2019.

Al momento della compilazione della presente relazione, la società S.Ec.Am. S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato dell'intero ATO di Sondrio, coincidente con il confine amministrativo dell'omonima provincia, suddivisa in 77 comuni.

Costituiscono una eccezione, di carattere temporaneo, le seguenti gestioni:

- servizio depurazione del comune di Gerola Alta: ad oggi il servizio non è presente in quanto i reflui scaricano ancora in ambiente privi di depurazione. E' in essere la realizzazione di un collettore fognario che porterà i suddetti reflui all'impianto sito in comune di Rogolo, gestito già ora da S.Ec.Am. S.p.A;

Il territorio dell'ATO di Sondrio è interamente montano, al punto che Regione Lombardia - con Legge n.19 dell'8 luglio 2015 (art.5) - ha riconosciuto la specificità montana della Provincia di Sondrio.

La specificità montana per quanto riguarda il servizio idrico integrato si manifesta in un prevalente approvvigionamento mediante sorgenti, tipicamente ubicate in zona di alta montagna, che rappresentano infatti il 96% dei punti di captazione complessivi¹. Il prelievo di acque alla sorgente garantisce, normalmente, standard di qualità elevati già all'origine, essendo poco o per nulla influenzate da attività antropiche.

Un secondo tratto caratteristico è rappresentato dagli schemi di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, i quali in ambiente montano sono solitamente per gravità, non comportando quindi elevati costi di energia elettrica per l'emungimento e il mantenimento della pressione in rete.

¹ Fonte: Piano d'Ambito dell'ATO di Sondrio – approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n.7 del 28 aprile 2017;

Il manifestarsi congiuntamente delle due caratteristiche qui sopra (approvvigionamento da sorgenti e reti a gravità) comporta una diversità assai marcata rispetto ad altri territori per quanto riguarda il concetto di perdite di rete.

Capitano infatti sovente periodi durante i quali la portata in arrivo dalle sorgenti, una volta riempiti i serbatoi di accumulo, fuoriesce tracimando dagli stessi. Questo accade soprattutto nei tratti di acquedotto che servono territori a elevata vocazione turistica, dove le infrastrutture sono dimensionate per l'elevato carico estivo/invernale e pertanto durante gli altri periodi dell'anno, quando il prelievo è sensibilmente ridotto, l'acqua in arrivo dalle sorgenti, che in maniera del tutto naturale continua a fuoriuscire dal sottosuolo, sostanzialmente “non serve” e viene pertanto restituita all'ambiente, benché in un punto diverso rispetto alla captazione.

Quanto appena descritto, benché letteralmente si configuri come una perdita di rete in quanto si tratta di acqua prelevata dall'ambiente naturale senza che sia erogata agli utenti, è un concetto molto diverso da quanto accade ad esempio in pianura dove l'emungimento mediante pozzi è costantemente calibrato in modo da far fronte al carico giornaliero e le perdite di rete, dannose sia termini di risorsa sprecata sia in termini di costi energetici sostenuti inutilmente, sono quasi del tutto ascrivibili a falle nelle infrastrutture di distribuzione.

Risorsa abbondante, buona qualità e costi di gestione contenuti; questo mix di condizioni positive ha contribuito a far sì che nell'ATO di Sondrio sino al 30 giugno 2014² la gestione dei servizi idrici fosse per lo più ancora in capo alle singole Amministrazioni comunali in economia diretta, comportando negli anni molteplici differenze tra gli utenti finali; una tra queste, probabilmente la più importante, riguarda la misurazione dei volumi erogati, assente storicamente in circa un terzo dei comuni.

A tal riguardo oggi si può affermare che la gestione di S.Ec.Am. S.p.A., unitamente alla regolazione a livello locale da parte dell'EGATO di Sondrio, ha contribuito a risolvere la criticità. Infatti, dai dati forniti dal gestore a ottobre 2020 (cfr. prot.1828 del 02 ottobre 2020), è possibile affermare che:

- al 01.07.2014, data di inizio della gestione unica d'ambito da parte di S.Ec.Am. S.p.A., il numero di utenti senza contatore fu di 46.264 famiglie/singoli utenti;
- dal 01.07.2014 al 31.08.2020 sono stati installati 26.940 contatori, afferenti a 44.834 famiglie/singoli utenti;
- al 31.08.2020 rimangono in attesa di posa contatore, avendone inoltrato regolare istanza, 592 utenze, relative a 718 famiglie/singoli utenti;
- al 31.08.2020 risultano in anagrafica del Gestore 1.018 utenze senza contatore, relative a 1.284 famiglie/singoli utenti;

Rispetto ai singoli utenti sprovvisti di strumento di misura al momento di inizio della gestione unica d'ambito, sono stati posati contatori per il 96,9%.

² Dal 01 luglio 2014 è iniziata la gestione d'ambito da parte della società S.Ec.Am. S.p.A. - vedi Convenzione di affidamento approvata con deliberazione di Consiglio provinciale n.12 del 04 aprile 2014;

Una generale criticità del servizio idrico integrato tipica delle zone montane è costituita dalla grande dispersione degli utenti sul territorio gestito. Questo comporta reti molto estese a servizio di pochi utenti, con la conseguenza che i costi di gestione vengono suddivisi su un numero esiguo di persone.

L'ATO di Sondrio conta 5.168 km di rete tra acquedotto e fognatura; a queste infrastrutture devono aggiungersi 62 impianti di depurazione, 16 dei quali di potenzialità maggiore a 2.000 AE.

I costi di gestione operativa e di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono ripartiti sull'utenza servita, indicativamente pari a 180.000 residenti, oltre ad una popolazione fluttuante di ca. 130.000 AE e al contenuto tessuto industriale.

La sproporzione tra i costi necessari a mantenere un tasso di rinnovo delle infrastrutture coerente con la vita utile delle medesime e la platea dei soggetti che dovrebbero sobbarcarsi tali costi mediante il pagamento della tariffa, è all'attenzione dell'EGATO di Sondrio.

Quanto sopra ovviamente non per puro esercizio di stile, ma per dare evidenza di come territori diversi abbiano caratteristiche diverse, che possono impattare in grande misura sul servizio idrico integrato, in particolare sul costo di gestione del servizio e, di riflesso quindi, sugli importi richiesti ai singoli utenti.

Considerato che gli incrementi tariffari sono limitati da considerazioni politico sociali di livello locale, prima ancora che regolamentarie dell'Autorità nazionale all'uopo preposta, la conclusione riguardo le caratteristiche del territorio gestito non può che essere tesa a sensibilizzare i soggetti competenti, tra i quali ovviamente l'ARERA, a tenere sempre in debita considerazione le maggiori difficoltà che incontrano i gestori dei territori montani.

Non sono intervenute modifiche di perimetro rispetto alle informazioni già comunicate all'Autorità nell'ambito della raccolta dati di cui alla determina 3/2016 DSID.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

A seguito di fusione per incorporazione dell'unica società salvaguardata, occorsa a ottobre 2015, S.Ec.Am. S.p.A. è divenuta gestore unico dell'ATO di Sondrio. Nel corso del 2016 e 2017 non vi sono state ulteriori aggregazioni gestionali, benché quella di ottobre 2015 abbia fatto sentire i propri riflessi anche in tali anni.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

All'interno dell'ATO di Sondrio non vi sono gestioni che esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente, in violazione di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Le attività computate come “Servizio Idrico Integrato” sono tutte quelle direttamente afferenti ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, così come affidate ex lege dall’EGATO al Gestore.

Parimenti nelle “Altre Attività Idriche” sono computate tutte quelle attività che, pur rimanendo afferenti al servizio idrico, esulano dall’affidamento del SII in senso stretto, e quindi sono caratterizzate per essere a libero mercato, quali ad esempio: l’installazione e la conduzione di fontanelli per la distribuzione di acqua naturizzata con e senza gas (c.d. “acqua del Sindaco”), l’esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, lo spurgo di pozzi neri.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Il Gestore S.Ec.Am. S.p.A. non è stato escluso dall’aggiornamento tariffario per gli anni 2020 e 2021, ai sensi dell’art.8 della deliberazione 580/2019/R/IDR.

Parimenti non sono in corso procedure di crisi di impresa, ricorsi pendenti, sentenze passate in giudicato nell’ultimo biennio.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Gli uffici dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio" preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, hanno verificato che i dati forniti sono congruenti con le informazioni a disposizione.

2.1 Dati patrimoniali

Le fonti di finanziamento, necessarie per la copertura dei costi e degli investimenti sono, oltre all'autofinanziamento ed ai contributi a fondo perduto deliberati da Enti Pubblici su specifici investimenti, quelle reperibili sul mercato finanziario, ossia l'accensione dei debiti a medio/lungo termine con istituti di credito.

Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	15.611.937	25.286.585
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0	0
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%		
Prestiti obbligazionari	Euro	0	0
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,00%	0,00%
Altre passività consolidate	Euro		
Finanziamenti a breve termine	Euro	26.904.696	26.870.165
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	4.193.089	4.738.496
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%		
Altre passività correnti	Euro		
Debiti tributari	Euro	723.856	1.638.801

Fonti di finanziamento

Di seguito si riepilogano i mutui in essere e le relative informazioni.

Importo finanziato (€)	Soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione del finanziamento	Data di scadenza del finanziamento	Garanzie richieste	Quota capitale 2018 (€)	Tasso medio d'interesse 2018	Quota interessi 2018 (€)	Debito residuo (€) 2018	Quota capitale 2019 (€)	Tasso medio d'interesse 2019	Quota interessi 2019 (€)	Debito residuo (€) 2019
Importo finanziato (€)	Soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione del finanziamento	Data di scadenza del finanziamento	Garanzie richieste	Quota capitale 2018 (€)	Tasso medio d'interesse 2018	Quota interessi 2018 (€)	Debito residuo (€) 2018	Quota capitale 2019 (€)	Tasso medio d'interesse 2019	Quota interessi 2019 (€)	Debito residuo (€) 2019
1.000.000	Banche	27/04/2018	01/05/2022	nessuna	119.617	2,50%	15.776	880.383	243.752	2,50%	18.726	636.632
1.000.000	Banche	31/10/2017	31/07/2023	nessuna	157.435	2,50%	20.134	803.815	161.408	2,50%	17.921	642.407
3.000.000	Banche	31/10/2016	31/10/2023	nessuna	695.734	2,50%	44.319	1.623.668	711.521	2,50%	24.775	912.147
3.500.000	Banche	30/04/2016	31/01/2021	nessuna	359.452	2,25%	24.816	1.058.565	372.753	2,25%	15.057	685.812
3.000.000	Banche	17/10/2016	31/10/2023	nessuna	0	2,60%	75.000	3.000.000	570.472	2,60%	57.248	2.429.528
1.250.000	Banche	05/09/2016	05/10/2019	nessuna	408.557	2,75%	14.718	313.867	313.867	2,75%	3.584	0
3.500.000	Banche	17/11/2014	31/12/2021	nessuna	498.531	3,75%	74.307	1.615.662	518.029	3,75%	65.328	1.097.632
4.000.000	Banche	01/12/2016	05/01/2023	nessuna	741.421	3,75%	111.320	3.258.579	769.618	3,75%	82.197	2.488.962
2.000.000	Banche	25/05/2018	05/07/2025	nessuna	126.180	3,75%	45.639	1.873.820	259.537	3,75%	66.580	1.614.283

Altri dati economico-finanziari

TFR, FONDO RISCHI E ALTRI

TFR	Euro	1.476.076	1.435.145
Fondo di quiescenza	Euro		
Fondo rischi e oneri	Euro	20.572	20.572
Fondo rischi su crediti	Euro		
Fondo svalutazione crediti	Euro	2.211.913	1.622.480
Valore Deposito cauzionale	Euro	181.799	208.754
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro	572	572
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro		
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro		
Fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti <i>comma 9.1 lett. f) MTI-3</i>	Euro		
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro		

MOROSITA'		ANNO 2018	ANNO 2019
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	2,70%	2,70%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro	0	0
Percentuale al fatturato per CO _{di} (comma 28.4 MTI-3)	%		
IMPOSTE			
IRES	Euro	-918.899	397.428
IRAP	Euro	152.813	162.543
Imposte differite	Euro		
Imposte anticipate	Euro		
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%		
ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA			
Ui1 (importo fatturato componente Ui1)	Euro	182.335	158.263
Ui2 (importo fatturato componente Ui2)	Euro	221.633	337.256
Ui3 (importo fatturato componente Ui3)	Euro	44.925	59.490
Ui4 (importo fatturato componente Ui4)	Euro		
Altre componenti perequative	Euro		
ALTRI DATI PER CALCOLO RC			
Contributo versato ad ARERA	Euro	6.411	6.926
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro		
di cui: per eventi eccezionali	Euro		
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro		
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro		
$\Sigma \text{tariff}^{\text{new},a} \cdot \text{vsca}^{\text{new},a-2}$ (ai fini del calcolo del $\Delta T_{G,TOT}$)	Euro	21.947.824	
FON _{noninv} - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti $\Delta \text{CUIT}_{\text{FONi}}$ e AMM_{FONi} - comma 27.1 lett. e) MTI-3	Euro		0
FoNIspea ai sensi del comma 35.3 MTI-3	Euro	1.264.407	1.652.253
		ANNO 2020	ANNO 2021
COVID: Rinvio di quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020 e successivo recupero entro il 2023	Euro		
ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX			
$\Delta \text{CUIT}_{\text{capex}}$ (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro		
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 10.7 lettera a) MTI-3	SI/NO		
ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE OPEX			
Opex_{QT} effettivamente sostenuti dal gestore (al lordo degli ERC) (commi 18.8, 26.1 e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Opex_{QC} effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.9 lett. a) e 27.1 MTI-3)	Euro		
$\text{Op}_{\text{social}}$ effettivamente sostenuti dal gestore (comma 27.1 MTI-3)	Euro		
$\text{CO}_{\Delta \text{fanghi}}$ (rispetto condizionalità comma 22.2 MTI-3)	SI/NO	SI	SI

2.2 Dati di conto economico

Dati di conto economico

Anno 2018 ripartizione dei ricavi e costi tra SII e Altre attività idriche.

Voci di bilancio	SII	Altre attività idriche
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.390.784	803.457
A2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	0	0
A3) Variazione dei lavori in corso di ordinazione	0	0
A4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	2.818.311	46.032
A5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione	1.664.719	126.774

Totale	28.873.814	976.264
--------	-------------------	----------------

Voci di bilancio	SII	Altre attività idriche
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.912.860	37.403
di cui per materiali per manutenzioni	28.687	34.672
di cui per reagenti	481.794	0
B7) Per servizi	7.992.097	920.424
energia elettrica da altre imprese del gruppo	2.506.415	2.549
ricerca perdite (da terzi)	665.769	0
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	1.625.395	0
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	34.973	0
manutenzioni ordinarie (da terzi)	765.474	163.221
altri servizi da altre imprese del gruppo	0	120
altri servizi da altre imprese	2.394.070	754.534
B8) Per godimento beni di terzi	157.068	0
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo		
B9) Per il personale	6.284.630	183.266
di cui per salari e stipendi	4.490.083	132.338
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	388.910	10.080
B10) Ammortamenti e svalutazioni	3.504.679	131.153
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	791.787	0
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	1.986.862	27.501
B11) Variazione delle rimanenze	16.398	32.760
B12) Accantonamenti per rischi		
B13) Altri accantonamenti		
B14) Oneri diversi di gestione	6.427.806	324.421
Totale	26.295.537	1.629.428

Anno 2019 ripartizione dei ricavi e costi tra SII e Altre attività idriche.

Voci di bilancio	SII	Altre attività idriche
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.705.627	680.297
A2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	0	0
A3) Variazione dei lavori in corso di ordinazione	0	0
A4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	3.061.680	14.697
A5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione	2.151.242	286.301
Totale	29.918.549	981.295

Voci di bilancio	SII	Altre attività idriche
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.811.364	35.552
di cui per materiali per manutenzioni	87.625	35.552
di cui per reagenti	458.885	0
B7) Per servizi	7.823.336	767.729
energia elettrica da altre imprese del gruppo	2.766.110	2.870
ricerca perdite (da terzi)	0	0
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)	2.440.659	0
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)	20.605	0
manutenzioni ordinarie (da terzi)	315.456	6.244
altri servizi da altre imprese del gruppo	0	0
altri servizi da altre imprese	2.280.505	758.615
B8) Per godimento beni di terzi	161.835	0
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo		
B9) Per il personale	7.011.952	176.477
di cui per salari e stipendi	5.036.003	128.650
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	440.683	8.794
B10) Ammortamenti e svalutazioni	3.418.129	149.393
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	886.350	0
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	1.712.770	29.757
B11) Variazione delle rimanenze	110.617	-77.447
B12) Accantonamenti per rischi		
B13) Altri accantonamenti		
B14) Oneri diversi di gestione	6.562.576	333.299
Totale	26.899.808	1.385.002

Focus sugli scambi all'ingrosso

Non sono presenti nel territorio scambi all'ingrosso per gli anni 2018 e 2019.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Investimenti e dismissioni

Gli investimenti al lordo dei contributi entrati in esercizio complessivamente nel 2018 sono pari a 11.090.363 euro e nel 2019 pari a 12.823.809 euro.

I contributi pubblici incassati nel 2018 sono pari a 1.072.785 euro, mentre nel 2019 ammontano a 450.000 euro.

Si riportano di seguito i valori degli investimenti per tipo di attività e categoria di cespiti.

Investimenti 2018 del SII e Altre attività del SII (incluso allacci)

Codice	Categoria di cespiti	IP	CFP*
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	-	-
1	Terreni	-	-
2	Fabbricati non industriali	-	-
3	Fabbricati industriali	-	-
4	Costruzioni leggere	-	-
5	Condutture e opere idrauliche fisse	6.692.617	468.700
6	Serbatoi	517.982	39.205
7	Impianti di trattamento	68.349	10.106
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	67.501	9.830
9	Gruppi di misura meccanici	-	-
10	Gruppi di misura elettronici	417.832	-
11	Altri impianti	721.464	38.078
12	Laboratori	117.125	-
13	Telecontrollo e teletrasmissione	504.201	16.888
14	Autoveicoli	14.268	-
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	160.373	-
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	735.868	489.978
	Totale	10.017.578	1.072.785

* contributi riscossi.

Investimenti 2019 del SII e Altre attività del SII (incluso allacci)

Codice	Categoria di cespiti	IP	CFP*
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	-	-
1	Terreni	-	-
2	Fabbricati non industriali	-	-
3	Fabbricati industriali	3.882	-
4	Costruzioni leggere	-	-
5	Condutture e opere idrauliche fisse	8.365.816	373.712
6	Serbatoi	1.144.629	22.006
7	Impianti di trattamento	291.211	24.172
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	161.412	785
9	Gruppi di misura meccanici	-	-
10	Gruppi di misura elettronici	373.654	-
11	Altri impianti	940.379	29.326
12	Laboratori	71.256	-
13	Telecontrollo e teletrasmissione	366.459	-
14	Autoveicoli	-	-
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	62.560	-
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	667.690	-
	Totale	12.373.809	450.000

* contributi riscossi.

Infrastrutture di terzi

La situazione è marginalmente variata rispetto alla precedente determinazione tariffaria (anni 2018 e 2019), in funzione della rinegoziazione dei mutui relativi a cespiti di proprietà dei Comuni.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Struttura dei corrispettivi applicata nel 2019

In relazione alla Struttura dei corrispettivi applicata, si fa presente che con Delibera di Consiglio provinciale n.18 del 09/05/2019, l'Ufficio d'Ambito di Sondrio ha approvato l'articolazione tariffaria rimodulata ai sensi della deliberazione 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI).

Nota illustrativa ai sensi del comma 12.5 del TIBSI

La Società ha provveduto, in linea con le indicazioni di cui all'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/IDR TIBSI, a fatturare la componente UI3 all'utenza non economicamente disagiata, proporzionalmente ai volumi consumati, a versare bimestralmente alla CSEA tali importi e a riconoscere il bonus idrico pro-die agli utenti in condizioni di disagio economico-sociale.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Selezione dello schema regolatorio

Variabile	U.d.M	Valore
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	28.834.500
RAB_{MTI-2}	euro	39.995.307
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}}$	valore	0,7
VRG^{2018}	euro	21.956.547
$pop + 0,25pop_{fluc}$	unità	214.708
$\frac{VRG^{2018}}{pop + 0,25pop_{fluc}}$	euro/abitante	102
Quadrante regolatorio	I,II,III,IV,V,VI	VI

Si conferma il quadrante regolatorio già determinato in occasione della proposta di tariffa 2018-2019 ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Si conferma, in continuità con le elaborazioni tariffarie precedenti, che non ci intende avvalere della facoltà di scelta dell'ammortamento finanziario.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Il quadrante dello schema regolatorio nel quale ricade il Gestore permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI). In continuità con i precedenti periodi regolatori si conferma il valore del parametro ψ pari a 0,4.

Valorizzazione delle componenti del VRG

Componente tariffaria	Specificazione componente	2020	2021	2022	2023	note
<i>Capex^a</i>	<i>AMM^a</i>	2.037.607	2.317.141	2.563.181	2.724.279	
	<i>OF^a</i>	1.721.834	2.081.220	2.334.897	2.511.128	
	<i>OFisc^a</i>	589.799	698.839	770.668	825.386	
	<i>ΔCUI^a_{capex}</i>	0	0	0	0	
	totale	4.349.240	5.097.200	5.668.746	6.060.793	
<i>FoNI^a</i>	<i>FNI^a_{FoNI}</i>	1.096.381	841.639	372.803	384.083	
	<i>AMM^a_{FoNI}</i>	892.908	805.097	981.112	976.333	
	<i>ΔCUI^a_{FoNI}</i>	0	0	0	0	
	<i>ΔT^{ATO,a}_{G.ind}</i>	0	0	0	0	
	<i>ΔT^a_{G.TOT}</i>	0	0	0	0	
	totale	1.989.289	1.646.736	1.353.915	1.360.416	
<i>Opex^a</i>	<i>Opex^a_{gnd}</i> (netto ERC)	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	
	<i>Opex^a_{al}</i> (netto ERC)	7.452.438	7.935.084	7.464.723	7.456.480	
	<i>Opex^a_{rel}</i>	513.246	362.042	362.042	362.042	
	di cui <i>Op^{new,a}</i>	362.042	362.042	362.042	362.042	
	di cui <i>Opex^a_{QT}</i> (netto ERC)	0	0	0	0	
	di cui <i>Opex^a_{QC}</i>	0	0	0	0	
	di cui <i>Op^a_{social}</i>	0	0	0	0	
	di cui <i>Op^a_{mis}</i>	0	0	0	0	
	di cui <i>Op^a_{COVID}</i>	151.204				
	totale	16.252.516	16.583.959	16.113.597	16.105.354	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2020	2021	2022	2023	note
ERC^a	ERC^a_{and}	0	0	0	0	
	ERC^a_{al}	0	0	0	0	
	di cui ERC^a_{exl}	0	0	0	0	
	totale	0	0	0	0	
Rc^a_{TOT}	Rc^a_{VOL}	-1.166.732	163.095			
	Rc^a_{EE}	-134.199	251.608	209.588	-30.459	
	Rc^a_{WS}	0	0	0	0	
	Rc^a_{ERC}	-51.603	-80.110	0	0	
	Rc^a_{ALTRO}	1.427.642	63.715	-6.029	-325	
	di cui Rc^a_{Attività b}	0	0	0	0	
	di cui Rc^a_{res}	199.482	186.785	-5.920	0	
	di cui costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	0	0			
	di cui Rc^a_{appr2020.COVID}		0	0	0	
	di cui scostamento Opex_{QC}	0	0			
	di cui scostamento Opex_{QT}	0	0			
	di cui scostamento Op^a_{social}	0	0			
	di cui altre previste	0	0			
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,0110	1,0000	1,0000	1,0000	
	totale	420.000	0	232.082	0	
VRG^a		23.011.045	23.327.895	23.368.341	23.526.562	

3.1.1.3 Valorizzazione componente Capex

	2020	2021	2022	2023
AMMa	2.037.607	2.317.141	2.563.181	2.724.279
OFa	1.721.834	2.081.220	2.334.897	2.511.128
OFisca	589.799	698.839	770.668	825.386
ΔCUICapex	0	0	0	0
Capexa	4.349.240	5.097.200	5.668.746	6.060.793

Le componenti sono state determinate nel rispetto delle disposizioni del metodo tariffario MTI-2 senza prevedere alcuna rimodulazione/rinuncia.

3.1.1.4 Valorizzazione componente FoNI

Valore delle componenti del FONI calcolato

	2020	2021	2022	2023
AMM ^a _{FoNI}	1.096.381	841.639	372.803	384.083
FNI ^a	892.908	805.097	981.112	976.333
ΔCUI ^a _{FoNI}	0	0	0	0
FoNI^a	1.989.289	1.646.736	1.353.915	1.360.416

Valore delle componenti del FONI ammesso

	2020	2021	2022	2023
AMM ^a _{FoNI}	1.096.381	841.639	372.803	384.083
FNI ^a	892.908	805.097	981.112	976.333
ΔCUI ^a _{FoNI}	0	0	0	0
FoNI^a	1.989.289	1.646.736	1.353.915	1.360.416

3.1.1.5 Valorizzazione componente Opex

	2020	2021	2022	2023
Opex ^{new,a}	362.042	362.042	362.042	362.042
Opex^{new,a} (post valutazione istanza)	362.042	362.042	362.042	362.042

Si confermano gli OPnew definiti per la predisposizione tariffaria MTI-2, come da approvazione dell'Autorità (Del. 207/2017/R/Idr).

Di seguito il dettaglio dei costi ammessi nel VRG per gli anni 2020-2023:

OPEX nel VRG 2020-2023

	2020	2021	2022	2023
Opex end	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833
Opex al	7.452.438	7.935.084	7.464.723	7.456.480
<i>di cui</i>				
<i>Energia Elettrica</i>	2.559.392	2.799.439	2.768.980	2.768.980
<i>Co ws</i>	0	0	0	0
<i>MT</i>	3.766.245	3.220.376	2.793.316	2.785.073
<i>AC</i>	0	0	0	0
<i>CO ato</i>	283.192	261.354	258.510	258.510
<i>CO ARERA</i>	7.035	7.251	7.251	7.251
<i>CO mor</i>	523.471	530.758	530.758	530.758
<i>CO res</i>	202.882	196.962	196.962	196.962
Totale OPEX	16.252.516	16.583.959	16.113.597	16.105.354

Con riferimento ai costi per la morosità si precisa che è stato assunto il tasso di *unpaid ratio* pari a 2%

3.1.1.6 Valorizzazione componente ERC

Il gestore per gli anni 2018 e 2019 non ha allocato costi relativi alla componente ERC.

3.1.1.7 Valorizzazione componente RC_{TOT}

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle principali componenti che formano il conguaglio RC_{tot} .

Valorizzazione di RC_{vol}

	2020	2021
Theta ^{a-2} ai fini del calcolo dei conguagli	1,040	1,057
tar*vscal ^{a-4} (include dettaglio+ingrosso)	19.979.630	21.415.480
$\vartheta^{a-2} \cdot \text{tarif}^{2015} \cdot \text{vscal}^{a-4}$ (minuendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	20.781.092	22.643.367
(tarif ^{a-2} vscal ^{a-2}) (sottraendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	21.947.824	22.480.272
RC_{vol}^a	-1.166.732	163.095

Valorizzazione di R_{CEE}

euro

	2020	2021	2022	2023
CO ^{eff,a-2} _{EE}	2.508.965	2.768.980	2.768.980	2.768.980
CO ^{medio,a-2} _{EE}	0,1473	0,1597	0,1597	0,1597
kWh ^{a-2}	17.862.902	18.215.793	18.215.793	18.215.793
CO ^{medio,a-2} _{EE} * kWh ^{a-2} *1,1	2.894.326	3.199.968	3.199.968	3.199.968
$\Delta_{risparmio}$	0,00	0,00	0,00	0,00
γ_{EE}	0	0	0	0
RC_{EE}^a	2.643.164	2.517.372	2.559.392	2.799.439

Valorizzazione Margine Attività di b

euro

	2020	2021	2022	2023
%b	0,5	0,5	0,5	0,5
R_b^{a-2}	643.604	547.121	547.121	547.121
C_b^{a-2}	1.068.169	816.670	816.670	816.670
$RC^a_{Attiv\ b}$	0	0	0	0

voci di C_b^{a-2}

euro

VOCI DI BILANCIO	2020	2021	2022	2023
CO altre attività idriche	1.498.275	1.235.609	1.235.609	1.235.609
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	0	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0	0	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0	0	0	0
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	0	0	0	0
Oneri straordinari	308.992	325.107	325.107	325.107
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	0	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	0	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	46.032	14.697	14.697	14.697
Rimborsi e indennizzi	0	865	865	865
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	75.082	78.270	78.270	78.270
Totale	1.068.169	816.670	816.670	816.670

3.2 Moltiplicatore tariffario

Calcolo del moltiplicatore

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati di calcolo e il valore del moltiplicatore tariffario per gli anni 2020-2023.

Dati per il calcolo del theta

variabili	2020	2021	2022	2023
$STar^{2019} * Vscal^{a-2}$ (include vendita all'ingrosso)	22.375.744	22.538.932	22.538.932	22.538.932
di cui utenza finale	22.375.744	22.538.932	22.538.932	22.538.932
di cui vendita servizi all'ingrosso	0	0	0	0
θ_b^{a-2}	643.604	547.121	547.121	547.121

Voci di **R_b^{a-2}**

variabili	2020	2021	2022	2023
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0	0	0	0
Prestazioni e servizi accessori	0	0	0	0
Vendita di acqua con autobotte	0	0	0	0
Trattamento percolati	0	0	0	0
Trattamento bottini	0	0	0	0
Installazione/manutenzione bocche antincendio	0	0	0	0
Vendita di servizi a terzi	0	0	0	0
Lavori conto terzi	309.515	53.845	53.845	53.845
Spurgo pozzi neri	0	0	0	0
Rilascio autorizzazioni allo scarico	0	0	0	0
Lottizzazioni	0	0	0	0
Riuso delle acque di depurazione	0	0	0	0
Case dell'acqua	94.501	108.274	108.274	108.274
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	239.588	385.002	385.002	385.002
Totale	643.604	547.121	547.121	547.121

Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

	2020
<i>v^a</i> predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR prima dell'eventuale rinvio ad annualità successive al 2020 della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario per il medesimo anno	1,00
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)	SI

	2020	2021	2022	2023
<i>v^a</i> predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR successivamente all'eventuale rinvio della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020	1,000	1,010	1,012	1,019
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

4.1 Piano tariffario

Il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- a) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2024, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 580/2019;
- b) l'aggiornamento del PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati;
- c) tutte le componenti di costo sono proiettate negli anni successivi al 2024 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- d) per gli anni successivi al 2024, il tasso atteso di inflazione (rpi) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OFa) è posto pari a zero;
- e) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "a" rileva ai fini tariffari nell'anno (a + 2);
- f) per il finanziamento degli investimenti, il PEF assegna priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si riportano in sintesi le principali ipotesi utilizzate per la predisposizione del conto economico:

- il conto economico è costruito in forma scalare secondo il formato a valore aggiunto;
- i ricavi tariffari corrispondono al prodotto scalare tra i volumi/utenze dell'anno e le tariffe dell'articolazione tariffaria del 2019 al quale è applicato il theta dell'anno;
- i ricavi da altre attività idriche negli anni sono determinati a partire dai dati di consuntivo del 2018 e 2019 e inflazionati negli anni per i quali essa è prevista;
- i costi sono calcolati a partire dei costi consuntivati nel 2018 e nel 2019;
- i cespiti sono ammortizzati sulla base della vita utile regolatoria.

4.3 Rendiconto finanziario

Il PEF è stato predisposto verificando l'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso l'analisi dei flussi di cassa annuali e, qualora emerga un fabbisogno finanziario, si è ipotizzata la sua copertura con ricorso ad un nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal tiraggio del nuovo finanziamento. L'eventuale quota capitale del nuovo finanziamento da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale dei flussi di cassa disponibili (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato.

Di seguito si riportano in sintesi le principali ipotesi utilizzate per la predisposizione del rendiconto

finanziario:

- il fabbisogno finanziario è calcolato sulla base della necessità di investimento come evidenziate nel Piano degli Interventi, al netto dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa e della componente FoNI destinata ad investimento;
- in ragione delle usuali prassi di finanziamento il fabbisogno di investimento è calcolato prevedendo un rapporto tra flusso di cassa e servizio del debito corrispondente ad un DSCR obiettivo pari a 1,103;
- il tasso di finanziamento è ipotizzato pari al 4%, che risulta coerente con il valore dei tassi attualmente applicati al Gestore e comunque prudentiale in ragione delle possibili evoluzioni delle previsioni dei tassi futuri;

Il PEF evidenzia il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario, in quanto:

- il risultato di esercizio evidenziato nel conto economico è positivo tutti gli anni;
- il flusso di cassa disponibile post servizio del debito è positivo o al massimo nullo in tutti gli anni;
- il valore residuo è superiore allo stock di debito non rimborsato.

Il Piano non prevede alcun aumento di capitale da parte della Società.

In relazione alle condizioni sopra riportate si ritiene il piano in equilibrio economico –finanziario.

In Appendice, si riportano gli schemi del: Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario.

4.4 Stato patrimoniale

Si rimanda alla relazione di asseverazione del piano economico finanziario occorsa in esito all'ampliamento temporale della convenzione di affidamento disposto con deliberazione di Consiglio provinciale n.20 del 09 maggio 2019.

5 Eventuali istanze specifiche

Nessuna istanza

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2020

Nessun commento

7 Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 31 del MTI-3

Nell'ATO di Sondrio non v'è necessità di applicazione dell'art. 31 del MTI-3.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Dw 580/2019/R/DR
VRG ²⁰¹⁹	euro	21.955.547
Popolazione residente cui aggiungere 0,25abitanti/fittutanti	n. abitanti	214.708
$\frac{VRG^{2019}}{pop+0,25pop_{fitt}} \leq VRG_{PM}(SI)$ oppure $\frac{VRG^{2019}}{pop+0,25pop_{fitt}} > VRG_{PM}(NO)$	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2020}^{2022} IP_{M}^{GRIP} + CFP_{M}^{GRIP}$	euro	28.834.500
RAB _{M1-2}	euro	39.995.307
$\frac{\sum_{2020}^{2022} IP_{M}^{GRIP} + CFP_{M}^{GRIP}}{RAB_{M1-2}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2020}^{2022} IP_{M}^{GRIP} + CFP_{M}^{GRIP}}{RAB_{M1-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
v	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO (I, II, III, IV, V, VI)	VI	

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNnew, ERC

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
Opex ¹ _{Totale}		8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	8.286.833	
Opex ² _M	euro	7.452.438	7.935.084	7.464.723	7.456.480	7.357.165	7.296.995	6.870.173	6.534.792	6.110.520	5.881.590	5.727.372	5.561.065	5.360.240	5.221.148	5.185.909	4.926.789	4.819.087	4.748.714	4.726.661	4.715.223	4.698.555	4.689.197	4.681.284	4.681.284	
Op ³ _{M+R}	euro	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	362.042	
Opex ⁴ _{OT}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Opex ⁵ _{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Op ⁶ _{Infrastr.}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Op ⁷ _{Infrastr.}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Op ⁸ _{CDT}	euro	151.204																								
Op ⁹ _{Totale}	euro	151.204																								
Opex ¹⁰ (al netto degli ERC)	euro	16.583.959	16.113.597	16.105.354	16.006.040	15.945.869	15.519.048	15.183.667	14.759.395	14.530.465	14.376.247	14.209.940	14.009.114	13.870.022	13.834.784	13.575.664	13.467.962	13.397.589	13.375.536	13.364.098	13.347.430	13.338.072	13.330.159	13.330.159	13.330.159	
AMM ¹	euro	2.037.607	2.317.141	2.563.181	2.724.279	2.934.754	2.995.629	3.034.415	2.890.217	2.770.621	2.716.756	2.693.605	2.740.842	2.797.426	2.772.180	2.810.133	2.836.489	2.938.543	2.981.785	2.918.688	2.976.644	3.026.392	3.049.800	3.070.725	3.146.210	
OP ¹	euro	1.721.834	2.081.220	2.334.897	2.511.128	2.646.939	2.789.755	2.911.649	2.879.809	2.846.643	2.832.744	2.859.371	2.850.508	2.843.889	2.965.615	3.085.588	3.225.842	3.368.220	3.507.734	3.648.500	3.793.204	3.935.951	4.077.567	4.221.379	4.367.303	
OFac ¹	euro	589.799	698.839	770.668	825.386	877.289	918.268	975.437	973.773	971.664	975.773	994.999	1.000.877	1.007.766	1.065.402	1.122.480	1.188.308	1.254.810	1.320.403	1.386.393	1.454.118	1.521.384	1.587.946	1.655.315	1.723.564	
ΔCUII ¹ _{Totale}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Capex ¹ (al netto degli ERC)	euro	4.349.240	5.097.200	5.668.746	6.060.793	6.458.982	6.703.652	6.921.501	6.743.799	6.588.928	6.525.272	6.547.976	6.592.228	6.619.081	6.803.197	7.018.202	7.250.639	7.561.574	7.809.923	7.953.582	8.223.966	8.483.727	8.715.313	8.947.419	9.237.077	
IP ¹⁺²	euro	7.090.193	7.201.299	6.600.755	7.021.000	7.908.550	3.900.000	3.800.000	3.900.000	4.800.000	3.900.000	4.000.000	8.000.000	8.000.000	8.925.000	8.925.000	8.925.000	8.925.000	8.925.000	8.775.000	8.775.000	8.775.000	8.775.000	8.775.000	8.858.927	
Capex ³	euro	4.349.240	5.097.200	5.668.746	6.060.793	6.458.982	6.703.652	6.921.501	6.743.799	6.588.928	6.525.272	6.547.976	6.592.228	6.619.081	6.803.197	7.018.202	7.250.639	7.561.574	7.809.923	7.953.582	8.223.966	8.483.727	8.715.313	8.947.419	9.237.077	
FN ¹⁺²⁺³	euro	1.096.381	841.639	372.803	384.083	579.827	0	0	0	0	0	0	563.109	552.368	848.721	762.719	669.745	545.371	446.031	388.567	220.414	116.509	23.875	0	0	
ERC ¹ _{Totale}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ERC ² _{Totale}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ERC ³	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

FONDO NUOVI INVESTIMENTI																										
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
FN ¹ _{Totale}	euro	1.096.381	841.639	372.803	384.083	579.827	0	0	0	0	0	0	563.109	552.368	848.721	762.719	669.745	545.371	446.031	388.567	220.414	116.509	23.875	0	0	
AMM ¹ _{Totale}	euro	892.908	805.097	981.112	976.333	530.434	976.262	1.050.045	856.107	804.343	815.416	800.912	835.738	878.766	917.660	933.006	984.780	1.040.059	1.087.534	1.117.849	1.134.091	1.161.599	1.175.454	1.160.293	1.140.353	
ΔCUII ¹ _{Totale}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ΔI ¹ _{Totale}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ΔI ² _{Totale}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
FoN ¹	euro	1.989.289	1.646.736	1.353.915	1.380.416	1.110.261	976.262	1.050.045	856.107	804.343	815.416	800.912	1.398.847	1.431.134	1.766.381	1.695.726	1.654.524	1.585.430	1.533.565	1.506.416	1.354.505	1.278.109	1.199.329	1.160.293	1.140.353	

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)																										
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
Opex ¹	euro	16.252.516	16.583.959	16.113.597	16.105.354	16.006.040	15.945.869	15.519.048	15.183.667	14.759.395	14.530.465	14.376.247	14.209.940	14.009.114	13.870.022	13.834.784	13.575.664	13.467.962	13.397.589	13.375.536	13.364.098	13.347.430	13.338.072	13.330.159	13.330.159	
Capex ¹	euro	5.097.200	5.668.746	6.060.793	6.458.982	6.703.652	6.921.501	6.743.799	6.588.928	6.525.272	6.547.976	6.592.228	6.619.081	6.803.197	7.018.202	7.250.639	7.561.574	7.809.923	7.953.582	8.223.966	8.483.727	8.715.313	8.947.419	9.237.077	9.540.024	
FoN ¹	euro	1.989.289	1.646.736	1.353.915	1.360.416	1.110.261	976.262	1.050.045	856.107	804.343	815.416	800.912	1.398.847	1.431.134	1.766.381	1.695.726	1.654.524	1.585.430	1.533.565	1.506.416	1.354.505	1.278.109	1.199.329	1.160.293	1.140.353	
RC ¹ _{Totale}	euro	420.000	0	232.082	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ERC ¹	euro	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VRG ¹ predisposto dal soggetto competente	euro	23.011.045	23.327.895	23.368.341	23.526.562	23.575.283	23.625.783	23.490.595	22.783.573	22.152.666	21.871.153	21.725.135	22.201.015	22.059.329	22.439.600	22.548.711	22.480.827	22.614.965	22.741.076	22.835.534	22.942.568	23.109.265	23.252.714	23.437.870	23.707.589	24.023.248

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente																										
	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
VRG ¹ predisposto dal soggetto competente	euro	23.011.045	23.327.895	23.368.341	23.526.562	23.575.283	23.625.783	23.490.595	22.783.573	22.152.666	21.871.153	21.725.135	22.201.015	22.059.329	22.439.600	22.548.711	22.480.827	22.614.965	22.741.076	22.835.534	22.942.568	23.109.265	23.252.714	23.437.870	23.707.589	24.023.248
RC ¹ _{Totale}	euro	643.604	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121	547.121
ERC ¹ _{Tariffa} VRG ¹	euro	22.375.744	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932	22.538.932
VRG ¹ predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,010	1,012	1,019	1,021	1,023	1,018	0,987	0,960	0,947	0,941	0,962	0,956	0,972	0,977	0,974	0,980	0,985	0,989	0,994	1,001	1,007	1,015	1,027	1,041
RC ¹ _{VRG/2020-comp}	euro	0																								

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
Ricavi da tariffe	euro	19.958.384	21.128.306	21.228.533	21.608.586	21.906.306	22.089.609	21.883.841	21.387.513	20.823.322	20.537.407	20.409.354	20.276.021	20.105.407	20.141.418	20.318.599	20.293.525	20.493.579	20.668.566	20.787.934	21.044.342	21.283.485	21.502.314	21.722.118	22.005.385	22.300.850
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	914.187	912.645	968.704	1.010.987	985.436	908.702	844.984	795.668	781.784	816.770	859.815	898.851	914.453	966.265	1.021.568	1.069.043	1.099.585	1.116.118	1.143.698	1.157.607	1.174.706	1.165.323	1.149.498	1.157.133	1.153.829
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	643.372	552.853	553.811	557.561	558.716	559.912	556.709	539.953	525.001	518.329	514.869	526.147	522.789	531.801	534.387	532.778	535.957	538.946	541.184	543.721	547.671	551.071	555.459	561.851	569.332
Totale Ricavi	euro	21.515.943	22.593.803	22.751.048	23.177.134	23.450.458	23.558.223	23.285.533	22.723.134	22.130.106	21.872.506	21.784.038	21.701.018	21.542.649	21.639.484	21.874.553	21.895.346	22.129.120	22.323.630	22.472.816	22.745.670	23.005.862	23.218.708	23.427.075	23.724.370	24.024.011
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	8.985.015	9.316.458	8.846.096	8.837.853	8.738.539	8.678.368	8.251.547	7.916.166	7.491.894	7.262.964	7.108.746	6.942.439	6.741.613	6.602.521	6.567.283	6.308.163	6.200.461	6.130.088	6.108.035	6.096.597	6.079.929	6.070.571	6.062.658	6.062.658	6.062.658
Costo del personale	euro	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501	7.267.501
Totale Costi	euro	16.252.516	16.583.959	16.113.597	16.105.354	16.006.040	15.945.869	15.519.048	15.183.667	14.759.395	14.530.465	14.376.247	14.209.940	14.009.114	13.870.022	13.834.784	13.575.664	13.467.962	13.397.589	13.375.536	13.364.098	13.347.430	13.338.072	13.330.159	13.330.159	13.330.159
MOL	euro	5.263.427	6.009.845	6.837.451	7.071.779	7.444.418	7.612.354	7.766.485	7.539.467	7.370.712	7.342.042	7.407.791	7.491.078	7.533.534	7.769.462	8.039.770	8.319.682	8.661.158	8.926.041	9.097.280	9.381.573	9.658.433	9.880.637	10.096.916	10.394.211	10.693.852
Ammortamenti	euro	3.480.581	3.578.292	3.834.360	3.942.219	3.955.734	3.806.155	3.666.162	3.478.730	3.472.510	3.570.370	3.591.138	3.621.375	3.675.752	3.754.189	3.911.697	4.003.413	4.123.699	4.249.332	4.196.810	4.222.206	4.317.537	4.345.137	4.365.837	4.458.712	4.532.201
Reddito Operativo	euro	1.782.845	2.431.553	2.803.091	3.129.561	3.488.684	3.806.199	4.100.323	4.060.737	3.898.202	3.771.672	3.816.653	3.869.704	3.857.782	4.015.273	4.128.072	4.316.268	4.537.459	4.676.709	4.900.470	5.159.367	5.340.896	5.535.500	5.731.079	5.935.499	6.161.652
Interessi passivi	euro	720.762	715.599	779.173	853.430	923.702	1.015.907	1.055.691	1.023.201	981.243	953.368	927.903	892.137	909.003	984.558	1.078.225	1.181.921	1.285.906	1.385.883	1.482.386	1.576.572	1.686.517	1.793.627	1.881.077	1.966.361	2.047.795
Risultato ante imposte	euro	1.062.083	1.715.954	2.023.918	2.276.131	2.564.983	2.790.292	3.044.632	3.037.536	2.916.959	2.818.304	2.888.750	2.977.567	2.948.779	3.030.715	3.049.847	3.134.348	3.251.553	3.290.826	3.418.084	3.582.795	3.654.378	3.741.873	3.850.002	3.969.138	4.113.857
IRES	euro	254.900	411.829	485.740	546.271	615.596	669.670	730.712	729.009	700.070	676.393	693.300	714.616	707.707	727.372	731.963	752.243	780.373	789.798	820.340	859.871	877.051	898.049	924.000	952.593	987.326
IRAP	euro	69.531	94.831	109.321	122.053	136.059	148.442	159.913	158.369	152.030	147.095	148.849	150.918	150.453	156.596	160.995	168.334	176.961	182.392	191.118	201.215	208.295	215.884	223.512	231.484	240.304
Totale imposte	euro	324.431	506.660	595.061	668.324	751.655	818.112	890.624	887.377	852.100	823.488	842.149	865.535	858.160	883.967	892.958	920.578	957.334	972.190	1.011.459	1.061.086	1.085.346	1.113.934	1.147.513	1.184.078	1.227.630
Risultato di esercizio	euro	737.652	1.209.294	1.428.857	1.607.807	1.813.328	1.972.180	2.154.007	2.150.159	2.064.859	1.994.816	2.046.601	2.112.032	2.090.619	2.146.748	2.156.889	2.213.770	2.294.219	2.318.636	2.406.626	2.521.709	2.569.033	2.627.939	2.702.489	2.785.061	2.886.227

RENDICONTO FINANZIARIO																										
Voce Rendiconto Finanziario	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	20.378.384	21.128.306	21.460.615	21.608.586	21.906.307	22.089.609	21.883.841	21.387.513	20.823.322	20.537.407	20.409.354	20.276.021	20.105.407	20.141.418	20.318.599	20.293.525	20.493.579	20.668.566	20.787.934	21.044.342	21.283.485	21.502.314	21.722.118	22.005.385	22.300.850
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	643.372	552.853	553.811	557.561	558.716	559.912	556.709	539.953	525.001	518.329	514.869	526.147	522.789	531.801	534.387	532.778	535.957	538.946	541.184	543.721	547.671	551.071	555.459	561.851	569.332
RICAVI OPERATIVI	euro	21.021.756	21.681.159	22.014.426	22.166.147	22.465.022	22.649.521	22.440.549	21.927.466	21.348.323	21.055.736	20.924.223	20.802.168	20.628.195	20.673.219	20.852.985	20.826.303	21.029.536	21.207.511	21.329.118	21.588.063	21.831.156	22.053.385	22.277.577	22.567.236	22.870.182
Costi operativi	euro	16.252.516	16.583.959	16.113.597	16.105.354	16.006.040	15.945.869	15.519.048	15.183.667	14.759.395	14.530.465	14.376.247	14.209.940	14.009.114	13.870.022	13.834.784	13.575.664	13.467.962	13.397.589	13.375.536	13.364.098	13.347.430	13.338.072	13.330.159	13.330.159	13.330.159
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	16.252.516	16.583.959	16.113.597	16.105.354	16.006.040	15.945.869	15.519.048	15.183.667	14.759.395	14.530.465	14.376.247	14.209.940	14.009.114	13.870.022	13.834.784	13.575.664	13.467.962	13.397.589	13.375.536	13.364.098	13.347.430	13.338.072	13.330.159	13.330.159	13.330.159
Imposte	euro	324.431	506.660	595.061	668.324	751.655	818.112	890.624	887.377	852.100	823.488	842.149	865.535	858.160	883.967	892.958	920.578	957.334	972.190	1.011.459	1.061.086	1.085.346	1.113.934	1.147.513	1.184.078	1.227.630
IMPOSTE	euro	324.431	506.660	595.061	668.324	751.655	818.112	890.624	887.377	852.100	823.488	842.149	865.535	858.160	883.967	892.958	920.578	957.334	972.190	1.011.459	1.061.086	1.085.346	1.113.934	1.147.513	1.184.078	1.227.630
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	4.444.809	4.590.541	5.305.768	5.392.468	5.707.328	5.885.540	6.030.877	5.856.421	5.736.828	5.701.784	5.705.827	5.726.693	5.760.921	5.919.229	6.125.243	6.330.061	6.604.240	6.837.733	6.942.124	7.162.879	7.398.381	7.601.379	7.799.906	8.053.000	8.312.394
Variazioni circolante commerciale	euro	- 132.436	- 132.436	- 192.043	- 81.410	77.014	- 866.016	- 48.973	91.960	252.489	- 147.046	24.798	801.945	6.912	145.400	- 55.826	- 44.729	- 76.723	- 62.386	- 37.406	- 102.610	- 69.278	- 62.152	- 62.395	- 78.565	- 65.338
Variazione credito IVA	euro	2.102.176	2.168.116	2.201.443	2.216.615	2.246.502	2.264.952	2.244.055	2.192.747	2.134.832	2.105.574	2.092.422	2.080.217	2.062.820	2.067.322	2.085.299	2.082.630	2.102.954	2.120.751	2.132.912	2.158.806	2.183.116	2.205.338	2.227.758	2.256.724	2.287.018
Variazione debito IVA	euro	3.593.703	3.644.621	3.533.111	3.488.948	3.662.359	2.767.241	2.651.340	2.599.556	2.704.217	2.455.852	2.443.924	3.287.337	3.243.155	3.416.055	3.408.302	3.351.296	3.327.601	3.312.119	3.307.268	3.271.751	3.268.084	3.266.026	3.264.285	3.264.285	3.282.749
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	4.312.373	2.940.669	3.782.056	4.038.725	4.368.485	4.517.235	5.574.619	5.541.571	5.419.932	5.204.460	5.379.122	5.321.518	4.587.497	4.715.897	4.746.414	5.016.667	5.302.869	5.583.979	5.730.361	5.947.324	6.244.135	6.478.540	6.700.984	6.966.874	7.251.326
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	1.989.289	1.646.736	1.353.915	1.360.416	1.110.261	976.262	1.050.045	856.107	804.343	815.416	800.912	1.398.847	1.431.134	1.766.381	1.695.726	1.654.524	1.585.430	1.533.565	1.506.416	1.354.505	1.278.109	1.199.329	1.160.293	1.140.353	1.153.066
Altri investimenti	euro	5.360.711	5.603.264	5.859.585	5.660.584	6.798.288	2.923.738	2.749.955	3.043.893	3.995.657	3.084.584	3.199.088	6.601.153	6.568.866	7.158.619	7.229.274	7.270.476	7.339.570	7.391.435	7.418.584	7.420.495	7.496.891	7.575.671	7.614.707	7.634.647	7.705.861
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 3.037.627	- 4.309.331	- 3.431.444	- 2.982.275	- 3.540.065	617.235	1.774.619	1.641.571	619.932	1.304.460	1.379.122	- 2.678.482	- 3.412.503	- 4.209.103	- 4.178.586	- 3.908.333	- 3.622.131	- 3.341.021	- 3.194.639	- 2.827.676	- 2.530.865	- 2.296.460	- 2.074.016	- 1.808.126	- 1.607.601
FoNI	euro	1.989.289	1.646.736	1.353.915	1.360.416	1.110.261	976.262	1.050.045	856.107	804.343	815.416	800.912	1.398.847	1.431.134	1.766.381	1.695.726	1.654.524	1.585.430	1.533.565	1.506.416	1.354.505	1.278.109	1.199.329	1.160.293	1.140.353	1.153.066
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	2.777.273	4.643.105	3.604.904	3.885.343	4.307.781	406.494	-	-	636.216	-	-	3.282.511	3.961.047	4.530.438	4.697.713	4.606.842	4.529.249	4.436.590	4.451.579	4.201.352	2.939.274	2.890.758	2.794.801	2.634.134	2.502.330
Erogazione contributi pubblici	euro	259.807	48.701	612.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.988.743	2.029.211	2.140.120	2.263.483	1.877.978	1.999.991	2.824.665	2.497.678	2.060.492	2.119.876	2.180.035	2.002.876	1.979.678	2.087.716	2.214.853	2.353.032	2.492.549	2.629.134	2.763.356	2.728.181	1.686.517	1.793.627	1.881.077	1.966.361	2.047.795
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.267.981	1.313.612	1.360.947	1.410.054	954.276	984.084	1.014.829	1.046.540	1.079.249	1.112.986	1.147.785	1.110.739	1.070.675	1.103.158	1.136.627	1.171.112	1.206.642	1.243.251	1.280.970	1.151.609	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	720.762	673.940	626.208	576.745	534.663	503.972	473.041	441.139	408.788	374.293	339.285	303.519	271.147	238.049	204.344	169.617	134.034	96.970	58.985	19.848	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	445.654	194.860	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	41.659	152.965	276.685	389.039	511.935	582.650	582.062	572.454	579.075	588.618	588.618	637.856	746.509	873.881	1.012.304	1.151.872	1.288.913	1.423.401	1.556.723	1.686.517	1.793.627	1.881.077	1.966.361	2.047.795
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.988.743	2.029.211	2.140.120	2.263.483	1.877.978	1.999.991	2.516.173	2.264.602	2.060.492	2.066.354	2.075.688	2.002.876	1.979.678	2.087.716	2.214.853	2.353.032	2.492.549	2.629.134	2.763.356	2.728.181	1.686.517	1.793.627	1.881.077	1.966.361	2.047.795
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	-	-	-	-	308.491	233.077	-	53.522	104.347	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.521.482
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.816.728

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'		
Indicatore	UdM	
TIR unlevered	%	3,778%
TIR levered	%	4,781%
ADSCR	n.	1,113
DSCR minimo	n.	1,103
LLCR	n.	1,015

STATO PATRIMONIALE

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
ATTIVO																									
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	59.855.830	63.523.011	66.897.622	69.971.875	73.920.162	74.009.480	74.143.317	74.564.587	75.892.077	76.221.708	76.630.570	81.009.195	85.333.443	90.549.254	95.607.556	100.574.143	105.420.444	110.141.112	114.914.302	119.512.096	124.014.559	128.489.422	132.943.585	137.304.873	141.676.600
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	7.425.401	9.080.758	10.270.737	11.584.222	13.081.144	13.633.475	13.984.080	14.251.725	14.664.027	14.934.946	15.250.777	16.424.792	17.557.940	18.918.885	20.290.647	21.552.075	22.831.847	24.071.488	25.278.827	26.462.007	27.612.910	28.733.873	29.831.208	30.917.334	31.995.234
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	7.425.401	9.080.758	10.270.737	11.584.222	13.081.144	13.633.475	13.984.080	14.251.725	14.664.027	14.934.946	15.250.777	16.424.792	17.557.940	18.918.885	20.290.647	21.552.075	22.831.847	24.071.488	25.278.827	26.462.007	27.612.910	28.733.873	29.831.208	30.917.334	31.995.234
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PASSIVO																									
A) Patrimonio netto	737.652	1.946.947	3.375.804	4.983.611	6.796.939	8.769.119	10.923.127	13.073.285	15.138.144	17.132.960	19.179.561	21.291.593	23.382.212	25.528.960	27.685.849	29.899.619	32.193.838	34.512.473	36.919.099	39.440.808	42.009.841	44.637.780	47.340.269	50.125.330	53.011.557
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	737.652	1.946.947	3.375.804	4.983.611	6.796.939	8.769.119	10.923.127	13.073.285	15.138.144	17.132.960	19.179.561	21.291.593	23.382.212	25.528.960	27.685.849	29.899.619	32.193.838	34.512.473	36.919.099	39.440.808	42.009.841	44.637.780	47.340.269	50.125.330
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	737.652	1.209.294	1.428.857	1.607.807	1.813.328	1.972.180	2.154.007	2.150.159	2.064.859	1.994.816	2.046.601	2.112.032	2.090.619	2.146.748	2.156.889	2.213.770	2.294.219	2.318.636	2.406.626	2.521.709	2.569.033	2.627.939	2.702.489	2.785.061	2.886.227
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572	20.572
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.476.076	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145	1.435.145
D) Debiti	50.808.151	55.826.872	57.965.255	60.396.362	63.904.023	62.506.536	60.631.909	59.110.226	58.762.600	57.369.687	56.106.682	59.047.293	61.897.390	65.512.438	69.097.207	72.512.067	75.844.752	79.056.092	82.254.619	85.305.408	88.275.415	91.199.046	94.027.343	96.696.730	99.251.130
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	24.676.419	28.005.912	30.249.869	32.725.158	36.078.663	35.501.073	34.040.591	32.799.190	32.356.158	31.243.171	30.095.386	32.267.158	35.157.530	38.584.809	42.145.895	45.581.625	48.904.232	52.097.572	55.268.180	58.317.923	61.257.197	64.147.955	66.942.755	69.576.890	72.079.220
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754	208.754
7) debiti verso fornitori	3.275.954	3.322.369	3.220.719	3.180.460	3.338.539	2.522.566	2.416.913	2.369.708	2.465.114	2.238.709	2.227.836	2.996.675	2.956.400	3.114.012	3.106.945	3.054.979	3.033.380	3.019.267	3.014.844	2.982.468	2.979.125	2.977.249	2.975.662	2.975.662	2.992.493
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	22.647.024	24.289.837	24.285.913	24.281.989	24.278.066	24.274.142	23.965.651	23.732.574	23.732.574	23.679.052	23.574.706	23.574.706	23.574.706	23.604.862	23.635.612	23.666.709	23.698.386	23.730.499	23.762.840	23.796.263	23.830.339	23.865.088	23.900.171	23.935.424	23.970.663
E) Ratei e risconti	14.238.780	13.374.232	14.371.583	14.720.407	14.844.627	14.911.583	15.116.645	15.177.083	15.199.642	15.198.289	15.139.386	15.639.383	16.156.063	16.971.023	17.659.430	18.258.815	18.757.983	19.188.317	19.563.694	19.772.169	19.886.496	19.930.752	19.951.464	19.944.430	19.953.429
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 1 di 110

CONVENZIONE DI GESTIONE

CONFORME ALLA CONVENZIONE TIPO

DI CUI ALLA DELIBERAZIONE AEEGSI N.656 DEL 23 DICEMBRE 2015

COSI' COME INTEGRATA CON DELIBERAZIONE ARERA N.580 DEL 27 DICEMBRE 2019

- Testo a fronte della Convenzione originaria e dei successivi quattro Addendum -

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 2 di 110

CONVENZIONE STIPULATA IL 25 GIUGNO 2014 sulla base dello schema approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n.12 del 04 aprile 2014	PRIMO ADDENDUM STIPULATO IL 19 GENNAIO 2016	SECONDO ADDENDUM formulato in ottemperanza alle disposizioni AEEGSI ex deliberazione del 23.12.2015 n.656/2015/R/IDR - disposizioni sui contenuti minimi essenziali –	TERZO ADDENDUM per l'estensione della durata a 30 anni	QUARTO ADDENDUM formulato in ottemperanza alle disposizioni ARERA ex deliberazione del 27.12.2019 n.580/2019/R/IDR - MTI-3 –
L'anno duemilaquattordici (2014), il giorno 25, del mese di giugno, a Sondrio, nella sede dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, sita in Sondrio – via Trieste 8, sono convenuti per la stipula della presente convenzione i signori: 1. Eugenio Del Curto, nato a Chiavenna (SO) il 18.11.1968, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Sondrio, Codice Fiscale DLGNE68S18C623E, costituito quale Azienda speciale della Provincia di Sondrio, che in seguito sarà indicata più brevemente "Autorità d'Ambito" oppure "Ufficio d'Ambito", il quale è stato autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 19.02.2014; <u>Al fine della stipula della presente convenzione si</u>				



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 3 di 110

dà atto che il soggetto competente è la Provincia di Sondrio, Ente responsabile dell'ATO ai sensi dell'art. 48, comma 1, della Legge Regionale n.26/2003 e ss.mm.ii., la quale esercita le proprie funzioni tramite l'Ufficio d'Ambito, sua azienda speciale ai sensi dell'art.114 del TUEELL.

2. Gildo De Gianni, nato a Cino (SO) il 12.01.1959, il quale interviene al presente atto in qualità di Amministratore Delegato della Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A., ovvero S.Ec.Am. S.p.A., che in seguito sarà indicata più brevemente "Gestore", con sede in Sondrio, via Trieste n.36/A, codice fiscale e numero di iscrizione alla CCIAA di Sondrio 80003550144, autorizzato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione della medesima società del 11.03.2014;

i quali convengono e stipulano la seguente convenzione.

L'Ufficio d'Ambito, costituito come Azienda speciale con delibera del Consiglio Provinciale n.47 del 16 luglio 2012, esecutiva ai sensi di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art.48 della legge regionale n. 26 del 2003,

AFFIDA

dal giorno indicato dall'art. 3 che segue e per la durata di venti anni, la gestione del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale di Sondrio, elencati nell'Allegato 1, alla



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 4 di 110

Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A., ovvero S.Ec.Am. S.p.A., con sede in Sondrio, via Trieste n.36/A, codice fiscale e numero di iscrizione alla CCIAA di Sondrio 80003550144, alle condizioni indicate nella presente convenzione di affidamento e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.

La Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A., ovvero S.Ec.Am. S.p.A., di seguito denominata "Gestore", rappresentata dal Sig Gildo De Gianni

ACCETTA

di gestire i beni, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali al Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale di Sondrio e di fornire agli utenti il Servizio, conformemente alla presente convenzione, secondo i termini e le condizioni indicati negli articoli seguenti.

Art. 1 – Affidamento del servizio pubblico – regime giuridico prescelto

1. L'Ufficio d'Ambito, come sopra rappresentato, al fine del superamento della frammentazione esistente delle gestioni, diverse delle quali non conformi, ed alla costituzione di un soggetto industriale unitario operante nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha deliberato di affidare la gestione del Servizio



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 5 di 110

Idrico Integrato (di seguito detto anche, più brevemente, "Servizio") al Gestore alle condizioni indicate nella presente convenzione. 2. L'Ufficio d'Ambito, ai sensi dell'art.49 comma 6 della Legge Regionale n.26 del 12 dicembre 2003, ha effettuato – giusta deliberazione di Consiglio di Amministrazione n.1 del 13 gennaio 2014 in Allegato 2: a) la ricognizione delle gestioni esistenti nell'Ambito Territoriale Ottimale; b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato; c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti. 3. L'Ufficio d'Ambito altresì ha verificato, relativamente al Gestore: a) la partecipazione pubblica totalitaria all'interno del capitale sociale; b) l'adozione di uno Statuto e di atti regolamentari che configurano un rapporto secondo il modello "in house providing" tra il soggetto Gestore ed i soci pubblici sul cui				
--	--	--	--	--

territorio lo stesso esercita il Servizio Idrico Integrato o quota parte di esso; c) l'esclusività del Servizio a favore dei suddetti soci; 4. L'Ufficio d'Ambito ha altresì completato l'istruttoria ai sensi ed agli effetti dell'art.34, comma 20 e seguenti del DL 179/2012, convertito in legge 221/12. In particolare, con deliberazione n.15 dell'8 maggio 2013 è stata approvata la Relazione predisposta ai sensi dell'articolo su richiamato; tale Relazione è stata poi approvata dalla Conferenza dei Comuni con deliberazione n.1 del 25 giugno 2013 e dal Consiglio provinciale con deliberazione n.34 del 27 settembre 2013; successivamente, con nota prot.1623 del 07 febbraio 2014, S.Ec.Am. S.p.A. ha comunicato l'assenza di modifiche relativamente ai succitati requisiti comunitari intervenute dalla data di prima approvazione della Relazione; 5. L'ufficio d'Ambito ha altresì verificato, per il periodo di affidamento, il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione affidata e del Soggetto Affidatario nel suo complesso con il concepimento d'effetti del piano di investimenti proposto, il Gestore non potrà autonomamente superare nella gestione il totale dei costi previsti nel piano economico finanziario al netto degli oneri previsti per investimenti.				
---	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 7 di 110

		Articolo 1-bis (art 1 della delibera 656/2015) Definizioni 1 Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, si applicano le seguenti definizioni: Acquedotto è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica; Adduzione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti di trasporto primario e secondario come definite al punto 1.1 dell'Allegato al DM 99/1997, ivi incluse le operazioni di ricerca perdite, necessarie a rendere disponibile l'acqua captata per la successiva fase di distribuzione, nonché la gestione, la realizzazione e la		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 8 di 110

		manutenzione delle centrali di sollevamento, delle torri piezometriche, dei serbatoi con funzione di carico, di riserva e di compenso, ove presenti Altre attività idriche è l'insieme delle attività idriche non rientranti nel servizio idrico integrato e in particolare: a) lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la captazione, la distribuzione e la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario, il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma, l'installazione e gestione di "case dell'acqua", l'installazione e gestione di bocche antincendio, il riuso delle acque di depurazione; b) lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 9 di 110

		dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trasporto e il pre-trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi ; c) l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, che consiste nelle operazioni di realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato per conto di un altro soggetto, che ha iscritto a patrimonio tali infrastrutture; d) lo svolgimento di altri lavori e servizi attinenti o collegati o riconducibili ai servizi idrici realizzati per conto terzi, come la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, la pulizia fontane, la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini, l'istruttoria e sopralluogo per rilascio/rinnovo autorizzazioni allo scarico e per il rilascio pareri preventivi		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 10 di 110

		per impianti fognari privati, l'istruttoria, il collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi, le analisi di laboratorio, la progettazione e l'engineering e altri lavori e servizi similari; e) la riscossione; Attività diverse è l'insieme delle attività diverse da quelle idriche relative all'Attività di acquedotto, fognatura, depurazione e altre attività idriche; Captazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per l'approvvigionamento diretto d'acqua da sorgenti, da acque superficiali o da acque sotterranee; ove presenti sono incluse le centrali di sollevamento,		
--	--	--	--	--

		Depurazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi; Fognatura è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, eventualmente le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, inclusi i connessi emissari e derivatori; Distribuzione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 12 di 110

		manutenzione, nonché di ricerca e controllo perdite, delle infrastrutture necessarie a rendere disponibile l'acqua captata e/o addotta, destinata al consumo umano. Sono incluse le centrali di sollevamento, le torri piezometriche, i serbatoi di testata, intermedi e di estremità con funzione di carico, di riserva e di compenso, ove presenti. Tali infrastrutture sono finalizzate alla fornitura agli utenti finali, siano essi pubblici, domestici – condominiali o singoli – e assimilabili, eventualmente industriali e agricoli, inclusa la vendita forfettaria di acqua, fra cui le forniture temporanee, le forniture a fontane comunali e bocche antincendio, nonché la distribuzione e vendita di acqua non potabile ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario, qualora effettuata mediante l'utilizzo, seppur parziale, delle medesime		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 13 di 110

		infrastrutture utilizzate per la distribuzione di acqua potabile nel rispetto delle normative sanitarie vigenti. La distribuzione comprende altresì tutte le attività di fornitura e gestione delle utenze del SII; Potabilizzazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per rendere l'acqua captata e/o addotta e/o distribuita idonea al consumo umano e per garantire un margine di sicurezza igienico-sanitaria all'acqua distribuita; sono comprese le attività per il trattamento dei residui generati dalle fasi di potabilizzazione stesse; sono comprese inoltre le operazioni di disinfezione effettuate in rete di distribuzione con stazioni intermedie;		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 14 di 110

		Servizio Idrico Integrato (SII) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali; Vendita all'ingrosso è l'attività di cessione di acqua, potabile e non, e/o dei servizi di fognatura e/o di depurazione per conto di altri gestori del SII, anche operanti in altri ambiti territoriali ottimali; Equilibrio economico-finanziario è la condizione di gestione dei servizi tale da assicurare economicità e capacità di rimborso del debito; Finanziatori: sono gli istituti di credito, gli investitori		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 15 di 110

		istituzionali e/o altri finanziatori che finanziano e rifinanziano, anche attraverso la sottoscrizione di obbligazioni o altri titoli di debito, gli investimenti effettuati dal Gestore, come comunicati dal medesimo all'EGA e previa verifica da parte di quest'ultimo; Gestione conforme: soggetti esercenti il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, come individuati dall'Ente di governo dell'ambito (di seguito: EGA). 2 Per quanto non espressamente disposto nel presente articolo, si applicano le definizioni previste dalla regolazione dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI) ratione temporis vigente.		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 16 di 110

			Art. 1-ter 1. Si da atto che al fine della modifica della scadenza dell'affidamento vigente l'Ufficio d'Ambito ha completato l'istruttoria ai sensi ed agli effetti dell'art.34, comma 20 e seguenti del DL 179/2012, convertito in legge 221/12. In particolare, con deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n.... del è stata proposta la Relazione definita ai sensi dell'articolo su richiamato; tale Relazione ha successivamente ricevuto parere favorevole dalla Conferenza dei Comuni (deliberazione n.... del) e l'approvazione da parte del Consiglio provinciale con deliberazione n.... del;	
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

			2. L'Ufficio d'Ambito ha altresì verificato, sino al nuovo termine del periodo di affidamento, il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione affidata e del Soggetto Affidatario nel suo complesso.	
Art. 2 - Oggetto dell'affidamento 1. Il Gestore gestisce i beni di sua proprietà nonché le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del Servizio nel territorio di riferimento per l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio e fornisce agli utenti il Servizio, conformemente alla presente convenzione ed al Piano d'Ambito vigente, secondo i termini e le condizioni indicati negli articoli seguenti. 2. La gestione è a rischio e pericolo del Gestore che è autorizzato a percepire, come corrispettivo di tutti gli oneri ed obblighi posti a suo carico dalla presente convenzione, unicamente la tariffa unica d'ambito e gli eventuali altri corrispettivi previsti dalla convenzione e/o dal Piano d'Ambito. 3. L'Ufficio d'Ambito conserva il controllo del Servizio affidato e deve ottenere dal Gestore tutte le informazioni necessarie per l'esercizio				

dei propri poteri e diritti così come specificate nelle norme seguenti.

4. Per tutta la durata della presente convenzione, al Gestore è riconosciuto il diritto esclusivo di erogare il Servizio e gestire reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del Servizio all'interno del perimetro amministrativo dei Comuni (Allegato 1) nonché gli ulteriori Comuni, o loro porzioni, estranei all'Ambito, ma il cui Servizio è tutto o in parte, garantito da infrastrutture dedicate anche all'Ambito a fronte di accordi di interambito di cui all'art.47 della legge regionale 26/2003 e/o comunque per disposizioni di Autorità.
5. Il diritto esclusivo di cui al comma precedente è riconosciuto al Gestore anche nella configurazione unitaria, come meglio specificata nella Sentenza della Corte Costituzionale n.307/2009, posseduta alla data della stipula della convenzione. A tal proposito, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del Servizio nei confronti dell'Ufficio d'Ambito, degli Enti e delle Autorità competenti, il Gestore può far svolgere attività, per conto dello stesso, a società controllate ai sensi ed agli effetti dell'art.218 del codice dei contratti, se da tale articolazione non ne derivino svantaggi per l'utenza nell'erogazione del Servizio.

6. In caso di modifiche alla delimitazione del territorio di propria competenza ai sensi dell'articolo 47, comma 1 della Legge Regionale 26/2003, l'Ufficio d'Ambito, avrà facoltà, nei limiti di legge, di includere nuove aree territoriali, purchè contigue.
7. In caso di revisione del perimetro dell'affidamento ai sensi del precedente comma, le Parti provvedono a concordare le conseguenti modifiche al Piano d'Ambito vigente, come meglio evidenziato agli articoli successivi;
8. Alla data della presente convenzione risultano esistenti sul territorio alcuni gestori "di fatto" nei cui confronti, conformemente alla deliberazione di Consiglio di Amministrazione n.1 del 13 gennaio 2014 (Allegato 2) e dell'art.49 comma 6 della Legge Regionale 26/2003, l'Ufficio d'Ambito si impegna a procedere, in sinergia con il Gestore, per il loro definitivo superamento.
9. Alla data della presente convenzione risultano operanti sul territorio i gestori "residuali" di cui all'Allegato 2 nei confronti dei quali l'Ufficio d'Ambito si impegna a procedere, in sinergia con il Gestore, per il loro definitivo superamento attraverso operazioni di conferimento e/o con convenzioni di servizio tese ad ottenere un affidamento complessivo al Gestore della gestione del S.I.I. della Provincia di Sondrio.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 20 di 110

	10. Al Gestore sono delegati dall'Ente di governo dell'ATO i poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi di cui all'art.158 bis del D.Lgs. 152/06; gli estremi della Convenzione dovranno essere riportati in ogni atto del procedimento espropriativo. I costi derivanti da attività legate agli espropri, secondo quanto definito dal D.Lgs. 163/2006 (cd. "Codice degli Appalti"), in particolare all'art.16 comma 4 lettera e) dell'allegato XXI – allegato tecnico all'art.164 del Codice – sono da considerarsi all'interno dei quadri economici dei progetti relativi ai singoli interventi da realizzare a cura del gestore d'ambito, alla voce "costi di espropriazione aree e immobili."			
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 21 di 110

		Articolo 2-bis (art 2 della delibera 656/2015) Oggetto 1 Le Parti si impegnano, con la presente convenzione, a realizzare le attività necessarie alla gestione del servizio idrico integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente. 2 Per il raggiungimento della finalità di cui al comma precedente, l'Ente di governo dell'ambito si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dalla presente convenzione, tra cui: a) adottare procedure partecipate che, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, permettano di identificare in modo trasparente le priorità di intervento e gli obiettivi di		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 22 di 110

		qualità, verificandone la sostenibilità economico-finanziaria e tecnica; b) aggiornare le priorità di intervento sulla base delle principali criticità riscontrate e predisporre, coerentemente e nei tempi previsti, il Programma degli Interventi e il Piano Economico-Finanziario; c) approvare gli atti di propria competenza sulla base di istruttorie appropriate, per mantenere il necessario grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della presente convenzione. 2.3 Per il raggiungimento della finalità di cui al comma 2.1, il Gestore si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dalla presente convenzione, tra cui: a) garantire la gestione del servizio in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, promuovendo il miglioramento delle		
--	--	---	--	--

		prestazioni erogate agli utenti e dello stato delle infrastrutture, secondo le priorità stabilite dall'EGA in attuazione della normativa vigente; b) sostenere i rischi connaturati alla gestione, a fronte dei quali percepisce i ricavi da corrispettivi tariffari, secondo la normativa vigente; c) realizzare il Programma degli Interventi e tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli utenti; d) adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della presente convenzione.		
Art. 3 - Durata dell'Affidamento 1. La durata della presente convenzione è fissata in venti (20) anni decorrenti dal giorno 01 luglio 2014, o, se successiva, dal primo giorno del mese successivo alla data di stipulazione della medesima;				

- | | | | | |
|---|--|--|--|--|
| <p>2. la gestione diverrà operativa dopo che il Comune e il predetto Gestore ne avranno definito, congiuntamente, gli aspetti tecnici ed economici, formalizzando gli accordi così raggiunti in un apposito protocollo d'intesa/disciplinare, approvato dalla Giunta Comunale, che costituirà allegato e parte integrante del contratto di servizio, il cui schema è stato approvato dal Consiglio provinciale in data 27 settembre 2013 con deliberazione n.34, da sottoscrivere tra le parti (schema protocollo d'intesa/disciplinare in Allegato 3);</p> <p>3. l'operatività della gestione sarà, inoltre, subordinata alla predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza delle reti ed impianti di proprietà del Comune, la cui disponibilità verrà attribuita al Gestore in via esclusiva, fermo restando quanto disposto dagli artt. 143 e 153 del D.Lgs. 152/2006.</p> <p>4. La data ultima di consegna delle reti e degli impianti da parte dei Comuni/Proprietari dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di cui al comma 1.</p> | | | | |
|---|--|--|--|--|

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 25 di 110

		Articolo 3-bis - Articolo 4 della delibera 656/2015 Perimetro delle attività affidate 1 L'EGA è tenuto a garantire al Gestore il rispetto del principio di unicità della gestione dell'ambito, esercitando le proprie attribuzioni, sulla base della normativa vigente, affinché tutte le attività siano trasferite al medesimo, ad eccezione del perimetro delle gestioni conformi. 2 Il servizio affidato al Gestore mediante la presente convenzione è costituito dall'insieme delle seguenti attività [tra i servizi richiamati nelle "Definizioni" riportate nella presente convenzione]: tutti i servizi indicati all'Articolo 1-bis "Definizioni" 3 Il perimetro dell'affidamento può essere ampliato, includendovi ulteriori servizi tra quelli richiamati nelle "Definizioni"		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 26 di 110

		riportate nella presente convenzione, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, in base a quanto previsto dall'Articolo 11-bis della presente convenzione. 4 L'esercizio del Servizio si svolge all'interno del perimetro amministrativo dei seguenti Comuni: ALLEGATO 1 5 Ogni eventuale modifica della delimitazione dell'ATO da parte della pertinente legislazione regionale, dovrà essere recepita tramite revisione della presente convenzione. 6 L'EGA ed il Gestore prendono atto che all'interno del perimetro amministrativo dell'ATO operano i seguenti gestori conformi: ALLEGATO 2		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 27 di 110

		Articolo 3-ter - Articolo 5 della delibera 656/2015 Durata della convenzione 1 Al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico- finanziario, la durata dell'affidamento può essere estesa, entro il termine del periodo regolatorio pro tempore vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti, esclusivamente in presenza di affidamento conforme alla normativa vigente, nei seguenti casi: a) nuove e ingenti necessità di investimento, anche derivanti da un significativo incremento della popolazione servita, a seguito di processi di accorpamento gestionale, riorganizzazione e integrazione dei servizi ai sensi del comma 2-bis dell'art. 3-bis del d.l. 138/11; b) mancata corresponsione del valore di subentro da		
--	--	--	--	--

		parte del Gestore entrante, nel rispetto delle pertinenti disposizioni della regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI). 2 Nei casi di cui al comma 5.2, il Gestore presenta motivata istanza all'EGA, specificando altresì l'estensione della durata ritenuta necessaria al mantenimento ovvero al ristabilimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, e ne dà comunicazione all'AEEGSI. L'EGA decide sull'istanza entro sessanta giorni e trasmette all'AEEGSI la propria determinazione - unitamente agli atti convenzionali aggiornati - ai fini della sua verifica ed approvazione entro i successivi novanta giorni.		
--	--	--	--	--

			Art. 3-quater 1. A modifica del comma 1 dell'art.3, la durata della presente convenzione è fissata in trenta (30) anni decorrenti dal giorno 01 luglio 2014.	
Art. 4 - Responsabilità del Gestore 1. Dalla data di attivazione dell'affidamento secondo le modalità indicate all'art.3 della presente convenzione, il Gestore è responsabile del buon funzionamento del Servizio secondo le disposizioni della presente convenzione e dei relativi allegati. 2. Grava sul Gestore la responsabilità derivante dalla gestione delle opere di cui risulta proprietario ed in egual misura grava sul Gestore la responsabilità delle opere di terzi affidate al medesimo e che restano di proprietà degli Enti Locali ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale, nonché la responsabilità di quelle opere affidate o realizzate direttamente dal Gestore successivamente alla data di sottoscrizione della presente convenzione. 3. Il Gestore terrà sollevati e indenni l'Ufficio d'Ambito e gli Enti Locali, nonché il personale				

dipendente dai suddetti Enti, da ogni e qualsiasi responsabilità connessa con il Servizio stesso, salvo nei casi in cui sia ravvisabile dolo o colpa dei predetti soggetti e salvo quanto specificato ai commi seguenti. 4. Le parti danno atto che rientrano tra i primi obblighi del Gestore, necessari per la esclusiva assunzione di responsabilità di cui al comma 3: 4.1 - l'installazione di contabilizzatori di volume alle utenze laddove mancanti, nei primi 5 anni; 4.2 - integrare la gestione del Servizio con le attività messe in atto dai soggetti attuatori delle opere previste nel Piano d'Ambito necessarie al superamento di criticità, prima tra tutte il superamento delle procedure di infrazione comunitaria alla Direttiva 91/271/CEE; 4.3 - entro 9 mesi dal termine di cui all'art.3, la ricognizione dei costi operativi per le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano ai sensi della deliberazione n.643 del 27 dicembre 2013 dell'AEEG; 4.4 - entro 9 mesi dal termine di cui all'art.3, l'effettuazione di uno studio che permetta la quantificazione dei costi ambientali, e quindi la quantificazione stessa, ai sensi della deliberazione n.643 del 27 dicembre 2013 dell'AEEG;				
--	--	--	--	--

5. la responsabilità del Gestore, in base alla presente convenzione, è limitata ai danni che dovessero discendere dalle operazioni di gestione di cui alla presente convenzione, per mane la responsabilità dei proprietari delle reti e delle infrastrutture per i danni che dovessero derivare a terzi o all'ambiente;

6. Al fine del pieno trasferimento di responsabilità di cui ai precedenti secondo e terzo comma, l'Ufficio d'Ambito e gli Enti Locali ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale devono, peraltro, permettere libero accesso alle infrastrutture gestite al personale del soggetto Gestore o di sue società controllate e/o collegate o di suoi fornitori per poter compiere tutte le operazioni necessarie alla buona conduzione e/o manutenzione e/o sviluppo della rete.

Art. 5 - Convenzioni pregresse – Passività pregresse ed altre condizioni finanziarie, riguardanti i comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale e gli ex gestori non conformi

1. Con la sottoscrizione del presente atto il Gestore mantiene l'obbligo di provvedere al rimborso, ai Comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale, delle rate residue dovute per i mutui da essi accesi per il finanziamento di reti, impianti ed infrastrutture di loro proprietà e strumentali al

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Servizio, e secondo i termini e le condizioni inclusi protocolli d'intesa/disciplinari e contratti di servizio che il Gestore (o suoi danti causa) stipulerà con i Comuni stessi, per la presa in carico dei suddetti beni, nei limiti previsti nel piano finanziario. Ogni e qualsiasi modifica degli accordi relativi al rimborso dei ratei deve essere pattuita esclusivamente tra Gestore e Ufficio d'Ambito. Tale obbligo si riferisce alle sole rate che maturano nel periodo di durata dell'affidamento del Servizio. L'onere è assunto sulla base dell'aspettativa che in futuro continui ad avere pieno riconoscimento nella tariffa del S.I.I., come ora lo è secondo le indicazioni del Metodo Tariffario Idrico (Delibera AEEG 643/2013). 2. Con la sottoscrizione del presente atto vengono meno le convenzioni per la presa in carico dei beni precedentemente sottoscritte dal Gestore affidatario; 3. Sono fatti salvi, se ed in quanto riportati nel Programma degli Investimenti, gli impegni per il Gestore di realizzare le opere di investimento segnalate dal soggetto consegnatario al soggetto Gestore in quanto strumentali al Servizio e necessarie al superamento di criticità riscontrate in sede di primo ingresso;				
---	--	--	--	--

4. Sono altresì fatti salvi gli obblighi discendenti da contratti e/o convenzioni non inerenti il Servizio Idrico Integrato, fermo restando in capo al Gestore l'onere di dimostrazione della sostenibilità economica degli stessi e/o i vantaggi che gli stessi apportano alla conduzione del Servizio Idrico Integrato e/o alle politiche di risparmio e corretto utilizzo della risorsa.

Art. 6 - Ulteriori attività

1. Il Gestore, al fine di garantire una gestione efficiente, economica ed efficace del Servizio, si impegna, su richiesta dell'Ufficio d'Ambito, ad eseguire ulteriori attività non ricomprese tra quelle previste dal presente contratto, ma connesse o accessorie alla gestione del Servizio, che si rendessero necessarie per cause impreviste o che permettessero un miglioramento nella Gestione stessa.
2. Le Parti, attraverso apposita convenzione, provvedono a concordare preventivamente le modalità ed i compensi per l'esecuzione delle ulteriori attività di cui al precedente comma.
3. La convenzione di cui al precedente comma dovrà garantire la salvaguardia degli interessi primari della gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni.

4. Fermo restando il rispetto del principio di prevalenza ed esclusività, il Gestore, previo ottenimento delle dovute autorizzazioni, può svolgere servizi per conto di terzi, purchè dette attività, delle quali dovrà tenere specifica evidenza contabile, non pregiudichino l'equilibrio economico finanziario del complesso aziendale e l'ottimale gestione dei beni oggetto della presente convenzione e/o non determinino aggravii di costi a carico degli utenti.

Art. 7 - Personale

1. L'eventuale trasferimento al Gestore del personale appartenente alle Amministrazioni comunali e alle Aziende / Società che operano nel settore dei Servizi Idrici dell'ATO di Sondrio, è disciplinato dall'art.2112 C.C., dall'art.173 del D.Lgs.152/2006 e dall'art.1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, oltre che dagli esiti dei confronti con le Organizzazioni Sindacali.

Art. 8 - Inventario dei beni di proprietà ed affidati in concessione. Canone non ricognitorio.

1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali costituenti cespiti strumentali del Servizio possono essere:



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 35 di 110

a) in proprietà

Sono beni in proprietà del Gestore le infrastrutture iscritte nel libro cespiti del Gestore di cui è riconosciuta, ai termini di legge, la proprietà.

Tra i beni di cui sopra le infrastrutture strumentali al Servizio mantengono le caratteristiche di destinazione al pubblico servizio.

b) affidati in concessione al Gestore

I beni affidati in concessione sono le infrastrutture di proprietà degli Enti Locali, o di precedenti gestori, strumentali alla corretta gestione del Servizio.

2. i beni di cui ai punti a) e b) sono quelli già gestiti dal Gestore alla data di stipula della presente convenzione e quelli che verranno consegnati posteriormente.

3. Il Gestore si impegna a provvedere, entro massimo 60 mesi dalla stipula del presente atto, all'inventario fisico per categoria e per Comune dei beni di cui al comma precedente, precisandone lo stato di funzionamento e la vita utile residuale.

4. Entro il termine di cui al comma precedente il Gestore si impegna a predisporre i dati relativi alle reti ed agli impianti inventariati in un sistema informativo georeferenziato, secondo i criteri stabiliti con D.G.R. del 21 novembre 2007, n.8/5900 "Determinazioni in merito alle

specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche (art. 37, lett. d), l.r. n. 26/2003 e art. 4 l.r. n. 29/1979", secondo le codifiche e la struttura richiesta e definita dal sistema S.I.Re. Acque di Regione Lombardia e sue implementazioni e/o modifiche, e di trasmettere tali dati aggiornati all'Ufficio d'Ambito secondo le tempistiche e le modalità definite da quest'ultima. 5. Nei successivi 12 mesi i contenuti dell'inventario saranno sottoposti a verifica in contraddittorio con l'Ufficio d'Ambito. In sede di prima revisione saranno definite – nel rispetto delle indicazioni dell'AEEG – le variazioni tariffarie eventualmente derivanti. 6. Il Gestore, ai sensi degli artt.4, comma 2, lettera J) e 35, della Legge Regionale n.26/2003, trasmette all'Ufficio d'Ambito, ai Comuni ed all'Osservatorio Regionale Risorse e Servizi, le informazioni necessarie all'aggiornamento della ricognizione delle infrastrutture esistenti nonché i dati e le informazioni, anche con carattere cartografico, funzionali alla mappatura ed alla georeferenziazione delle infrastrutture sotterranee; tutti i predetti dati, informazioni e documenti devono essere redatti in conformità agli standard minimi elaborati dalla Regione con i provvedimenti di cui al precedente comma 4.				
--	--	--	--	--

7. In relazione ai beni di cui al presente articolo che determinassero il presupposto impositivo per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio, previsto dall'articolo 27, commi 5, 7 e 8, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), l'Ufficio d'Ambito si impegna a porre in essere tutte le azioni possibili di coordinamento tra gli Enti Locali, al fine di realizzare un'applicazione del canone uniforme ed omogenea nell'Ambito. L'onere è assunto sulla base dell'aspettativa che esso in futuro continui ad avere pieno riconoscimento nella tariffa del S.I.L., come ora lo è per il MTI (Delibera AEGG 643/2013).

Art. 9 - Consegna delle opere, impianti e canalizzazioni

1. Il Gestore accetta la gestione dei beni di cui all'art. 8, nelle condizioni di fatto e di diritto nelle quali i beni stessi si trovano al momento della consegna, e, all'atto di presa in consegna dei beni, dichiarerà di aver preso cognizione dei luoghi e dei manufatti nonché di tutte le condizioni e situazioni particolari in cui si trova il Servizio previo contraddittorio secondo le modalità previste dall'art. 3 della presente convenzione.
2. L'Ufficio d'Ambito e per tramite di esso gli Enti Locali, consegneranno altresì al Gestore tutti i

progetti e i documenti in proprio possesso riguardanti i beni consegnati. 3. Le opere attinenti al Servizio eventualmente realizzate nel corso della vigenza della presente convenzione direttamente dagli Enti Locali appartenenti all'Ambito o da soggetti terzi a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso di costruire, verranno concesse a titolo gratuito al Gestore stesso che ne assicurerà l'utilizzazione per il Servizio. Detti beni dovranno essere consegnati dall'Ente Locale entro 60 giorni dal relativo collaudo, redatto in conformità alla vigente normativa in materia di contratti pubblici di lavori. Della consegna sarà redatto verbale che i sottoscrittori dovranno, in copia, inviare all'Ufficio d'Ambito. Il verbale dovrà altresì riportare le informazioni di cui all'art.8 della presente convenzione. 4. Il Gestore si impegna ad adeguare le opere, gli impianti e le canalizzazioni alle vigenti normative in materia sia tecnica sia di sicurezza, considerandosi gli oneri relativi a tali adeguamenti compresi nelle previsioni del Piano. 5. L'Ufficio d'Ambito si impegna, per tutta la durata della presente convenzione, a non consentire a terzi il collocamento di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali, nel				
--	--	--	--	--



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 39 di 110

sottosuolo e sul suolo di proprietà pubblica, per fini gestionali oggetto della presente convenzione, in caso di eventuale realizzazione di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del Servizio da parte di Enti Locali e/o soggetti terzi (in quest'ultimo caso, a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso di costruire); il Gestore ha facoltà di formulare specifiche prescrizioni, ritenute compatibili dall'Ufficio d'Ambito, con il Piano d'Ambito. Le parti si impegnano ad adottare le eventuali modifiche al Piano d'Ambito che si rendessero necessarie in conseguenza dell'assunzione della Gestione di tali beni, secondo quanto precisato in prosieguo.

Art. 10 - Gestioni esistenti dovute a collegamenti infrastrutturali con altri territori

1. Il Gestore prende atto che l'Ufficio d'Ambito ha organizzato la gestione integrata del Servizio idrico della Provincia di Sondrio avvalendosi, residualmente e per alcuni segmenti di servizio, anche di soggetti gestori esistenti nei seguenti Comuni o parte di essi come meglio chiarito nella deliberazione di Consiglio di Amministrazione n.1 del 13 gennaio 2014 (Allegato 2) e tenuto conto della nota di I.S.E. s.r.l., acclarata al protocollo dell'Ufficio d'Ambito al n.160 del 03 febbraio 2014, quale



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 40 di 110

integrazione alla nota trasmessa nell'ambito della ricognizione di cui al punto 2 della deliberazione suddetta:

COMUNE/GESTORE/SERVIZI/TERMINE

Albaredo per S. M./I.S.E. s.r.l./SII/01-10-2025;

Albosaggia/I.S.E. s.r.l./acquedotto,fognatura/ 01-01-2025;

Dubino/I.S.E. s.r.l./SII/01-08-2025;

Gerola Alta/I.S.E. s.r.l./acquedotto,fognatura/ 15-11-2025;

Rasura/I.S.E. s.r.l./acquedotto,fognatura/ 01-11-2025;

Bormio/S.M.A.V. S.p.A./depurazione/(*);

Valdidentro/S.M.A.V. S.p.A./depurazione/(*);

Valdisotto/S.M.A.V. S.p.A./depurazione/(*);

Valfurva/S.M.A.V. S.p.A./depurazione/(*);

(*) fino ad avvenuto collaudo delle opere di ampliamento dell'impianto di depurazione di Valdisotto.

2. L'Autorità d'Ambito, fino all'auspicato superamento di tali situazioni nei termini previsti all'art.2, comma 9, adotta le seguenti misure di coordinamento dell'attività, dell'organizzazione ed integrazione dei compiti di gestione del Servizio tra la pluralità dei soggetti gestori.

3. Ai sensi dell'Articolo 156 del D.Lgs. n. 152/2006, la tariffa è riscossa dal soggetto che eroga il

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 41 di 110

servizio di acquedotto, il quale provvederà a ripartire fra i soggetti le somme incassate entro 30 (trenta) giorni dalla loro riscossione, in conformità alle previsioni contenute nel Piano d'Ambito vigente e sulla base di indicazioni fornite dall'Ufficio d'Ambito, ai sensi dell'art. 51, comma 2 della Legge Regionale n.26/2003. 4. In caso di scadenza, risoluzione o anticipata cessazione delle concessioni di cui al punto 1, durante il periodo di vigenza della presente convenzione, il Gestore è tenuto ad estendere la gestione alle aree territoriali interessate da tali concessioni. L'estensione della Gestione deve essere operata nel rispetto ed in conformità alle previsioni della presente convenzione. In tal caso le parti provvedono a concordare le conseguenti modifiche al Piano d'Ambito vigente ai sensi del successivo articolo.				
		Art 10-bis (Articolo 6 della delibera 656/2015) Contenuto del Piano d'Ambito 1 Il Piano d'Ambito, allegato alla presente convenzione di cui costituisce parte integrante, è costituito, ai		

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 42 di 110

		sensi dell'articolo 149 del d.lgs. 152/2006, dai seguenti atti: a) la Ricognizione delle infrastrutture, che, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al Gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento; b) il Programma degli Interventi (Pdl), che individua le attività di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 43 di 110

		densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione e redatto anche tenendo conto delle indicazioni in merito fornite dall'AEEGSI, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione; c) il Modello gestionale ed organizzativo, che definisce la struttura operativa mediante la quale il Gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi; d) il Piano Economico-Finanziario (PEF), che - nell'ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite dall'AEEGSI - prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 44 di 110

		tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario adottato dall'AEEGSI. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano - composto anche da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario - così come redatto, deve prevedere il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati. Tale piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 45 di 110

		finanziari o da una società di revisione. e) L'EGA assicura che, a valle delle procedure partecipate previste per l'approvazione del Piano d'Ambito, i documenti che lo compongono siano tra loro coerenti. 2 L'EGA assicura che, all'inizio e per tutta la durata dell'affidamento, le previsioni della presente convenzione consentano nel loro complesso di perseguire l'obiettivo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza.		
Art. 11 - Documenti di Pianificazione – Programma degli Interventi e Piano di Ambito - Variazioni 1. Il modello gestionale e organizzativo, i livelli di servizio da assicurare all'utenza, il "programma degli interventi", il piano economico finanziario del S.I.I. affidato e la tariffa, quest'ultima così come definita e approvata dall' AEEG, sono determinati con riferimento al Piano d'Ambito di tempo in				

tempo vigente. Il Piano d'Ambito espone i previsti costi operativi del Servizio per tutto il periodo di durata della presente convenzione ed è redatto dall'Ufficio d'Ambito, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza nonché l'equilibrio economico finanziario della Gestione affidata. 2. Il Gestore accetta il Piano d'Ambito predisposto dall'Ufficio d'Ambito ed in particolare il programma degli interventi infrastrutturali per il periodo di 20 anni dalla data di affidamento di cui all'art.3, e dettagliatamente indicato alla presente convenzione e di seguito definiti "Documenti di pianificazione" ed i relativi obblighi in materia di investimenti e di livello del servizio. 3. Al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione di cui all'art. 150 del D.Lgs. 152/2006 le parti danno atto che al più tardi entro il 30.06.2015 verranno adeguati i documenti di pianificazione allegati al fine dell'aggiornamento del Piano d'Ambito con recepimento delle prescrizioni che saranno imposte dall'AEEG e dalle Autorità competenti. 4. Gli interventi di cui al suddetto Programma sono classificati sotto forma di obiettivi strutturali che il Gestore è tenuto a raggiungere nei tempi e modi stabiliti dal				
--	--	--	--	--

Piano medesimo, ferma restando l'eventuale possibilità di revisione del Programma. 5. Il raggiungimento dei suddetti obiettivi sarà verificato mediante indicatori rappresentati da un valore numerico, relativo alla grandezza dell'opera costruita o ricostruita o comunque resa disponibile con la realizzazione dell'intervento da parte del Gestore. 6. In difetto si applicano le penalizzazioni previste dal metodo AEEG. 7. L'ufficio d'Ambito procede alla revisione periodica del Piano d'Ambito con le cadenze stabilite dalla normativa vigente e nei casi particolari previsti dalla presente convenzione, salvo particolari situazioni evidenziatesi e da valutarsi di volta in volta. 8. Il Piano d'Ambito è vincolante per il Gestore sino alla revisione dello stesso. Il Piano d'Ambito vigente può comunque subire modifiche, anche prima della scadenza prevista per la revisione periodica, a seguito: • dell'adozione di varianti; • dell'approvazione di revisioni alle metodologie tariffarie; • della revisione del perimetro della gestione;				
---	--	--	--	--

• dell'adozione di interventi destinati a ripristinare l'equilibrio economico-finanziario della gestione; • della redazione dello stato di consistenza definitivo delle opere infrastrutturali di cui al precedente articolo 8; • dell'assunzione della gestione di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali strumentali alla erogazione del Servizio realizzati da parte di soggetti terzi ai sensi del precedente articolo 8; • dell'aggiornamento dell'elenco delle immobilizzazioni, delle attività e delle passività relative alle gestioni di cui all'art. precedente. 9. E' fatta comunque salva la possibilità per l'Ufficio d'Ambito di effettuare revisioni straordinarie al Piano d'Ambito dovute a cause oggettive o a eventi non prevedibili al momento della revisione periodica. 10. Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito saranno reperite attraverso: • la tariffa del S.I.I.; • l'erogazione di contributi a fondo perduto da parte degli Enti Locali, della Regione, dello Stato o dell'Unione Europea; • qualunque altra forma di finanziamento ottenuta dall'Ente responsabile dell'Ato o dall'Ufficio d'Ambito o dal Gestore, ivi incluso il ricorso a tecniche di finanza di				
---	--	--	--	--



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 49 di 110

progetto o ad altre forme di finanziamento;

- l'erogazione da parte dell'Ufficio d'Ambito dei contributi residuali relativi al finanziamento del Piano Stralcio della Provincia di Sondrio di cui alla legge 388/2000 e coperti da quote di tariffa destinata all'ATO nei termini di cui alla deliberazione CIPE 52/2001 e successive determinazioni.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 50 di 110

		Art 11-bis (Articolo 7 della delibera 656/2015) Aggiornamento del Piano d'ambito 1 Ai fini dell'applicazione della regolazione per schemi regolatori introdotta dall'AEEGSI, l'EGA - all'inizio di ciascun periodo regolatorio, e comunque nei termini previsti dall'AEEGSI - adotta, con proprio atto deliberativo, la pertinente predisposizione tariffaria, ossia lo "specifico schema regolatorio" composto dagli atti - elaborati secondo i criteri e le indicazioni metodologiche definite dalla regolazione - di seguito riportati: a) l'aggiornamento del Programma degli Interventi, che specifica, in particolare, le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché le conseguenti linee di intervento (individuate su proposta del Gestore),		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 51 di 110

		evidenziando le medesime nel cronoprogramma degli interventi. Per ciascun periodo regolatorio, il documento di aggiornamento del Pdl reca la puntuale indicazione degli interventi riferiti all'orizzonte temporale di volta in volta esplicitato dall'AEEGSI, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza; b) l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario, che esplicita con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento - e sulla base della disciplina tariffaria adottata dall'AEEGSI - l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del vincolo ai ricavi del		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 52 di 110

		gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario di cui alla regolazione vigente; c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dall'AEEGSI. 2 L'EGA assicura che, a valle delle procedure partecipate previste per l'approvazione della predisposizione tariffaria, i documenti che la compongono siano tra loro coerenti. 3 L'EGA assicura che l'aggiornamento del Piano d'Ambito ai sensi del precedente comma, consenta di perseguire l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza anche in relazione agli investimenti programmati		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 53 di 110

			Art. 11-ter 1. Il Gestore accetta la pianificazione degli importi da impegnare per la realizzazione degli interventi infrastrutturali redatta sino alla nuova scadenza dell'affidamento di cui all'art.3-quater.	
Art. 12 - Risoluzione delle controversie concernenti la revisione del Piano d'Ambito 1. In caso di disaccordo fra le Parti in merito alla revisione del Piano d'Ambito o delle modifiche da apportare al Piano d'Ambito vigente, ivi incluse le controversie relative alle proposte di revisione tariffaria, l'Ufficio d'Ambito ed il Gestore procederanno ad un tentativo di amichevole composizione della controversia da concludersi entro 90 (novanta) giorni dall'insorgere del disaccordo risultante da espressa comunicazione scritta.				
Art. 13 - Programma degli interventi – Raggiungimento obiettivi strutturali 1. Nel Piano d'Ambito sono indicati gli obiettivi strutturali connessi alla realizzazione del "Programma degli interventi". 2. Eventuali variazioni al Programma degli interventi sono disciplinati ai sensi del successivo art. 17.				

Art. 14 - Obiettivi di qualità e relativi indicatori

1. La gestione degli obiettivi di qualità dei servizi e dei relativi indicatori e standard organizzativi deve essere conforme al modello regionale approvato con D.g.r. 1 ottobre 2008 - n. 8/8129-"Schema tipo Carta dei servizi del servizio idrico integrato", al modello provinciale approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 34 del 27/09/2013-"Schema Tipo – Carta dei servizi" ed ai successivi atti adottati per la definizione del modello di controllo di gestione da parte degli organi competenti in materia.
2. Il Gestore deve raggiungere i livelli di qualità dei servizi nei tempi e nei modi indicati nei modelli di cui al comma 1 tempo in tempo vigente.
3. In difetto si applicano le penali previste dal successivo articolo 28.

Art. 15 - Tariffa del Servizio

1. La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è riscossa dal Gestore.
2. La tariffa e la sua successiva articolazione sono proposte dall'Ufficio d'Ambito e sottoposte all'approvazione dell'AEEG in applicazione della normativa vigente, nonché nel rispetto

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 55 di 110

dei criteri e della condizioni determinate dall'AEEG. 3. La tariffa è riscossa dal Gestore il quale incassa dagli utenti serviti l'intera tariffa fissata dal vigente Piano d'Ambito per lo svolgimento di prestazioni ad esso accessorie. 4. Nessun altro compenso potrà essere richiesto dal Gestore per la gestione del Servizio, salvo i ricavi conto utenza, quali quelli relativi agli allacciamenti e alla sostituzione dei contatori, così come meglio specificato nel Piano d'Ambito di tempo in tempo vigente. 5. Il Gestore riconosce che i ricavi provenienti dall'applicazione delle tariffe di seguito definite costituiscono il totale corrispettivo del Servizio e che le tariffe stesse potranno variare esclusivamente con le modalità stabilite dalla normativa vigente e/o nella presente convenzione. Nessun altro compenso potrà essere richiesto, preteso e concesso per qualsivoglia motivo, ad eccezione delle eventuali modificazioni tariffarie basate su varianti al programma, di cui ad apposita successiva regolamentazione. 6. Il Gestore potrà utilizzare sue società controllate e/o collegate, ai sensi ed agli effetti dell'art.218 del D.Lgs. 163/2006, per effettuare attività di misura dei consumi,				
--	--	--	--	--

fatturazione e riscossione all'utenza purchè sia chiaro, in bolletta, che tale società agisce in nome proprio, ma per conto del Gestore. Tale rapporto dovrà essere regolato mediante apposito mandato senza rappresentanza tra Gestore e società che, tra l'altro, rispetti gli standard di servizio previsti dalla presente convenzione e dalla normativa vigente. 7. L'ufficio d'Ambito autorizza sin d'ora e presta il proprio consenso affinché il Gestore possa cedere (anche in garanzia) tutti i crediti (o parte degli stessi) a qualsiasi titolo – indifferentemente per tariffe, corrispettivi, indennizzi, risarcimenti e/o ristori di qualsivoglia natura – maturati e/o maturandi derivanti e/o comunque connessi alla presente convenzione. I suddetti crediti potranno, ove occorrer possa, essere altresì costituiti in pegno in favore di soggetti finanziatori. L'Ufficio d'Ambito approva sin d'ora tali cessioni ai fini di legge e si impegna a fare quanto necessario e/o quanto richiesto dagli Enti Finanziatori al fine del perfezionamento e/o della periodica conferma, ove necessario, di tale cessione o pegno. Art. 16 - Revisione tariffaria 1. Le tariffe possono subire variazioni, previa deliberazione dell'Ente responsabile dell'ATO, su proposta dell'Ufficio d'Ambito, e nel quadro del Metodo Tariffario e dei provvedimenti				
--	--	--	--	--

tariffari definiti dall'AEEG a seguito di: a) modifiche alla disciplina che regola la metologia tariffaria; b) disposizioni legislative che modifichino le prescrizioni relative ai livelli di servizio; c) verifiche disposte dall'Ufficio d'Ambito, anche su richiesta del Gestore, che accertino significativi scostamenti tra le previsioni del Piano d'Ambito e l'andamento reale della gestione; d) verifiche periodiche disposte dall'Ufficio d'Ambito con cadenza triennale, salvo diversa disposizione normativa, al fine di verificare: 1) l'andamento dei costi operativi totali; 2) la corrispondenza della tariffa effettivamente praticata rispetto alla tariffa media prevista; 3) il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti; 4) varianti al Piano d'Ambito; 5) variazioni del prezzo dell'energia elettrica; 6) variazioni dei volumi erogati; 7) altro; 2. Le variazioni tariffarie, in aumento o in diminuzione, avranno decorrenza dal gennaio dell'anno successivo a quello della loro approvazione, salvo diversa disposizione determinata dall'AEEG. 3. Il Gestore dovrà informare l'utenza delle variazioni tariffarie in maniera chiara e tempestiva.				
---	--	--	--	--

- | | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <p>4. Le parti convengono, anche ai sensi dell'articolo 151, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n.152/2006, che la quantificazione e la valutazione degli elementi e dei costi che compongono le voci necessarie alla determinazione ed alla successiva variazione della tariffa dovranno essere sempre effettuate con criteri idonei a garantire il raggiungimento ed il mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico finanziario della gestione oggetto della presente convenzione.</p> <p>5. Qualora il Gestore ritenesse che siano venute meno le condizioni di equilibrio economico-finanziario della gestione previste nel Piano d'Ambito, ne dovrà tempestivamente dare comunicazione all'Ufficio d'Ambito, fornendo altresì l'indicazione dei presupposti e delle motivazioni che sono alla base della presunta alterazione dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; in tale sede, il Gestore dovrà proporre l'adozione di una o più misure atte a riportare in equilibrio la gestione del Servizio. Tale proposta potrà concernere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la modifica di uno o più degli elementi e/o dei fattori contemplati nel Piano d'Ambito (durata, investimenti previsti, standards previsti, riduzioni di costi, allungamento dei tempi per il rimborso dei ratei dei mutui accesi dagli Enti Locali), anche</p> | | | | |
|--|--|--|--|--|

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

mediante il ricorso alle modalità di compensazione contemplate dall'articolo 143 del D.Lgs. n.163/2006. L'Ufficio d'Ambito valuterà la proposta ed adotterà i provvedimenti ritenuti idonei al superamento delle difficoltà con possibilità di avvio di istruttoria volta all'analisi dell'andamento gestionale complessivo dell'Affidatario.				
		Art 16-bis - Articolo 10 della delibera 656/2015 Misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario 1 Le eventuali misure di riequilibrio, cui è consentito far ricorso nell'ordine di priorità di seguito indicato, sono: a) revisione della predisposizione tariffaria, secondo i criteri, le modalità e nei limiti ammessi dalla regolazione dell'AEEGSI, con particolare riferimento a: - trattamento dei costi di morosità; - allocazione temporale dei congruagli;		

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 60 di 110

		- rideterminazione del deposito cauzionale; - revisione dell'articolazione tariffaria; - rimodulazione del pagamento di canoni e mutui, sentiti i soggetti interessati. b) revisione del Programma degli Interventi, comunque garantendo il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza; c) modifica del perimetro dell'affidamento o estensione della durata dell'affidamento, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla presente convenzione; d) richiesta di accesso alle misure di perequazione disciplinate dalla regolazione dell'AEEGSI, nei limiti previsti e in presenza dei requisiti fissati da quest'ultima;		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 61 di 110

		e) eventuali ulteriori misure definite dalle parti. 2 Le misure di cui al presente articolo possono essere richieste anche congiuntamente.		Art 16-bis n.2 - Articolo 10.3 della delibera 656/2015 come introdotto dalla delibera ARERA 580/2019 1 Nei casi in cui, nell'ambito del periodo regolatorio pro tempore vigente, non sia possibile valutare compiutamente gli effetti del ricorso alle misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di cui al precedente comma 10.1, l'adozione delle predette misure avviene contestualmente all'elaborazione di una pianificazione di durata commisurata al ripristino di dette condizioni di equilibrio e composta degli atti e delle informazioni che costituiscono la proposta tariffaria.
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 62 di 110

		Art 16-ter - Articolo 11 della delibera 656/2015 Procedimento per la determinazione e approvazione delle misure di riequilibrio 1 L'EGA decide sull'istanza di riequilibrio presentata dal Gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione e trasmette all'AEEGSI la propria determinazione motivata contenente la proposta di adozione di una o più misure di riequilibrio, azionabili nell'ordine di priorità sopra riportato. Laddove nessuna delle misure di cui all'articolo precedente sia proficuamente attivabile nello specifico contesto considerato, l'EGA, previa specifica motivazione sul punto, sottopone alla valutazione dell'AEEGSI ulteriori misure di riequilibrio individuate con procedura partecipata dal Gestore.		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 63 di 110

		2 L'AEEGSI verifica e approva le misure di riequilibrio determinate dall'EGA nell'ambito dei procedimenti di propria competenza e nei termini previsti dai medesimi, comunque non oltre centottanta giorni dalla ricezione. Ove ricorrano gravi ragioni di necessità e urgenza tali da mettere a rischio la continuità gestionale, l'AEEGSI può disporre misure cautelari. 3 L'istanza di riequilibrio deve tener conto anche dei rapporti economici con eventuali società patrimoniali proprietarie di infrastrutture nonché delle eventuali transazioni infragruppo, al fine di assicurare l'efficienza complessiva dei costi di gestione.		
Art. 17 - Varianti al programma degli interventi 1. L'Ufficio d'Ambito si riserva il diritto di proporre la variazione del programma degli interventi per adeguare il servizio a nuove obbligazioni				



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 64 di 110

previste da leggi o regolamenti o per conseguire miglioramenti nei livelli di servizio in atto. In tal caso, l'Ufficio d'Ambito comunica al Gestore la proposta di variante, con le conseguenti correzioni al piano economico-finanziario e alle tariffe del Piano d'Ambito nonché con le modifiche o le integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi. L'Ufficio d'Ambito indica al Gestore anche i tempi entro i quali la variante dovrà essere attuata. 2. Il Gestore, nell'accettare la variante di cui al comma precedente, si impegna a produrre i piani esecutivi dettagliati entro il termine indicato dall'Ufficio d'Ambito. 3. Il Gestore a sua volta può presentare all'Ufficio d'Ambito domanda di variante al programma degli interventi per ottemperare a nuove e motivate esigenze, obblighi di legge o di regolamento, inerente l'utilizzazione di nuove tecnologie, per la riduzione dei costi complessivi ovvero per il raggiungimento di migliori livelli di servizio. La domanda di variante deve essere congruamente motivata circa le conseguenze sul piano tecnico economico ed in particolare sulle tariffe. In particolare dovranno essere precisati i tempi di prevista realizzazione di proposti interventi nonché le modifiche o integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi.				
--	--	--	--	--



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 65 di 110

- | | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <p>4. Nel caso in cui la domanda di variante proposta dal Gestore corrisponda a nuovi obblighi di legge o di regolamento, essa non può essere respinta dall'Ufficio d'Ambito.</p> <p>5. Le eventuali varianti proposte dal Gestore che non corrispondono a nuovi obblighi di legge o di regolamento, a prescindere dal momento della loro presentazione, sono esaminate e decise dall'Ufficio d'Ambito in sede di revisione triennale. Fino allo spirare del termine di cui al comma 3 dell'articolo 11 della presente convenzione, tali varianti potranno avere cadenza annuale. Qualora dette varianti non comportino aumenti tariffari l'Ufficio d'Ambito è tenuto a pronunciarsi entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di variante. Il decorso del termine suddetto senza un provvedimento espresso da parte dell'Ufficio d'Ambito equivarrà ad accettazione della proposta. Il termine potrà essere sospeso per 2 mesi e per una sola volta in caso di richiesta di elementi integrativi di giudizio da parte dell'ufficio d'Ambito.</p> <p>6. Per varianti di cui al presente articolo si intendono un nuovo intervento non previsto o la maggiorazione di costo di un intervento già previsto, ovvero lo stralcio di un intervento previsto e non più ritenuto necessario o da sostituirsi con un altro. Non sono considerate varianti da autorizzarsi preventivamente la variazione in diminuzione del costo di un</p> | | | | |
|--|--|--|--|--|

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 66 di 110

intervento già previsto, nonché l'aumento del costo di un intervento già previsto inferiore al 5% della stima prevista e che comunque non comporti un aumento dell'importo complessivo programmato per gli interventi per l'anno di riferimento. Non sono inoltre considerate varianti da autorizzarsi preventivamente la realizzazione di opere che il Gestore esegue in esecuzione di piani di urbanizzazione con oneri completamente a carico di terzi richiedenti. Queste variazioni, non soggette ad autorizzazione preventiva, dovranno comunque essere comunicate all'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 13, comma 2.

Art. 18 - Controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito

1. L'Ufficio d'Ambito controlla il Servizio e l'attività del Gestore al fine di:
 - a) assicurare la corretta applicazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato;
 - b) verificare il raggiungimento degli obiettivi e i livelli di servizio previsti dal Piano d'Ambito;
 - c) valutare l'andamento economico-finanziario della gestione affidata nonché il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'affidatario nel suo complesso;
 - d) definire nel complesso tutte le attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Piano d'Ambito;

e) verificare il grado di soddisfazione dell'utenza. 2. Per il soddisfacimento delle finalità di cui al precedente comma, il Gestore adotta apposito modello di controllo di gestione. 3. Il Gestore o il/i soggetto/i ad esso collegato/i e/o per esso operante/i in relazione alla gestione del S.I.I. dovranno adottare il cosiddetto "Unbundling" come verrà disciplinato dalle direttive dell'AEEG. 4. La rendicontazione dai dati necessari all'effettuazione del monitoraggio periodico per la regolazione/determinazione della tariffa d'ambito., nelle forme previste dagli organi preposti o dall'Autorità d'Ambito, dovrà essere inviata all'Ufficio d'Ambito da parte del Gestore entro il 30 luglio; I dati dovranno essere riferiti all'anno precedente. 5. Il Gestore consente l'effettuazione di tutti gli accertamenti, sopralluoghi e verifiche ispettive che l'Ufficio d'Ambito ritenga opportuno o necessario compiere in ordine a documenti, progetti, opere ed impianti, dati contabili, purchè attinenti al Servizio oggetto della presente convenzione. Gli accertamenti, i sopralluoghi e le verifiche ispettive potranno essere effettuati in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, salvo il ricorrere di particolari circostanze di				
---	--	--	--	--



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 68 di 110

indifferibilità ed urgenza. Nella richiesta di accesso saranno indicati i luoghi o le circostanze oggetto di accertamento, di sopralluogo o di ispezione nonché, qualora ricorrenti, le ragioni di urgenza che giustificano eventuali termini ridotti di preavviso.

6. L'attività di controllo potrà essere esercitata dall'Ufficio d'Ambito anche mediante esame e verifica di ogni aspetto concernente la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e la gestione delle opere previste dal Piano d'Ambito di tempo in tempo vigente.
7. I controlli saranno effettuati da personale dipendente dell'Ufficio d'Ambito, ovvero da tecnici da quest'ultimo incaricati e previamente comunicati al Gestore.
8. Il Gestore si obbliga a sottoporre a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di primaria società di revisione.

Art. 19 - Obblighi del Gestore

1. Il Gestore, sia attraverso la propria struttura, sia attraverso società controllate e/o collegate ai sensi ed agli effetti dell'art.218 del Codice dei contratti, nell'espletamento della gestione del Servizio, dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla presente convenzione, dagli allegati alla medesima e dal Piano d'Ambito di tempo in tempo vigente.

- | | | | | |
|---|--|--|--|--|
| <p>2. Il Gestore dovrà altresì adempiere alle vigenti normative, con particolare riferimento a quelle in materia di acque pubbliche, tutela delle acque dall'inquinamento, utilizzo e gestione delle risorse idriche e qualità delle acque distribuite in relazione agli usi possibili, nonché nel completo rispetto della normativa in materia di affidamento di contratti pubblici.</p> <p>3. Il Gestore si impegna, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della Legge Regionale n.26/2003, a realizzare tutti gli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento e potenziamento delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del Servizio, nonché gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano d'Ambito vigente.</p> <p>4. Il Gestore si impegna inoltre, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della Legge Regionale n.26/2003, ad eseguire la manutenzione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del Servizio, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano d'Ambito vigente.</p> <p>5. Il Gestore, ai sensi e per gli effetti degli artt.128 e 165 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.7 del D.Lgs. n.31/2001, si impegna a dotarsi di un</p> | | | | |
|---|--|--|--|--|

adeguato servizio di controllo territoriale e di un laboratorio di analisi che assicurino un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli preventivi e successivi sulla qualità delle acque alla presa, nelle reti di adduzione e di distribuzione, nei potabilizzatori, negli scarichi in pubblica fognatura e nei depuratori, questi ultimi anche in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. del 28 dicembre 2012, n. IX/4621, recante <i>"Approvazione della "Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e successive modificazioni e integrazioni"</i> e revoca della deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2011, n.1393". 6. Il Gestore deve comunicare all'Ufficio d'Ambito le necessarie informazioni in merito ai controlli di cui all'art.128, comma 2 del D.Lgs.152/2006: su base annua i contenuti afferenti al servizio di controllo, con particolare riferimento ai punti di campionamento e ai parametri da verificare; entro 10 giorni i superamenti dei valori limite di emissione prescritti per lo scarico nella rete fognaria; su base annua l'insieme dei risultati dei controlli e delle azioni intraprese nel caso di non conformità. 7. Tramite apposita convenzione con l'Ufficio d'Ambito, sarà attribuito al Gestore l'incarico				
---	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 71 di 110

di effettuare i controlli di natura amministrativa sugli scarichi delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria, indicando le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati.				
		Articolo 19-bis - Articolo 14 della delibera 656/2015 Ulteriori obblighi dell'EGA 1 L'EGA è obbligato a: a) avviare la procedura di individuazione del nuovo soggetto Gestore almeno diciotto mesi prima della scadenza naturale della presente convenzione e, nel caso di cessazione anticipata, entro tre mesi dall'avvenuta cessazione; b) provvedere alla predisposizione tariffaria, anche per i grossisti operanti nel territorio di propria competenza, e all'adempimento degli ulteriori obblighi posti in capo agli EGA dalla regolazione dell'AEEGSI, nel		

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 72 di 110

		rispetto dei criteri, delle procedure e dei termini stabiliti dall'AEEGSI medesima; c) garantire gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili al servizio idrico integrato adottando, nei termini previsti, gli atti necessari; d) garantire lo svolgimento della procedura di subentro nelle modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente; e) adempiere alle obbligazioni nascenti dalla convenzione al fine di garantire le condizioni economiche, finanziarie e tecniche necessarie per la erogazione e la qualità del servizio; f) controllare le attività del Gestore, raccogliendo, verificando e validando dati e informazioni inviate dal Gestore medesimo, anche		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 73 di 110

		nell'ambito dei procedimenti di attuazione della regolazione dell'AEEGSI. Articolo 19-ter - Articolo 15 della delibera 656/2015 Ulteriori obblighi del Gestore 1 Il Gestore è obbligato a: a) raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'AEEGSI e assunti dalla presente convenzione; b) rispettare i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dall'EGA in base alla regolazione dell'AEEGSI, curando e comunicando agli utenti il loro aggiornamento annuale; c) adottare la carta di servizio in conformità alla normativa vigente e alla regolazione dell'AEEGSI;		
--	--	---	--	--

		d) provvedere alla realizzazione del Programma degli Interventi; e) predisporre modalità di controllo del corretto esercizio del servizio ed in particolare un sistema tecnico adeguato a tal fine, come previsto dall'art. 165 del d.lgs. 152/2006; f) trasmettere all'EGA le informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del servizio idrico integrato, sulla base della pertinente normativa e della regolazione dell'AEEGSI; g) prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'EGA ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento; h) dare tempestiva comunicazione all'EGA del		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 75 di 110

		verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del servizio, nonché assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni dell'EGA medesimo; i) restituire all'EGA, alla scadenza dell'affidamento, tutte le opere, gli impianti e le canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, coerentemente con le previsioni del Piano di Ambito; j) prestare le garanzie finanziarie e assicurative previste dalla convenzione; k) pagare le penali e dare esecuzione alle sanzioni; l) attuare le modalità di rendicontazione delle attività di gestione previste dalla normativa vigente;		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 76 di 110

		m) curare l'aggiornamento dell'atto di Ricognizione; n) proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, secondo quanto previsto dalla regolazione dell'AEEGSI e dalla presente convenzione; o) rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dalla regolazione dell'AEEGSI e dalla presente convenzione Articolo 19- quater - Articolo 16 della delibera 656/2015 Rapporti tra grossista, EGA e Gestore 1 L'EGA provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria, previsti dalla pertinente regolazione, anche in relazione ai grossisti operanti nel territorio di propria competenza. Si applicano, anche in tali fattispecie, le norme e le procedure relative alla predisposizione tariffaria previste dalla regolazione		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 77 di 110

		dell'AEEGSI, ivi comprese le conseguenze in caso di inadempimento degli obblighi previsti in capo al grossista e all'EGA. 2 Il Grossista eroga i propri servizi alle condizioni economiche determinate dall'EGA in attuazione dei provvedimenti dell'AEEGSI e nel rispetto delle deliberazioni di quest'ultima e della presente convenzione. 3 Laddove un grossista eroghi servizi a diversi soggetti gestori, operanti in una pluralità di ATO, provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria l'EGA nel cui territorio è localizzato l'impianto, previo parere, da rendere entro 30 giorni, dell'EGA competente per il gestore servito. Decorsi 30 giorni senza che il parere sia stato reso, l'EGA competente procede.		
--	--	--	--	--

Art. 20 - Comunicazione dati sul servizio – bilancio sociale

1. Il Gestore si impegna a comunicare, nella relazione di cui all'art. 18, comma 4, all'Ufficio d'Ambito, i dati e le informazioni di funzionamento del Servizio e relativi all'anno precedente, come indicati nella Carta del Servizio.
2. Nel caso di mancata ottemperanza agli obblighi di cui al precedente comma 1 del presente articolo l'Ufficio d'Ambito applicherà le penalizzazioni previste dalla presente convenzione.
3. Il Gestore, ai sensi dell'art.7, comma 2 della Legge Regionale n.26/2003, deve trasmettere semestralmente all'Osservatorio Regionale Risorse e Servizi i dati e le informazioni relativi all'attività svolta, necessari all'Osservatorio medesimo per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla qualità dei servizi resi all'utente finale. In particolare, il Gestore deve trasmettere all'Osservatorio Regionale Risorse e Servizi i dati sulla qualità dei servizi resi e quelli relativi al grado di soddisfazione dell'utenza rilevati.
4. Il Gestore deve dare un'informazione annuale alla cittadinanza dei risultati della propria azione attraverso la pubblicazione del bilancio

sociale di cui alla Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica G.U. n.53 del 16 marzo 2006, con la descrizione dei:

- principali impatti ambientali connessi allo svolgimento dell'attività aziendale, con particolare riferimento ai consumi energetici, alla qualità degli scarichi, alle emissioni di gas a effetto serra e ai rifiuti prodotti;
- principali risultati della gestione economico-finanziaria;
- dati relativi al rispetto degli obiettivi e dei livelli di gestione;
- dati relativi agli investimenti e ai tempi di realizzazione;
- relazioni esistenti tra il Gestore e i diversi stakeholder relativi all'ambito sociale, con particolare riferimento a utenti, dipendenti, collettività e territorio.

Art. 21 - Carta dei Servizi e Regolamento del Servizio Idrico Integrato

1. La tutela degli utenti è perseguita attraverso le misure metodologiche di cui alla Carta del Servizio il cui schema, redatto in conformità allo schema tipo approvato dalla Regione Lombardia con D.G.R. del 1 ottobre 2008, n. VIII/8129, successivamente modificato e integrato a seguito anche di concertazione con le Associazioni locali dei Consumatori, è stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n.34 del 27 settembre 2013.

- | | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <p>2. La Carta del Servizio è predisposta e pubblicizzata conformemente a quanto stabilito dall'art.2, comma 461, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n.244, nella quale sono previsti i principali fattori di qualità dei servizi e gli standard minimi di continuità e regolarità, gli obblighi specifici nei confronti dei soggetti e delle fasce svantaggiate nonché le modalità e la periodicità della rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza da compiersi sulla base degli standard di misurazione definiti dalla Regione.</p> <p>3. Il Gestore, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, lettera h) della Legge Regionale n.26/2003, in caso di prestazione del Servizio qualitativamente inferiore rispetto agli standard minimi garantiti nella Carta, indipendentemente dalla presenza di un danno effettivo o pregiudizio occorso all'utente imputabile a dolo o colpa del Gestore medesimo, sarà tenuto al pagamento, nei confronti degli utenti interessati dal disservizio, di un rimborso automatico forfettario.</p> <p>4. L'ammontare e le modalità di pagamento, ed i termini del suddetto rimborso, sono indicati nella carta.</p> | | | | |
|--|--|--|--|--|

5. Il Gestore provvede alla distribuzione capillare della Carta agli utenti e ne mette a disposizione una copia sul sito web. 6. Il Gestore, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della Legge Regionale n.26/2003, trasmette la Carta all'Osservatorio Regionale Risorse e Servizi ed in copia all'Ufficio d'Ambito entro 2 (due) mesi dalla relativa adozione o modifica. In caso di osservazioni formulate da parte dei predetti organismi, il Gestore si impegna a concordare con l'Ufficio d'Ambito le modifiche della Carta volte a recepire tali osservazioni. 7. Le modifiche alla Carta che possono avere riflessi sulle tariffe devono essere in ogni caso concordate fra l'Ufficio d'Ambito e il Gestore, in sede di revisione del Piano d'Ambito. 8. Il rapporto tra il Gestore e gli utenti è disciplinato dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio provinciale con deliberazione n.34 del 27 settembre 2013, in cui sono dettagliatamente descritte tutte le modalità e condizioni tecniche, contrattuali ed economiche alle quali il Gestore è impegnato a fornire il Servizio agli utenti che ne facciano richiesta, nonché le modalità di composizione dell'eventuale contenzioso.				
---	--	--	--	--

9. Il Regolamento è periodicamente aggiornato, in accordo tra le parti, per adeguarlo alle variazioni del Piano d'Ambito.

10. Il Regolamento è inviato in copia all'utente contestualmente alla distribuzione della Carta e con onere a carico del Gestore.

11. Il Regolamento include disposizioni volte a garantire la uniformità di trattamento a carico degli utenti e nei confronti del Gestore da parte delle Amministrazioni comunali in cui si svolge il servizio. A fronte di quanto sopra il Regolamento verrà inviato ai singoli Comuni da parte dell'Ufficio d'Ambito affinché venga adottato nei modi di legge.

12. L'Ufficio d'Ambito approva il Disciplinare Tecnico del SII all'utenza con cadenza annuale dandone pubblicità sul proprio sito e su quello del Gestore.

Art. 22 - Piano di prevenzione dell'emergenza idrica

1. Il Gestore, entro 12 mesi dalla stipula dal termine previsto all'art. 3, predispone un *Piano di prevenzione delle emergenze idriche*, in conformità alle linee guida indicate all'Allegato 6 del D.P.C.M. 04/03/1996, sottoponendolo all'approvazione dell'Ufficio d'Ambito, che successivamente lo trasmette

agli Enti Pubblici competenti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Tale piano può essere sviluppato per approfondimenti successivi, partendo comunque dalle situazioni più significative o potenzialmente rilevanti. 2. Il Piano di prevenzione dell'emergenza idrica, per ciascun sistema o sottosistema di acquedotto, individua: a) ai sensi del punto 6.3.2. dell'Allegato 6 del D.P.C.M. 04/03/1996, valori di soglia non inferiori a 100 l/ab/g e valori di crisi non inferiori a 70 l/ab/g di dotazione effettiva all'utenza per il fabbisogno idropotabile. Tali valori possono essere derogati in particolari condizioni locali e per un periodo non eccedente la previsione di adeguamento alle dotazioni del Piano d'Ambito; b) le fonti alternative potenzialmente utilizzabili in relazione alla dotazione infrastrutturale disponibile in caso di emergenza idrica; c) le misure di prevenzione. 3. Nell'individuazione delle fonti alternative di cui al punto b) del comma 2, il Gestore: a) quantifica la disponibilità di acque realmente utilizzabili; b) individua il tipo di trattamento per la loro potabilizzazione; c) individua l'accessibilità delle risorse; d) quantifica i costi unitari di erogazione.				
--	--	--	--	--

4. Nella definizione delle misure di prevenzione di cui al punto c) del comma 2, il Gestore, in relazione alla dotazione infrastrutturale disponibile in caso di emergenza idrica, individua le azioni da porre in essere, anche da soggetti terzi o da Enti coinvolti, per ridurre il rischio di carenza di risorse idriche, attivandosi tempestivamente presso i competenti Enti per le determinazioni di merito. 5. Qualora si raggiungano i valori di soglia, il Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare, senza indugio, le procedure del Piano di prevenzione dell'emergenza idrica, dandone comunicazione all'Ufficio d'Ambito, ai Sindaci ed all'ASL del territorio interessato, nonché alla Regione Lombardia, indicando: a) le cause del rischio di deficienza idrica; b) l'estensione del territorio e la popolazione interessata; c) le azioni messe in atto per ridurre il rischio di emergenza idrica; d) la prevedibile durata della situazione di emergenza idrica. 6. Alla cessazione del rischio di deficienza idrica, il Gestore del Servizio Idrico Integrato comunica ai soggetti di cui sopra il ripristino delle condizioni di normalità, proponendo all'approvazione dell'Ufficio d'Ambito uno specifico progetto di interventi infrastrutturali.				
---	--	--	--	--

Art. 23 - Piani e manuali strumentali alla gestione del Servizio

1. Il Gestore implementa e mantiene attivo un sistema di gestione conforme alle normative:
 - UNI EN ISO 9001, relativa alla gestione della Qualità, riferita all'intero ciclo;
 - UNI EN ISO 14001, relativa alla gestione ambientale dei depuratori;
 - OHSAS 18001, relativa alla gestione della Sicurezza delle attività di manutenzione;
 - UNI EN ISO 22000, relativa alla sicurezza alimentare, degli eventuali apparecchi automatici (fontanelli o case dell'acqua) di distribuzione di acqua potabile trattata.
2. Entro il termine di dodici (12) mesi dal termine di cui all'art.3, il Gestore sottopone all'approvazione dell'Ufficio d'Ambito, ed entro un (1) mese dall'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito adotta, un piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche e fognarie.
 - 2.1 Il Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche e fognarie dovrà contenere le procedure per monitorare i vari tratti di rete, dando precedenza a quelli che, sulla base dei dati attualmente disponibili e di quelli reperiti nel corso della Gestione, presentano i maggiori livelli di criticità.

2.2 Nel piano di ricerca dovranno essere indicate le modalità per attuare una capillare campagna di recupero delle perdite idriche e fognarie, che comprenda la graduale sostituzione dei contatori delle utenze. 3. Entro il termine di dodici (12) mesi dal termine di cui all'art.3, il Gestore sottopone all'approvazione dell'Ufficio d'Ambito, ed entro un (1) mese dall'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito adotta, un Manuale di manutenzione delle opere del Servizio idrico integrato con puntuale indicazione degli interventi individuati come "manutenzione programmata durata pluriennale" e quelli individuati come "manutenzione a caduta". 3.1 Il manuale di manutenzione dovrà contenere le documentazione tecnica delle opere, le modalità di esecuzione delle operazioni di esercizio, di manutenzione e delle analisi di laboratorio. Tutti gli interventi effettuati, tutte le operazioni eseguite e tutti i controlli analitici devono essere immessi in apposita banca dati tecnica.				
---	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 87 di 110

4. Entro il termine di dodici (12) mesi dal termine di cui all'art.3, il Gestore redige un Catasto degli scarichi, recante l'elenco di tutti gli allacciamenti alle reti fognarie in grado di garantire il ritorno informativo degli elementi previsti dalla D.G.R. della Regione Lombardia n.293/2005; tale documento dovrà essere redatto utilizzando un sistema informativo georeferenziato compatibile con gli applicativi in dotazione all'Ufficio d'Ambito.

5. Entro il termine di dodici (12) mesi dal termine di cui all'art.3, il Gestore sottopone all'approvazione dell'Ufficio d'Ambito, ed entro un (1) mese dall'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito adotta, il Regolamento che disciplina le norme tecniche e le prescrizioni regolamentari relative alle acque reflue domestiche ed industriali, nonché i valori limite di accettazione degli scarichi delle acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie.

Art. 24 - Autorizzazioni, concessioni, permessi, imposte, tasse e canoni

1. Saranno a carico del Gestore tutte le imposte, tasse, canoni, diritti ed ogni altro onere fiscale stabilito dallo Stato, dalla Regione o dagli Enti Territoriali, ivi comprese le imposte relative agli immobili ed ai canoni di cui all'art. 35 del RD 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 88 di 110

2. L'Ufficio d'Ambito, allo scopo di ottimizzare i tempi necessari al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione degli investimenti ed in generale necessari alla gestione del Servizio, supporterà le attività istruttorie e agevolerà i rapporti tra il Gestore e gli Enti Locali competenti, anche mediante attivazione degli strumenti di concertazione che si rendessero a tal fine utili o necessari. 3. Ai sensi dell'art. 21, comma 11, della presente convenzione, l'adozione del Regolamento del Servizio Idrico Integrato da parte dell'Ufficio d'Ambito e la sua trasmissione ai Comuni per gli atti di loro competenza equivarrà all'adozione per il Gestore di norme cogenti cui deve adeguarsi, e non discostarsi, nella gestione del Servizio. 4. Eventuali norme regolamentari e/o disposizioni comunali che fossero in contrasto con il Regolamento verranno segnalate dal Gestore all'Ufficio d'Ambito affinché lo stesso possa operare ai sensi del comma 2 del presente articolo. 5. Per i casi di espropriazione di pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito ed in ogni caso per l'esatto adempimento della presente				
---	--	--	--	--

convenzione, l'Ufficio d'Ambito attribuisce sin d'ora al Gestore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 8 del DPR 327/2001, le funzioni ed i poteri di "Autorità espropriante", quale soggetto delegato ad esercitare i poteri espropriativi e curarne i relativi procedimenti.

Art. 25 - Divieto di subconcessione

1. E' fatto divieto al Gestore di cedere o subconcedere parzialmente o totalmente il Servizio oggetto della presente convenzione, sotto pena dell'immediata risoluzione della medesima, con tutte le conseguenze di legge e con l'incameramento da parte dell'Ufficio d'Ambito delle garanzie prestate dal Gestore.
2. Non è da considerarsi subconcessione l'utilizzo da parte del Gestore di imprese controllate o collegate ai sensi del codice civile e dell'art.218 del codice dei contratti per parti del Servizio, ed in particolare per le attività di cui al comma 6 dell'articolo 15 della presente Convenzione.

Art. 26 - Continuità del servizio dopo la scadenza

1. L'Ufficio d'Ambito avrà la facoltà, al fine dell'esperimento di procedure di legge di prolungare di un (1) anno la convenzione dopo la scadenza senza che da ciò derivi alcun diritto a indennità aggiuntive da parte del

Gestore, che dovrà garantire la continuità del Servizio.

Art. 27 - Alienazione ed eliminazione di beni - Restituzione delle opere e canalizzazioni

1. Qualora taluni beni o attrezzature dovessero risultare, senza responsabilità del Gestore, obsoleti e/o usurati e/o comunque inutilizzabili per il Servizio, il Gestore provvederà, salvi i casi di indisponibilità ex lege dei predetti beni, alla loro alienazione e/o eliminazione, aggiornando l'inventario di cui all'art.8 della presente Convenzione.
2. Alla scadenza della presente convenzione, o in caso di risoluzione della stessa, tutte le opere e attrezzature affidate in concessione inizialmente al Gestore, e quelle successivamente realizzate dagli Enti Locali o da privati a scomputo oneri, ma e parimenti affidate a termini della presente convenzione in concessione al Gestore, quale patrimonio di terzi affidato, deve essere restituito all'Ufficio d'Ambito o direttamente, su indicazione dello stesso Ufficio, al nuovo Gestore del Servizio, individuato, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, previo inventario da redigersi almeno 1 (un) anno prima del trasferimento al nuovo soggetto. Nel caso in cui il Gestore, o sue società controllate, nel corso del periodo di affidamento abbia realizzato e contabilizzato,

quali "interventi su beni di terzi" incrementi patrimoniali sui beni ricevuti in concessione (manutenzioni incrementative su beni di terzi) esso dovrà essere indennizzato nella misura da calcolarsi come per il caso trattato nel seguente comma e comunque ad un valore non inferiore al valore residuale di libro.

3. Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà del Gestore, o di sue società controllate, strumentali al Servizio o ad altre attività idriche regolate dalla presente convenzione, siano esse state acquisite prima o dopo la decorrenza di quest'ultima, siano esse state poste in esercizio o siano ancora in corso di realizzazione, saranno consegnate, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, e contestualmente cedute in proprietà, al nuovo Gestore individuato dall'Ufficio d'Ambito, o dal soggetto eventualmente competente ex lege, previo inventario da redigersi almeno 1 (un) anno prima del trasferimento al nuovo soggetto. Il prezzo di cessione (o indennizzo) sarà, per ciascun singolo bene, pari al maggiore tra:
 - a) il valore residuo ammortizzabile contabile, come evidenziato da libri contabili del Gestore, dell'immobilizzazione, comprese eventuali rivalutazioni monetarie, al netto di eventuali contributi in conto impianto erogati da soggetti pubblici nonché, per quelli realizzati dal 01.07.2014 in poi, al netto di eventuali contributi/corrispettivi a fondo perduto (es.:

contributi di estensione rete e/o di allacciamento) percepiti da soggetti privati; b) valore netto dell'immobilizzazione del Gestore del Servizio nell'anno della cessione, come definibile secondo i criteri di cui alle delibezioni AEEG. In mancanza di notizia del deflatore per gli anni successivi al 2013 e fino all'anno di cessione, si utilizzeranno le variazioni dell'intero indice ISTAT per i prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati, su base annuale. Si tiene conto, in riduzione, del valore dell'immobilizzazione di eventuali contributi in conto impianto erogati da soggetti pubblici nonchè, per quelli realizzati dal 01.07.2014 in poi, di eventuali contributi/corrispettivi a fondo perduto (es.: contributi di estensione rete e/o di allacciamento) percepiti da soggetti privati; Al valore complessivo risultante dal conteggio di cui sopra si aggiungerà, a titolo di indennizzo, il costo per la eventuale estinzione anticipata (commissioni, indennizzo, penalità ecc. spettanti ai finanziatori) di eventuali mutui o altri strumenti finanziari di scopo accesi per il finanziamento delle opere medesime che, alla data della cessione, risultassero non ancora estinti. Al predetto valore si sommerà inoltre il valore, determinato in base al costo sostenuto dal Gestore, delle opere non ancora in esercizio e/o in corso di realizzazione al momento della consegna.				
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 93 di 110

4. Il nuovo soggetto Gestore indicato dall'Ufficio d'Ambito dovrà assumere, entro lo stesso termine di consegna dei cespiti di cui ai commi precedenti, i lavoratori subordinati alle dipendenze del Gestore uscente, adibiti al Servizio da almeno 8 mesi precedenti la data di cessazione della presente convenzione, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive ed individuali, in atto.
5. Il nuovo soggetto Gestore indicato dall'Ufficio d'Ambito dovrà altresì acquistare eventuali scorte occorrenti al Servizio di materie prime, semilavorati, prodotti finiti ecc. di proprietà del Gestore e/o di sue società controllate al maggiore tra il valore valutato nel bilancio del Gestore ed il valore corrente di mercato, previo inventario da redigersi nello stesso termine previsto nei commi 2 e 3 del presente articolo.
6. Il pagamento di somme dovute al Gestore uscente avrà luogo all'atto di subentro del nuovo Gestore che, in caso di rateizzazione dell'importo prevista da normativa successiva, dovrà presentare idonea fideiussione a favore del Gestore uscente, rilasciata da primario istituto di credito, gradito dal Gestore uscente, "a prima chiamata", con rinuncia al beneficio della preventiva escussione. La fattura sarà emessa all'incasso delle somme in parola. L'Ufficio d'Ambito a tal fine dovrà prevedere l'obbligo per il nuovo Gestore

subentrante di assumere, ai sensi dell'art.1273 C.C., il debito relativo al pagamento dell'indennizzo e del prezzo di acquisto delle immobilizzazioni nei confronti del Gestore uscente. 7. In caso di mancato pagamento matureranno gli interessi in automatico e senza necessità di preventiva messa in mora ex Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. 8. In caso di cessazione della gestione in un momento successivo al termine dell'ultimo intero esercizio finanziario del Gestore, il cui bilancio sia stato regolarmente approvato, si aggiorneranno i valori rappresentativi della situazione alla data di riferimento del bilancio, per tenere conto delle variazioni intervenute nella frazione di esercizio successiva e che ha termine con l'interruzione dell'affidamento. 9. L'indennità di cui al comma 2 che procede, è destinata prioritariamente al soddisfacimento dei crediti degli Enti Finanziatori. Il Gestore è impegnato a non disporre fino al completo soddisfacimento di detti crediti. 10. Per Enti Finanziatori, nella presente convenzione, si intendono gli istituti di credito e/o gli investitori istituzionali e/o gli altri finanziatori che abbiano sottoscritto o che sottoscriveranno con il Gestore i contratti di finanziamento e che dovranno essere				
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 95 di 110

comunicati per iscritto dal Gestore all'Ufficio d'Ambito. 11. Le modalità tecnico-operative contenute in codesto art 27 dovranno essere comunque adeguate alle disposizioni impartite dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas a seguito della propria deliberazione 21 marzo 2013 n 110/2013/R/IDR <i>"Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico"</i>.				
		Art 27-bis - Articolo 13 della delibera 656/2015 Procedura di subentro alla gestione unica d'ambito e corresponsione del valore di rimborso al Gestore uscente. Il comma 6 dell'art 27 della Convenzione vigente viene sostituito da art 27bis seguente 1 L'EGA è tenuto ad avviare la procedura di individuazione del nuovo soggetto Gestore almeno diciotto mesi prima della scadenza naturale della convenzione e, nel caso di cessazione anticipata, entro		

		tre mesi dall'avvenuta cessazione. 2 L'EGA verifica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per la prosecuzione del servizio, e quelli da trasferire al Gestore entrante. 3 L'EGA dispone l'affidamento al Gestore unico entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente, comunicando all'AEEGSI le informazioni relative all'avvenuta cessazione e al nuovo affidatario. 4 L'EGA individua, con propria deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'AEEGSI, su proposta del Gestore uscente, sentiti i Finanziatori, il valore di rimborso in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione dell'AEEGSI, prevedendone l'obbligo di corresponsione da parte del		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 97 di 110

		Gestore subentrante entro il novantesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affidamento. A tal fine, il Gestore formula la propria proposta entro i nove mesi antecedenti la data di scadenza della concessione; l'EGA delibera entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta e trasmette all'AEESG la propria determinazione per la sua verifica e approvazione entro i successivi sessanta giorni. 5 In caso di disaccordo del Gestore in ordine alla determinazione del valore di subentro effettuata dall'EGA, il Gestore medesimo può presentare le proprie osservazioni all'AEESG entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento dell'EGA. L'AEESG tiene conto di tali osservazioni nell'ambito del procedimento di verifica e approvazione. 6 A seguito del pagamento del valore di subentro di cui		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 98 di 110

		al precedente comma, il Gestore uscente cede al Gestore subentrante tutti i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati dalla ricognizione effettuata d'intesa con l'EGA sulla base dei documenti contabili. In alternativa al pagamento, in tutto o in parte, del valore di subentro, il Gestore subentrante può subentrare nelle obbligazioni del gestore uscente alle condizioni e nei limiti previsti dalle norme vigenti, con riferimento anche al disposto dell'art. 1406 del codice civile. 7 Ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore, il personale che precedentemente all'affidamento del servizio risulti alle dipendenze del Gestore uscente, ove ne ricorrano i presupposti e tenendo conto anche della disciplina del rapporto di lavoro applicabile in base al modello organizzativo		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 99 di 110

		prescelto nonché a seguito di valutazioni di sostenibilità ed efficienza rimesse all'EGA, può essere soggetto al passaggio diretto ed immediato al nuovo Gestore del servizio idrico integrato. 8 In caso di mancato pagamento del valore di subentro, come determinato dall'EGA, nel termine indicato, il Gestore uscente prosegue nella gestione del SII fino al subentro del nuovo Gestore - limitatamente alle attività ordinarie, fatti salvi gli investimenti improcrastinabili individuati dall'EGA unitamente agli strumenti per il recupero dei correlati costi - attraverso la proroga della convenzione entro il termine del periodo regolatorio pro tempore vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti; ove si verifichi tale condizione, sono immediatamente escusse le garanzie prestate dal Gestore entrante al momento della		
--	--	--	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 100 di 110

		sottoscrizione del contratto, ed è avviato nei confronti del Gestore entrante, ove ne ricorrano i presupposti, un procedimento sanzionatorio per mancata ottemperanza all'obbligo di versamento del valore residuo.		
Art. 28 - Cauzione e sanzioni pecuniarie - Coperture assicurative 1. Si da atto che il Gestore ha prestato la garanzia fidejussoria di cui all'art. 151, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, secondo le modalità e le condizioni previste in materia di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture, sotto forma di fidejussione bancaria con esclusione del beneficio della preventiva escussione del Gestore ai sensi dell'articolo 1944 c.c e precisamente con garanzia fidejussoria n. FDI 215208/14 rilasciata dalla Banca Popolare di Sondrio in favore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio ed in conformità alle disposizioni contenute nella lettera dell'Ufficio d'Ambito prot. n.792 del 29/05/2014 e nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 11/06/2014. 2. Da detta cauzione l'Autorità d'Ambito potrà prelevare l'ammontare delle penalità eventualmente dovute dal Gestore per				

inadempienze agli obblighi e previste nella presente Convenzione e negli allegati. 3. L'ammontare delle penali è stabilito in apposito allegato alla presente convenzione. 4. Il Gestore dovrà reintegrare la cauzione con le somme prelevate entro 15 giorni dalla comunicazione scritta dell'Autorità d'Ambito, pena la risoluzione del contratto dopo tre mesi di messa in mora senza esito. 5. Il Gestore presta idonee garanzie assicurative tali da coprire i rischi derivanti da proprie inadempienze e comunque da danni causati all'Ufficio d'Ambito ed a terzi, ivi inclusi gli Enti Locali associati.				
		Art. 28-bis Articolo 17 della delibera 656/2015 Penali 1 L'EGA, in caso di mancato raggiungimento da parte del Gestore degli standard aggiuntivi eventualmente definiti dal medesimo EGA, rispetto a quelli uniformi stabiliti dall'Autorità, è tenuto ad applicare, previa verifica in ordine alle cause e		

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 102 di 110

		alle correlate responsabilità, specifiche penali, i cui valori massimi e minimi dovranno essere raccordati con quelli previsti dalla regolazione vigente per violazione dei corrispondenti standard minimi. 2 L'EGA comunica all'AEEGSI le penali applicate al Gestore ai sensi del precedente comma, per le successive determinazioni di competenza. Art. 28-ter Articolo 18 della delibera 656/2015 Sanzioni 1 L'EGA è tenuto a segnalare all'AEEGSI, dandone comunicazione al Gestore, i casi di violazione delle disposizioni recate dalla regolazione settoriale per i seguiti sanzionatori di competenza.		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 103 di 110

		Art. 28- quater Articolo 19 della delibera 656/2015 Garanzie 1 In materia di garanzie, si applica la normativa pro tempore vigente, unitamente alle disposizioni della presente convenzione. 2 A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, al momento della sottoscrizione del contratto il Gestore rilascia idonea garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria per l'importo di €, in base alle disposizioni di legge. 3 Il Gestore si impegna a dare comunicazione all'EGA del rinnovo di detta fideiussione ovvero a consegnare la fideiussione sostitutiva entro e non oltre 2 mesi precedenti la relativa data di scadenza. 4 Il Gestore ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare garantito dalla garanzia		
--	--	---	--	--

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 104 di 110

		fidejussoria in caso di escussione totale o parziale da parte dell'EGA entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla comunicazione scritta dell'EGA, pena la risoluzione del contratto dopo tre mesi di messa in mora senza esito. 5 La prestazione della garanzia non limita l'obbligo del Gestore di provvedere all'intero risarcimento dei danni causati, in base alle norme di legge Art. 28- quinquies Articolo 20 della delibera 656/2015 Assicurazioni 1 Il Gestore è tenuto a sottoscrivere le polizze assicurative per: a) Responsabilità Civile verso Terzi, per il massimale stabilito dall'EGATO; b) Protezione degli impianti contro i rischi di calamità naturali, per il massimale stabilito dall'EGATO.		
--	--	---	--	--

Art. 29 - Sanzione coercitiva: sostituzione provvisoria

1. In caso di inadempienza grave del Gestore, qualora non ricorrano circostanze eccezionali e vengano compromesse la continuità del Servizio, l'igiene o la sicurezza pubblica, oppure il Servizio non venga eseguito che parzialmente, l'Ufficio d'Ambito potrà prendere tutte le misure necessarie per la tutela dell'interesse pubblico a carico e rischio del Gestore, compresa la provvisoria sostituzione del Gestore medesimo.
2. La sostituzione deve essere preceduta dalla messa in mora con la quale l'Ufficio d'Ambito contesta al Gestore l'inadempienza riscontrata intimandogli di rimuovere le cause dell'inadempimento entro un termine proporzionato alla gravità dell'inadempienza.

Art. 30 - Sanzione risolutoria

1. In caso di inadempienza di particolare gravità, quando il Gestore non abbia posto in essere il Servizio alle condizioni fissate dalla convenzione, o in caso di interruzione totale e prolungata del Servizio e non sussistono cause di forza maggiore, l'Ufficio d'Ambito potrà decidere la risoluzione della convenzione.
2. In particolare il diritto alla risoluzione potrà sorgere:

a) in caso di fallimento o scioglimento del Gestore; b) la perdita definitiva delle condizioni poste a base della gestione "in house providing"; c) in caso di ripetute e gravi interruzioni del servizio acquedotto o di quello di smaltimento delle acque reflue per una durata superiore a tre giorni consecutivi, imputabili a colpa grave o dolo del Gestore; d) In caso di ripetute e gravi inadempienze ai disposti della presente convenzione imputabile a colpa grave o dolo del Gestore, previa messa in mora rimasta senza effetto. 3. Nel caso indicato nella lettera c) e d) la colpa grave o il dolo del Gestore dovrà essere contestata e certificata dalla pubblica autorità competente in materia, se diversa dall'Ufficio d'Ambito. 4. Si intendono "gravi e ripetute violazioni o inadempienze" un numero di violazione o inadempienze superiori a 3 (tre) giorni in un anno che coinvolgano un vasto territorio e che generino un evidente allarme sociale e/o un rilevante danno ambientale che poteva essere evitato con la condotta diligente del Gestore; 5. L'Autorità d'Ambito, a mezzo di regolare diffida, è tenuta a concedere al Gestore un congruo termine per rimuovere le irregolarità di cui ai punti c) e d), avvisando contestualmente anche gli Enti Finanziatori, a porre rimedio alle inadempienze entro un				
---	--	--	--	--

congruo termine, in ogni caso non inferiore a 60 giorni eventualmente anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 del c.c. 6. Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate al Gestore e l'Ufficio d'Ambito avrà facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e danni subiti. 7. Gli Enti Finanziatori potranno prevenire la risoluzione della convenzione notificando l'Ufficio d'Ambito entro i termini di cui al comma 5 che precede, della loro intenzione di intervenire a curare direttamente o indirettamente e nei limiti di legge l'inadempimento del Gestore, adoperandosi per quanto in loro potere per far sì che il Gestore adempia. Dalla data di ricevimento da parte dell'Ufficio d'Ambito di tale comunicazione da parte degli Enti Finanziatori, decorrerà un ulteriore termine di 60 giorni per permettere la cura dell'inadempimento e prevenire così la risoluzione. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 5 ovvero l'ulteriore termine di cui al presente comma 7, l'Ufficio d'Ambito potrà risolvere la presente convenzione. Art. 31 - Clausole di tutela per Enti Finanziatori 1. L'Ufficio d'Ambito valuterà in buona fede l'inserimento di eventuali clausole o altre modifiche della convenzione richieste dagli				
--	--	--	--	--

Enti Finanziatori al fine di favorire la bancabilità dei contratti di finanziamento, nel rispetto comunque delle norme di legge e regolamentari e comunque dando priorità alla qualità e continuità del Servizio.

Art. 32 - Elezione del domicilio

1. Il Gestore elegge il proprio domicilio in Sondrio, via Trieste 36/a.

Art. 33 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione dovrà essere aggiornata/modificata secondo le disposizioni che verranno emanate tempo per tempo dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas a seguito della propria deliberazione 412/2013/R/IDR del 26 SETTEMBRE 2013 *"Avvio di procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato"*.
2. Il Gestore è autorizzato dall'Ufficio d'Ambito a gestire altri servizi pubblici, oltre a quello idrico, ma con questo compatibili, anche se non estesi all'intero ambito territoriale ottimale così come previsto dal comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 3-4-2006 n. 152.
3. Le parti convengono la registrazione della presente convenzione in caso d'uso con spese a carico del richiedente la registrazione.

		Art 33-bis Articolo 21 della delibera 656/2015 Modalità di aggiornamento della convenzione 1 Le Parti provvedono all'aggiornamento del testo della presente convenzione, almeno all'inizio di ciascun periodo regolatorio, coerentemente con i termini stabiliti dall'AEEGSI per la trasmissione della predisposizione tariffaria, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 7 della presente convenzione		
Art. 34 - Allegati 1. Precisato che, anche se non materialmente allegati, sono parte integrante della presente convenzione: il Piano d'Ambito, inclusi il Programma degli Investimenti e il Piano Economico Finanziario, e il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, gli schemi di Carta del Servizio e di Contratto di Servizio, approvati con deliberazione di Consiglio provinciale n.34 del 27 settembre 2013, vengono materialmente allegati alla presente: Allegato 1 – Elenco Comuni appartenenti all'ATO di Sondrio; Allegato 2 – Deliberazione di Consiglio di				



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 110 di 110

Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.1 del 13.01.2014; Allegato 3 – Contratto di servizio relativo alla gestione del SII e schema di protocollo d'intesa; Allegato 4 – Disciplinare Tecnico del SII; Allegato 5 – Penali per eventuali inadempienze del gestore d'ambito agli obblighi stabiliti in convenzione.				
--	--	--	--	--



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI

Pag. 1 di 5

N. 2

Oggetto: PROPOSTA DELLO SPECIFICO SCHEMA REGOLATORIO PER L'ATO DI SONDRIO PER IL PERIODO 2020-2023 AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA N.580/2019/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2019. ESPRESSIONE DEL PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE AI SENSI DELL'ART.48, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003 N.26 E SS.MM.II.

L'anno 2021, il giorno VENTINOVE del mese di MARZO, alle ore 15.00, in modalità videoconferenza (piattaforma LIFESIZE, con diretta streaming accessibile dalla home page del sito web dell'Ufficio d'Ambito <http://www.atosondrio.it>), si è riunita la Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio.

Sono presenti i seguenti Comuni:

Ente	Rappresentante	Voti	Popolaz.	Presente	Assente
ALBAREDO PER S. MARCO		1	286	X	
ALBOSAGGIA		3	2.997		X
ANDALO VALTELLINO		1	587	X	
APRICA		1	1.546	X	
ARDENNO		3	3.257		X
BEMA		1	118		X
BERBENNO DI VALTELLINA		3	4.098	X	
BIANZONE		1	1.295	X	
BORMIO		3	4.161	X	
BUGLIO IN MONTE		1	1.999		X
CAIOLO		1	1.084	X	
CAMPODOLCINO		1	934	X	
CASPOGGIO		1	1.367	X	
CASTELLO DELL'ACQUA		1	619	X	
CASTIONE ANDEVENNO		1	1.575	X	
CEDRASCO		1	430	X	
CERCINO		1	794	X	
CHIAVENNA		6	7.330	X	
CHIESA IN VALMALENCO		1	2.433	X	
CHIURO		3	2.525	X	
CINO		1	340	X	
CIVO		1	1.127	X	
COLORINA		1	1.377	X	
COSIO VALTELLINO		6	5.467		X
DAZIO		1	457		X



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI

Pag. 2 di 5

Ente	Rappresentante	Voti	Popolaz.	Presente	Assente
DELEBIO		3	3.344	X	
DUBINO		3	3.711	X	
FAEDO VALTELLINO		1	554	X	
FORCOLA		1	796		X
FUSINE		1	562	X	
GEROLA ALTA		1	157	X	
GORDONA		1	1.957		X
GROSIO		3	4.471	X	
GROSOTTO		1	1.670	X	
LANZADA		1	1.300	X	
LIVIGNO		6	6.769	X	
LOVERO		1	630	X	
MADESIMO		1	533	X	
MANTELLIO		1	742	X	
MAZZO DI VALTELLINA		1	995		X
MELLO		1	940		X
MESE		1	1.821		X
MONTAGNA IN VALTELLINA		3	2.966	X	
MORBEGNO		6	12.443	X	
NOVATE MEZZOLA		1	1.904		X
PEDESINA		1	37		X
PIANTEDO		1	1.407	X	
PIATEDA		1	2.144	X	
PIURO		1	1.919	X	
POGGIRIDENTI		1	1.852	X	
PONTE IN VALTELLINA		1	2.252		X
POSTALESIO		1	661		X
PRATA CAMPORTACCIO		3	2.957	X	
RASURA		1	289		X
ROGOLO		1	545	X	
SAMOLACO		3	2.904		X
S. GIACOMO FILIPPO		1	354	X	
SERNIO		1	488	X	
SONDALO		3	4.043	X	
SONDRIO		19	21.457	X	
SPRIANA		1	81	X	
TALAMONA		6	4.684	X	
TARTANO		1	195		X
TEGLIO		6	4.524	X	
TIRANO		6	8.986	X	



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI

Pag. 3 di 5

Ente	Rappresentante	Voti	Popolaz.	Presente	Assente
TORRE S. MARIA		1	751	X	
TOVO S. AGATA		1	647	X	
TRAONA		3	2.853	X	
TRESIVIO		1	2.016	X	
VALDIDENTRO		3	4.179		X
VALDISOTTO		3	3.614	X	
VALFURVA		3	2.551	X	
VALMASINO		1	868	X	
VERCEIA		1	1.076	X	
VERVIO		1	214		X
VILLA DI CHIAVENNA		1	956		X
VILLA DI TIRANO		3	2.969	X	
		164	180.941	56	21

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Comuni Erica Alberti.

Svolge funzioni di segretario della seduta Paolo Andrea Lombardi, Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio.

Il Presidente, previo accertamento della legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto di cui all'oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento e illustra la deliberazione di Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.38 del 26 novembre 2020 avente ad oggetto *"Proposta dello specifico schema regolatorio per l'ATO di Sondrio per il periodo 2020-2023 ai sensi della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019"*, per la quale si richiede il parere della Conferenza.

LA CONFERENZA DEI COMUNI

RICHIAMATA integralmente, allegati inclusi, la deliberazione di Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.38 del 26 novembre 2020 *"Proposta dello specifico schema regolatorio per l'ATO di Sondrio per il periodo 2020-2023 ai sensi della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019"*;

DATO ATTO CHE:

- l'assetto istituzionale deputato al governo del Servizio Idrico Integrato, come definito dalla legge regionale n.21 del 27 dicembre 2010, individua la "Conferenza dei Comuni", cui partecipano tutti i Comuni dell'Ambito, quale Organismo a cui compete, fra l'altro, l'espressione di pareri obbligatori e vincolanti in relazioni alle decisioni di carattere fondamentale che l'Ente di Governo dell'ATO intende



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI

Pag. 4 di 5

adottare in materia di Servizio Idrico Integrato e che la Legge Regionale 26/2003, così come modificata dalla Legge Regionale n.21/2010, individua, all'art. 48, comma 2, lettere, a), b), d) e h);

- la deliberazione dell'Ufficio d'Ambito sopra richiamata incide su aspetti di carattere fondamentale in materia di Servizio Idrico Integrato e pertanto necessita di parere della Conferenza;

RICHIAMATO il Regolamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio, previsto dall'art 48 della Legge Regionale n.26/2003 così come modificata dalla Legge Regionale n.21/2010, approvato dalla Conferenza dei Comuni con deliberazione n.1 del 01 marzo 2021;

ESPERITA la votazione, riportante il seguente risultato:

- **VOTANTI** 56 Comuni pari a n° 130 voti e una popolazione rappresentata di 146.546 residenti
- **ASTENUTI** 7 Comuni pari a voti 9 e una popolazione rappresentata di 8.668 residenti (*Caspoggio, Civo, Lovero, Madesimo, Piantedo, Prata Camporaccio, Tovo di Sant'Agata*)
- **CONTRARI** 3 Comuni pari a voti 5 e una popolazione rappresentata di 4.172 residenti (*Andalo Valtellino, Castello dell'Acqua, Montagna in Valtellina*)
- **FAVOREVOLI** 46 Comuni pari a complessivi n° 116 voti, a fronte di un quorum di 83 voti, e una popolazione rappresentata di 133.706 residenti a fronte di un quorum di 90.472 residenti.

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.38 del 26 novembre 2020 "*Proposta dello specifico schema regolatorio per l'ATO di Sondrio per il periodo 2020-2023 ai sensi della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019*";
2. di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni dell'ATO di Sondrio;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Sondrio per l'approvazione in Consiglio provinciale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito sopra richiamata;
4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata in apposito spazio presso la sede dell'Azienda e avvalendosi dell'Albo Pretorio on-line.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI

Pag. 5 di 5

Del che si è redatto il presente verbale, che letto ed approvato viene così sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza dei Comuni

Erica Alberti

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 82/2005

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Paolo Andrea Lombardi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 82/2005

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione nell'apposito spazio presso la sede dell'azienda e all'Albo Pretorio on-line dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Paolo Andrea Lombardi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 82/2005



PROVINCIA DI SONDRIO

Servizio risorse finanziarie e controllo di gestione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1089 /2021 con oggetto: "UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO PER IL PERIODO 2020/2023 DELLO SPECIFICO SCHEMA REGOLATORIO PER L'A.T.O. DI SONDRIO, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE AEEGSI N. 580/2019/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2019. " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 20/04/2021

**IL DIRIGENTE
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro Deliberazioni di Consiglio

Deliberazione n. 22 del 03/05/2021

Oggetto: UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO PER IL PERIODO 2020/2023 DELLO SPECIFICO SCHEMA REGOLATORIO PER L'A.T.O. DI SONDRIO, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE AEEGSI N. 580/2019/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2019..

Si certifica che copia delle presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 07/05/2021

Il Segretario Generale
(PEDRANZINI CESARE)
f.to digitalmente